



Università
Ca' Foscari
Venezia

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

anno 2020



Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari Venezia è composto da:

- *Marcantonio Catelani* - Università degli Studi di Firenze, Coordinatore
- *Marina Buzzoni* - Università Ca' Foscari Venezia
- *Marzia Foroni* - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma
- *Irene Pesante* - Università Ca' Foscari Venezia, Rappresentante studenti
- *Maria Schiavone* - Università degli Studi di Torino

La presente Relazione è redatta ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012
- dell'art. 1 della Legge 370/1999
- dell'art. 14, co. 4, lett. a) del D.Lgs.150/2009

Documento approvato nella riunione del 23 settembre 2020

INDICE

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 5 |
| PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ | 7 |
| 1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)..... | 7 |
| R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca | 7 |
| R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo..... | 7 |
| R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo | 10 |
| R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo | 12 |
| R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti | 15 |
| R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti | 19 |
| R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa | 23 |
| R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS | 26 |
| R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente | 30 |
| R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo..... | 32 |
| R1.C.3 - Sostenibilità della didattica | 35 |
| R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ | 38 |
| R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili | 38 |
| R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione | 41 |
| 1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS (REQUISITO DI QUALITÀ R3) | 43 |
| Analisi degli indicatori per Corso di studio..... | 43 |
| Audizioni dei Corsi di studio..... | 47 |
| Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti..... | 47 |
| 1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4) | 50 |
| R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca..... | 50 |
| R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi | 51 |
| R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri | 54 |
| R4.A.4 - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione | 55 |
| 1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI..... | 59 |
| 1.5. DOTTORATI DI RICERCA E MASTER UNIVERSITARI | 61 |
| Accreditamento dei corsi di Dottorato | 61 |
| Valutazione dei Master Universitari | 62 |
| 1.6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI..... | 65 |
| SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE | 70 |
| TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI | 82 |
| ALLEGATI | 89 |

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “Linee Guida 2020 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”, assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi);
- dell’art. 14, c. 4, lett. a) del D.Lgs.150/2009 (sezione valutazione della performance).

La relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2020, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

- I. Valutazione della Qualità;
- II. Valutazione della Performance;
- III. Raccomandazioni e suggerimenti.

La struttura di questa relazione fa riferimento ai requisiti previsti dalle Linee Guida ANVUR per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10/08/2017.

Si ricorda come Ca’ Foscari nel 2018 sia stata oggetto della visita di accreditamento periodico: la visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 18 ottobre 2018 e ha interessato in particolare 6 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti, oltre all’Amministrazione Centrale dell’Ateneo.

A inizio 2019 l’Ateneo ha inoltre rinnovato la composizione del Nucleo di Valutazione (NdV) e nei mesi successivi è stata rinnovata anche la composizione del Presidio della Qualità (PQA).

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)

In questa sezione della relazione annuale il Nucleo di Valutazione fornisce la sua valutazione sullo stato di attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità a Ca' Foscari. Prima di entrare nell'analisi appare opportuno premettere che l'ottica prioritaria in cui si pone il Nucleo è di stimolare il miglioramento continuo nell'Ateneo operando in tal senso in sinergia con il Presidio della Qualità e in collaborazione con gli Organi Accademici, pur nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

R1 *Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo definisce la propria visione generale della qualità nel documento 'Politiche della Qualità di Ateneo' e stabilisce la politica per la qualità di didattica, ricerca e terza missione, attraverso l'individuazione di 'criteri guida' ('orientamenti e indirizzi per la qualità'), ai quali si ispira per realizzare la propria visione, e l'identificazione di 'strumenti e modalità' ('azioni') per l'attuazione della politica stessa. Questa visione viene quindi articolata nell'ambito della didattica, dell'orientamento, della ricerca e terza missione e del reclutamento nelle appendici dello stesso documento e viene resa pubblica ai portatori di interesse nel sito web, dove sono pubblici anche gli altri documenti inerenti l'Assicurazione della Qualità (AQ) (<http://www.unive.it/pag/11234/?L=0>). In particolare, per quanto riguarda la missione relativa alla didattica, l'Ateneo si propone di *"promuovere un'esperienza di studio trasformativa, fondata su programmi di tutorato dedicati, un'offerta didattica ispirata dalla ricerca e guidata dalle esigenze degli stakeholder e una vita studentesca piena e coinvolgente"* (ivi, p. 5). Per realizzare la propria visione della didattica l'Ateneo propone: *"impegno per la trasmissione di conoscenze, competenze e abilità anche trasversali utili [...]; revisione periodica della struttura dei corsi di studio e degli obiettivi formativi [...]; attivazione di iniziative per migliorare la qualità dell'insegnamento [...]; sviluppo di opportunità volte a consentire agli studenti di effettuare esperienze internazionali"* (ivi, p. 10). Il documento sulle politiche della qualità, per quanto riguarda le potenzialità di sviluppo dell'attività didattica, tiene presenti tutti i livelli della formazione universitaria e le caratteristiche peculiari dei diversi corsi di studio (ivi, p. 4).

Il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo' e il documento che descrive il sistema di assicurazione della qualità 'Sistema di Assicurazione della Qualità' sono stati redatti all'inizio del 2017 e approvati dal Senato Accademico nel luglio 2017 (v. delibera del Senato Accademico n. 65/2017). Allo scadere del primo anno dall'approvazione dei documenti, nel giugno 2018, in logica di Riesame, si è provveduto ad un loro aggiornamento sulla base anche delle informazioni sull'attuazione e valutazione sui processi di AQ fornite sia dal PQA che dal NdV.

Tale intervento è stato effettuato in accordo con il Rettore, che ha richiesto ai Prorettori di riferimento di formalizzare con precisione la visione, i criteri e gli strumenti in uso nell'Ateneo nei processi da loro coordinati. I documenti modificati sono stati approvati dal Senato Accademico il 4 luglio con delibera n. 42/2018 (per il documento sul sistema di AQ si veda R1.A.3).

Ca' Foscari definisce la Qualità come il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi. Questi obiettivi sono definiti nel Piano Strategico alla luce della missione di Ateneo e delle tendenze nella formazione universitaria, del contesto socio-culturale e delle potenzialità dell'Ateneo, nonché del quadro complessivo degli indirizzi di programmazione definiti dall'ANVUR e dal MUR. Il Piano Strategico descrive, inoltre, le strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Dal Piano Strategico 2016-2020 discende, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal MUR, la Programmazione Triennale 2016-2018 e 2019-2021.

Il Piano Strategico 2016-2020 è stato definito con il supporto di varie competenze esterne: Boston Consulting Group per l'analisi dell'organizzazione interna e per la concezione del Piano di Sviluppo; la European Association for International Education ha contribuito ad effettuare, durante il soggiorno a Venezia per 'Academy 2016', un'accurata valutazione della strategia di internazionalizzazione; i membri dell'Advisory Board internazionale hanno fornito il loro contributo alla definizione dei Piani di Sviluppo della ricerca, della didattica e delle strategie di reclutamento.

Dal Piano Strategico discendono il Piano Integrato della Performance e i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti. Il Piano Strategico presenta un insieme di obiettivi e, per ciascuno di essi, un insieme di strategie e di azioni di carattere sistemico e di lungo termine, la cui definizione operativa viene lasciata al Piano Integrato e ai Piani di Sviluppo dipartimentali. Il Piano Integrato individua i punti di responsabilità, le risorse dedicate nonché le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni rispetto ai target di obiettivo. I Piani di Sviluppo dipartimentali definiscono le azioni che le strutture periferiche intendono attuare per concorrere alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo.

L'Ateneo attua un costante monitoraggio della qualità al fine di modulare la programmazione delle azioni operative proposte, nel Piano Integrato e nei Piani di Sviluppo di Dipartimento. Queste azioni vengono monitorate annualmente, al fine di garantire la capacità di rispondere tempestivamente e con la migliore efficacia alle necessità che emergono nel corso della realizzazione del Piano Strategico.

L'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi del Piano Strategico viene monitorata annualmente nella Relazione Unica di Ateneo. In particolare, lo stato di raggiungimento degli obiettivi viene comunicato pubblicamente su una apposita pagina web (<https://www.unive.it/pag/18737/>). Nel luglio 2017, anche sulla base delle raccomandazioni del Nucleo, l'Ateneo ha deciso di implementare un sistema di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico, includendo quelli riferiti al processo A.V.A. e definiti dal D.M. 987/2016. Tale sistema di monitoraggio del Piano Strategico ha come obiettivo quello di mettere in luce non solo lo stato d'avanzamento dell'Ateneo nel suo insieme, ma anche il contributo che ciascuna struttura dipartimentale dà ad ognuno degli obiettivi strategici, per

l'avvio di un processo integrato di monitoraggio che completi l'attuazione del sistema di pianificazione in relazione alle sue diverse componenti (Piano Strategico, Piani dipartimentali, Piano della Performance, Sistema di Qualità di Ateneo). Il Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 ha deliberato di adottare un sistema di monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo e della Qualità. Relativamente al Piano Strategico, l'Ateneo ha stabilito:

- di richiedere ai Dirigenti di ciascuna Area di collegare, dove opportuno, le delibere degli Organi al Piano Strategico, curandone la coerenza ed eventualmente motivandone eventuali divergenze, e di comunicare gli estremi delle delibere stesse su richiesta dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica;
- di individuare l'Area Pianificazione e Programmazione Strategica quale supporto per la valorizzazione degli indicatori inseriti nei Piani, sia per quanto riguarda il Piano Strategico di Ateneo, sia per il processo A.V.A. (riferiti al D.M. 987/2016), con i dati consuntivi dell'anno precedente e quelli previsti dal Piano Strategico stesso;
- di attivare meccanismi di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico;
- di prevedere l'allineamento della programmazione dei Dipartimenti agli altri strumenti di programmazione utilizzati da Ca' Foscari e, in particolare, al Piano Strategico e ai suoi obiettivi, introducendo anche per i Piani dipartimentali un aggiornamento entro il mese di maggio di ogni anno, in logica *rolling*, arrivando fino all'anno 2020.

Il Piano Integrato evidenzia la coerenza degli obiettivi individuati dall'Ateneo con la Programmazione Triennale e il collegamento della pianificazione integrata con il Budget di Ateneo. Il documento definisce le attività amministrative in ordine alla performance, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Inoltre, assegna il budget a ogni responsabile di struttura. Gli obiettivi, gli indicatori e i target contenuti nel Piano Integrato riguardano sia la performance istituzionale nel suo complesso, sia la performance del Direttore Generale che quella organizzativa e individuale di tutte le strutture di Ateneo e dei relativi responsabili.

Nel mese di luglio 2019 gli Organi di governo hanno approvato il monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo dipartimentali, mentre il Presidio della Qualità e i Prorettori hanno effettuato entro il mese di ottobre 2019 l'analisi dei Piani di Sviluppo 2019-2020 e delle Relazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi 2018 inseriti nei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti, con eventuali proposte di aggiornamento pervenute per l'anno 2019.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.1 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che *“l'Ateneo ha definito la visione della qualità di didattica, ricerca e terza missione e le politiche per la qualità per la sua realizzazione, per quanto riguarda gli orientamenti e indirizzi per la qualità e le azioni per l'attuazione della politica stessa; il Piano Strategico definisce gli obiettivi strategici relativi a didattica, ricerca e terza missione e i relativi obiettivi operativi e definisce anche i target e gli indicatori di risultato, anche se con riferimento agli obiettivi operativi e non alle azioni per il loro perseguimento. Inoltre, la visita in loco ha permesso di prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il*

raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socioculturale e accademico di riferimento.”

Il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che dal 2018 l’Ateneo, recependo quanto segnalato dal Nucleo stesso, abbia reso sistematica un’attività approfondita di monitoraggio e revisione dei documenti strategici, rilevante per la piena messa in atto degli stessi. Tale azione, anticipata da un importante lavoro di analisi tecnica svolto da parte dell’Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), ha visto direttamente coinvolti Prorettori e Presidio della Qualità. Un processo di pianificazione strategico consapevole e maturo ha proprio nei momenti di monitoraggio, condivisione e revisione degli obiettivi e target uno degli elementi centrali e costituenti per generare un impatto concreto sulle attività dipartimentali. In particolare, le attività di monitoraggio e revisione degli obiettivi, risultano volte al miglioramento della qualità, in modo coerente con la programmazione strategica dell’Ateneo.

R1.A.2 - L’architettura del sistema AQ di Ateneo

Il Piano Strategico costituisce l’elemento principale di indirizzo dell’azione dell’Ateneo; l’organizzazione e gli strumenti gestionali in uso sono stati progettati per garantire la massima aderenza tra obiettivi strategici e azione operativa. Il Rettore si è dotato di una squadra di sei Prorettori e diversi Delegati che lo coadiuvano nella gestione operativa delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico; con i Prorettori effettua di norma due riunioni di coordinamento e monitoraggio al mese.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall’Ateneo prevede la presenza di un Presidio della Qualità di composizione snella e operativa, che dialoga direttamente con tutti gli attori dell’AQ sia a livello centrale che periferico. La comunicazione avviene principalmente attraverso incontri periodici e iniziative di formazione e supporto, anche grazie alla presenza di delegati all’AQ in ciascun Dipartimento. Nel documento ‘Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo’ sono definiti la struttura e il funzionamento del sistema di AQ e sono formalizzati i compiti, le responsabilità, le tempistiche, i processi e i flussi informativi minimi che devono avvenire tra gli attori dell’AQ. La chiusura del ciclo di informazioni tra organi periferici e centrali è garantita dalla presenza regolare del Presidente del Presidio in Senato Accademico e in CdA. L’architettura dell’organizzazione per l’AQ è coerente con la normativa e i documenti di riferimento dell’ANVUR, ispirata ai principi di semplicità ed efficacia, leadership, coinvolgimento del personale e di tutti i portatori di interesse, tempestività, informatizzazione, diffusione e trasparenza. Un’apposita sezione del documento è dedicata alla definizione dei processi di monitoraggio della didattica, della ricerca, della terza missione, con il coinvolgimento dei portatori di interesse, prevedendo attività di formazione e informazione su come docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono comunicare agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e le proposte di miglioramento (ivi, p. 14). Una serie di appendici compendiano le funzioni, le responsabilità, i compiti, le tempistiche, i documenti prodotti dai diversi organi coinvolti nel processo di AQ.

Ad ottobre 2019 è stato introdotto il nuovo ‘Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità’, che definisce la composizione e i compiti delle strutture di AQ non descritte in altri regolamenti di Ateneo, in particolare del Presidio della Qualità e dei Gruppi AQ dei corsi di studio.

A partire dal 2017, tutte le strutture amministrative dell’Ateneo coinvolte nella valutazione delle performance si sono dotate di Carte dei Servizi che definiscono le tempistiche di erogazione e gli standard di qualità attesi (Service Level Agreement - SLA). Il monitoraggio della *customer satisfaction* dei servizi erogati è garantito da specifici questionari somministrati all’intera comunità cafoscarina (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti) con domande connesse a quanto previsto all’interno delle SLA. I risultati vengono inoltre utilizzati nell’ambito del Ciclo della Performance come previsto dal documento ‘Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance’ (cfr. R1.C.2).

I risultati del monitoraggio delle attività delle strutture centrali e periferiche vengono presentati nella Relazione Unica di Ateneo in base ai criteri definiti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Tali dati permettono anche un monitoraggio indiretto dei livelli di qualità definiti nelle Carte dei Servizi. La Relazione Unica di Ateneo documenta annualmente il funzionamento e l’attività delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico e i risultati della performance organizzativa, mentre il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance consente di valutare l’efficacia delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico, sulla base di due principi (Piano Integrato 2019-2021, p. 16):

- la connessione diretta con la *mission* e la strategia dell’Ateneo, attraverso il Piano Strategico;
- l’applicazione del modello *cascading* evoluto sia nella definizione degli obiettivi, che discende dalla pianificazione strategica, sia nella valutazione della performance dei diversi livelli di posizioni organizzative e di personale valutati.

L’Ateneo dispone di varie strutture e deleghe che, a livello centrale e decentrato, compongono l’architettura complessiva del Sistema di AQ: Nucleo di Valutazione di Ateneo; Presidio della Qualità di Ateneo; Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS); Gruppi AQ; Delegati AQ.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.2 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che *“l’organizzazione dell’Ateneo prevede un sistema articolato di strutture centrali, periferiche e di raccordo, adeguato a realizzare quanto previsto nel Piano Strategico e a garantire l’AQ. La documentazione relativa a questo punto di attenzione è chiara ed adeguata, con una circostanziata definizione degli attori e dei protagonisti del processo di AQ. Il documento sul Sistema di assicurazione della qualità è molto dettagliato nel definire le funzioni, i compiti, le scadenze, la documentazione, il coordinamento e i raccordi fra i diversi soggetti. Durante la visita in loco si è verificato che quanto dichiarato nei diversi documenti è coerentemente applicato nella pratica. Il sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato nel giugno 2017, definisce in modo dettagliato la metodologia per la valutazione della performance organizzativa e individuale. La visita in*

loco ha evidenziato l'efficacia del coordinamento e della comunicazione tra strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti e Corsi di Studio, Organi di governo”.

Facendo proprio il giudizio espresso dalla CEV, il NdV ribadisce l'importanza del coordinamento e della comunicazione tra strutture, presidiando con attenzione i cambiamenti organizzativi, registrandoli nei documenti relativi al Sistema di AQ e comunicandoli opportunamente sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno a tutti i portatori di interesse.

Il Nucleo rileva inoltre positivamente la proficua collaborazione del PQA con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, attraverso momenti di incontro specifici che hanno permesso la condivisione di informazioni e lo scambio di buone pratiche¹

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Le azioni di riesame interno sono formalizzate nel documento *'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'*. Il Sistema di AQ è stato oggetto di diverse revisioni, attuate con regolarità, a testimonianza del fatto che l'attenzione dell'Ateneo all'esito dei processi di AQ è cresciuta insieme al grado di maturità del sistema stesso. Quanto emerso a livello periferico è portato all'attenzione degli Organi di governo attraverso l'azione del NdV, del PQA, dei Direttori di Dipartimento e delle CPDS.

Il documento *'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'* prevede che il sistema di AQ sia periodicamente sottoposto a riesame per verificare che:

- vi sia coordinamento e comunicazione tra gli attori dell'AQ e gli Organi centrali, i corsi di studio e i Dipartimenti;
- gli Organi centrali, i corsi di studio e i Dipartimenti recepiscano i risultati delle azioni di AQ nell'attuazione delle proprie politiche;
- i docenti, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti e, in generale, tutti i portatori di interesse, possano facilmente comunicare con gli Organi di governo e le strutture responsabili (ivi, p. 24).

Il documento definisce anche le modalità di attuazione del riesame, che vede come soggetti attivi il PQA, che monitora l'attività dei Dipartimenti, dei corsi di studio, delle Commissioni Paritetiche, ed il NdV, che riceve e valuta le relazioni del Presidio ed altri documenti per l'AQ (relazioni delle CPDS, riesami ciclici, ecc.) e produce a sua volta una relazione per la Governance di Ateneo e per l'ANVUR. L'efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni e valutazione degli esiti. Gli

¹ Tra le tematiche trattate durante gli incontri si segnalano:

- la rilevazione dell'opinione degli studenti e la gestione dei risultati dei questionari;
- didattica innovativa e nuove tecnologie;
- inclusione e sviluppo sostenibile;
- esiti della visita di Accreditamento periodico e buone pratiche introdotte negli atenei in seguito ad essa.

Organi di governo discutono periodicamente gli esiti del monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del Presidente del PQA alle sedute del Senato Accademico e del CdA.

A seguito della visita di Accredimento periodico il Presidio ha posto tra i suoi obiettivi la revisione critica del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', al fine di aggiornare il documento nella versione del luglio 2018 in base ai cambiamenti organizzativi e alle modifiche intervenute nei processi di Ateneo. Tale aggiornamento si è concluso con l'approvazione del documento da parte degli Organi a maggio 2020.

L'Ateneo si è dotato nel 2019 di un Piano d'azione ad esito delle risultanze della visita di accreditamento periodico, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre 2019, nel quale sono presenti obiettivi e azioni di miglioramento che coinvolgono trasversalmente diverse strutture e attori dell'Ateneo, coprendo le dimensioni di didattica, ricerca e terza missione e contribuendo così alla revisione critica del Sistema di AQ di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione contribuisce ad assicurare la revisione critica del processo di AQ attraverso una serie di azioni, tra cui l'elaborazione di indicatori di Ateneo, audizioni dei corsi di studio (attività svolta congiuntamente con il PQA), audizioni dei Dipartimenti, analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, incontri e audizioni con il Presidio della Qualità.

Il monitoraggio del Piano Strategico e in particolare dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti è iniziato con la presentazione al Nucleo di Valutazione del format su cui basare la stesura dei piani nel luglio 2016. L'impianto complessivo del sistema di monitoraggio è stato poi adottato dal CdA del 28 luglio 2017.

Il monitoraggio considera i seguenti aspetti:

- gli esiti del monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico, con indicazione di quanto ogni Dipartimento abbia contribuito alla performance di Ateneo;
- gli indicatori del D.M. 987/2016, con l'indicazione dei valori sia per Ateneo che per Dipartimento;
- i valori degli indicatori della PRO3, in cui sono riportati i risultati degli indicatori scelti nell'ambito della programmazione triennale ministeriale;
- la pianificazione dei Dipartimenti, in cui sono riportati per ogni Dipartimento e per ogni obiettivo del Piano Strategico, il valore *baseline* e il target indicati nel Piano di Sviluppo del Dipartimento stesso;
- la performance istituzionale Ateneo, in cui sono riportati gli indicatori relativi alla performance istituzionale di Ateneo.

L'Ateneo effettua annualmente un'indagine sulle strutture e sui servizi tramite il Questionario sulle strutture didattiche e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921/>) i cui esiti sono considerati nella stesura delle relazioni delle CPDS.

Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono segnalare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche; inoltre è presente un

applicativo (<https://www.unive.it/pag/10782/>) dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture, al fine di garantire gli standard di qualità (Service Level Agreement) definiti nelle Carte dei Servizi e di monitorare l'operato delle strutture in termini di performance. A tal riguardo si ricorda che, secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la verifica del rispetto dei Service Level Agreement (SLA) definiti all'interno delle Carte dei Servizi delle varie strutture, è uno degli elementi su cui si basa il calcolo della performance organizzativa delle strutture stesse.

Si sottolinea come, nonostante la CEV non abbia individuato specifiche azioni di miglioramento (es. raccomandazioni e/o suggerimenti) in merito agli aspetti considerati, il Presidio della Qualità abbia proposto un Piano d'azione, recependo le principali osservazioni della CEV contenute nel Rapporto ANVUR e nella documentazione allegata alla Relazione finale, al fine di contribuire al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità di Ateneo.

Il Piano d'azione ad esito della visita di accreditamento periodico è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre 2019 e prevede una serie di azioni connesse ad obiettivi di miglioramento, ai relativi responsabili, a specifici indicatori e target, così come alle tempistiche di attuazione. In data 8 novembre 2019 si è tenuto un incontro del PQA con il Direttore Generale e con i Dirigenti per condividere e discutere il contenuto del piano. In seguito a tale incontro alcune azioni sono state collegate con obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato di Ateneo 2020-2022. Il monitoraggio dello stato di attuazione del piano è stato effettuato nel mese di settembre 2020.

Si anticipa inoltre come l'aggiornamento del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' sia avvenuto all'inizio dell'anno 2020, in linea con quanto previsto nel Piano d'azione a seguito della visita di accreditamento periodico e con quanto raccomandato dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione 2019.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.3 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che "la documentazione esaminata evidenzia la presenza di un sistema di AQ ben definito e molto articolato, oggetto di riesame periodico, capace di individuare le criticità, come l'inadeguato funzionamento del PQA che è stato riformato e ricostituito di recente. L'efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni, molto precisa. Gli Organi di Governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del presidente del PQA alle sedute del SA.

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono segnalare agli organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche, sia attraverso un applicativo online, anche in occasione di cambiamenti nell'organizzazione dei servizi.

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2018 integra la documentazione presentata dall'Ateneo, in particolare per quanto riguarda la Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ."

Sulla base delle audizioni condotte nei Dipartimenti e nei corsi di studio, degli incontri periodici, delle relazioni del Presidio esaminate, dell'esame della documentazione (CPDS, riesame documenti di monitoraggio e schede SUA-CdS), il Nucleo di Valutazione conferma che:

- l'attuale rinnovata composizione del Presidio, con le relative competenze dei suoi componenti, consente di operare in modo pienamente efficace;
- l'organizzazione e le competenze dell'ufficio di supporto del Presidio rispondono adeguatamente alle esigenze che si manifestano;
- le azioni sviluppate dal Presidio contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo e all'incremento degli standard di AQ nelle attività di Ca' Foscari.

Il NdV ribadisce l'importanza che in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione possano essere individuati momenti esplicitamente dedicati al Riesame del Sistema di AQ, nell'ambito dei quali PQA e Nucleo di Valutazione potrebbero illustrare i principali elementi delle proprie relazioni e la Governance di Ateneo, sulla base delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento della Pianificazione Strategica di Ateneo, definire le iniziative di miglioramento del Sistema di AQ.

Il Nucleo di Valutazione inoltre sottolinea positivamente come l'Ateneo si sia dotato di un Piano d'azione ad esito della visita di accreditamento periodico e che proceda con l'aggiornamento del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo, come previsto dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal Regolamento Didattico, garantisce un'ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell'AQ a livello di Ateneo. Relativamente al ruolo assegnato alla componente studentesca soprattutto nelle discussioni degli Organi centrali, si può fare riferimento ai titoli II e III dello Statuto, in cui sono meglio articolati gli organi in cui gli studenti sono presenti e le rispettive funzioni.

Lo Statuto prevede inoltre il coinvolgimento della componente studentesca nei Consigli di Dipartimento, secondo i regolamenti interni del Dipartimento. Nella sezione 3 'Organizzazione delle strutture di didattica e ricerca', l'Ateneo descrive il ruolo degli studenti all'interno del Consiglio di Dipartimento, specificando che il numero degli studenti non può essere inferiore a tre e superiore a sei. Ad oggi, tutti i Dipartimenti prevedono all'interno del proprio regolamento la presenza di tre rappresentanti degli studenti nei rispettivi Consigli di Dipartimento.

Il Regolamento Generale di Ateneo, all'art. 41, descrive le modalità di nomina degli studenti all'interno delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS). Al fine di garantire la

rappresentanza degli studenti in tali organi, il Regolamento Generale è stato aggiornato nel 2017 e permette ai Dipartimenti di emanare bandi per la selezione della componente studentesca negli organi e nelle strutture di AQ ad integrazione degli studenti già selezionati attraverso le elezioni, e di sostituire gli studenti che abbiano terminato la loro carriera accademica. Tale provvedimento consente di avere nelle CPDS e nei Gruppi AQ un rappresentante per ciascun corso di studio. Viene inoltre ribadito all'art. 70 comma 2 del suddetto regolamento, che nell'eventualità in cui fosse presente un numero elevato di corsi di studio afferenti al Dipartimento, il numero di componenti all'interno della CPDS viene adeguato in maniera tale da garantire la presenza di almeno uno studente per ogni corso di studio.

In Ateneo è presente l'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti (ARS), organo collegiale di rappresentanza, al quale partecipano tutti gli studenti eletti in Senato Accademico, CdA, Consigli di Dipartimento, CPDS del Centro Interdipartimentale SELISI. L'ARS ha funzioni propositive e consultive del Senato Accademico e del CdA; elegge inoltre i rappresentanti negli Organi indicati nel proprio Regolamento (tra i quali quelli nella Commissione per le Attività formative autogestite dagli studenti <https://www.unive.it/pag/8240/>). All'art. 20 della Sezione 'Organi consultivi e di garanzia' dello Statuto vengono definite le principali funzioni dell'Assemblea degli Studenti. Nello specifico, l'ARS designa il Difensore degli Studenti; designa il rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione; designa i rappresentanti degli studenti nel Comitato per lo Sport Universitario; adotta, in conformità ai Regolamenti di Ateneo, il proprio Regolamento interno; per le parti di competenza, esprime parere su: il Regolamento Generale di Ateneo, il Codice etico e la Carta degli Impegni per la Sostenibilità, il Regolamento delle attività formative autogestite dagli studenti e il Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti, gli interventi di attuazione del diritto allo studio, le modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio. L'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti elabora proposte su tutte le materie di interesse degli studenti.

Il Regolamento Didattico di Ateneo determina l'articolazione degli organi didattici e le rispettive funzioni. Per quel che riguarda il coinvolgimento della componente studentesca nelle attività di rappresentanza è necessario fare riferimento all'art. 9, che regola la partecipazione degli studenti alle CPDS. Nello specifico si ribadisce l'importanza della CPDS nelle sue funzioni di valutazione e monitoraggio dell'efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato.

Ad ottobre 2019 è entrato in vigore il Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità che, nel definire la composizione e i compiti dei Gruppi AQ, prevede anche la procedura di nomina dello studente componente del Gruppo stesso. Lo studente può essere designato in base all'esito delle elezioni delle rappresentanze studentesche oppure, in assenza di candidati afferenti al corso di studio, tramite apposita procedura di selezione pubblica a cura della struttura didattica di competenza. Al fine di facilitare la partecipazione degli studenti agli organi dei Dipartimenti, il regolamento non prevede incompatibilità tra la carica di studente componente del Gruppo AQ di corso di studio e studente componente della CPDS in rappresentanza dello stesso corso di studio.

È presente una pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/34618/>) in cui sono elencati i nominativi e i contatti degli studenti rappresentanti, in maniera da favorirli nel loro ruolo di collettori delle criticità e delle istanze della popolazione studentesca. Anche nei minisiti dei corsi di studio si riportano le stesse informazioni, con particolare riferimento ai nominativi degli studenti rappresentanti all'interno degli organi e delle strutture AQ del Dipartimento di afferenza del corso.

L'Ateneo ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU tra le attività in sovrannumero o sostitutive di tirocinio a favore degli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ di Ateneo, che abbiano ricoperto il mandato per un periodo non inferiore a 12 mesi, che abbiano partecipato alle attività di formazione promosse dall'Ateneo e che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle riunioni dell'organo di afferenza. Inoltre, l'Ateneo certifica l'attività di rappresentanza svolta all'interno del Diploma Supplement, sotto forma di competenze trasversali acquisite in ambito universitario.

In particolare, nel 2019 l'Ateneo ha promosso una migliore definizione del processo di riconoscimento dei crediti per gli studenti che partecipano agli organi e alle strutture AQ dell'Ateneo, come previsto dalla delibera del Senato Accademico del 12/04/2017 (vedi pagina web dedicata <https://www.unive.it/pag/27952/?L=0>, tab Partecipazione). Per quanto riguarda la formazione studenti componenti degli organi e delle strutture AQ, il Presidio della Qualità ha organizzato due giornate di formazione rivolte agli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ dell'Ateneo (prima giornata di formazione generale sul funzionamento dei processi di assicurazione della qualità di Ateneo, con il contributo di un Delegato AQ, una Presidentessa di Commissione Paritetica docenti-studenti e due ex rappresentanti degli studenti e seconda giornata di formazione con discussione di alcuni casi studio sottoposti agli studenti).

Sempre nell'intento di coinvolgere in maniera attiva gli studenti, il Presidio della Qualità ha inoltre promosso azioni di sensibilizzazione, rivolte agli studenti, in merito ai canali di comunicazione disponibili con gli organi e le strutture AQ di Ateneo, anche al fine di favorire la partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento degli studenti negli organi e la loro partecipazione ai processi di assicurazione della qualità, nello specifico:

- ha invitato i rappresentanti degli studenti a presentarsi agli studenti in aula all'inizio del primo semestre/periodo e nelle giornate di accoglienza per le matricole;
- ha richiesto ai docenti, tramite il Rettorato ed il Prorettore alla Comunicazione e Promozione di Ateneo, di mettere a disposizione nelle prime lezioni dei loro insegnamenti una breve presentazione in tema di assicurazione della qualità;
- ha verificato che le CPDS abbiano preso in carico l'azione di sensibilizzazione degli studenti, segnalandolo attraverso la loro Relazione annuale.

Per quanto riguarda il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, il testo per l'a.a. 2019/20 e la relativa scala di valutazione sono stati modificati a settembre 2019, anche sulla base della proposta delle nuove Linee guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi. Sono state inoltre attuate le seguenti iniziative di comunicazione al fine di incentivare gli studenti alla compilazione attenta dei questionari:

- invio di una comunicazione nel momento di apertura del questionario sulla valutazione della didattica dell'a.a. 2019/20, volta a sensibilizzare gli studenti a rispondere con cura e ad informarli circa l'utilizzo del questionario nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità per la risoluzione di possibili problemi ed il miglioramento continuo;
- inserimento di un messaggio introduttivo sul valore di una corretta compilazione dei questionari nella prima pagina del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2019/20;
- richiesta ai docenti, tramite il Rettorato ed il Prorettore alla Comunicazione e Promozione di Ateneo, di mettere a disposizione all'inizio delle lezioni dei loro insegnamenti una breve presentazione con lo scopo di sensibilizzare gli studenti anche in tema di compilazione e utilizzo del questionario.

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti hanno proseguito nell'azione di sensibilizzazione degli studenti in merito all'utilizzo dei questionari, anche al fine di aumentare il grado di consapevolezza circa una adeguata compilazione.

Le attività sopra citate sono connesse al Piano d'azione ad esito della visita di accreditamento periodico. Inoltre, le azioni connesse alla sensibilizzazione degli studenti sui canali di comunicazione con gli organi AQ e le funzioni di tali organi, in particolare le CPDS, così come la necessità di prevedere momenti dedicati alla formazione degli studenti, sono in linea con quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione 2019.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.4 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che *"l'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo, poiché Statuto, Regolamento Generale di Ateneo e Regolamento Didattico di Ateneo assegnano centralità al ruolo dello studente rappresentante negli organi centrali e periferici e ne determina collocazione e funzioni. La documentazione fornita descrive un lavoro dell'Ateneo dettagliato volto a coinvolgere la componente studentesca in tutti i processi di AQ.*

Svariate attività di formazione e incentivi all'attività di rappresentanza da percepire come interazione con il sistema universitario e con le decisioni della propria Università. Le attività in questione sono tuttavia di nuova istituzione e si rileva la tardiva erogazione delle attività di formazione rispetto all'inizio del mandato.

Accoglienza matricole con intento di coinvolgere gli studenti da subito ad una partecipazione consapevole.

La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli, poiché l'Ateneo coinvolge lo studente su piani differenti, per esempio: assegnazione CFU a rappresentanti studenti; centralità opinioni studenti per NdV, CPDS e Riesame."

Il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in esito alla valutazione del requisito R1.A.4, sottolineando lo sforzo effettuato dall'Ateneo nel coinvolgimento degli studenti nella vita cafoscarina. Si prende atto con favore delle numerose iniziative messe in campo nel 2019 in tal senso, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nella scorsa

relazione², e dell’inserimento di tali azioni nel Piano d’azione ad esito della visita di accreditamento periodico.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Ammissione

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle pagine web del sito dell'Ateneo: futuri studenti (<https://www.unive.it/pag/11741/>); studenti iscritti (<https://www.unive.it/pag/11740/>). Gli utenti possono raggiungere informazioni più dettagliate anche dai siti web dei corsi di studio. Inoltre, in occasione degli Open Day e dei test di ammissione, gli studenti ricevono materiale informativo su modalità di ammissione, immatricolazione e diritto allo studio.

Il Regolamento Carriere degli studenti dettaglia le regole e i requisiti per l'immatricolazione degli studenti, il riconoscimento CFU, lo status di studente a tempo parziale (riduzione nel numero di CFU annui della metà e tempo di percorrenza pari a 6 anni per i corsi di laurea e 4 per i corsi di laurea magistrale), l'attribuzione di alias per gli studenti in transizione di genere, il pagamento e rimborso dei contributi, l'iscrizione alle prove d'esame e le modalità di verbalizzazione, l'iscrizione a programmi internazionali. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti dettaglia i diritti degli studenti, i loro doveri, i servizi e i processi che l'Ateneo si impegna ad offrire relativamente a tutte le fasi della carriera dello studente.

Dal 2014, l'iscrizione e la gestione delle carriere sono totalmente dematerializzate, consentendo di effettuare tutte le procedure richieste da remoto. Tutte le informazioni riportate sulle pagine web sono coerenti con il Regolamento Carriere (<https://www.unive.it/pag/8241/>) e la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (<https://www.unive.it/pag/10634/>).

L'offerta formativa per l'a.a. 2019/2020 prevede 10 corsi di laurea e 7 corsi di laurea magistrale (su un totale di 46 corsi di studio attivati con sede amministrativa a Ca' Foscari) ad accesso programmato. La programmazione degli accessi viene prevista in sede di delibera del Senato sull'assetto generale dell'offerta formativa (settembre), successivamente viene deliberata dalle strutture di riferimento, tenuto in considerazione lo storico delle richieste di immatricolazione e valutate le condizioni previste dalla normativa vigente in materia ed infine viene deliberata dagli Organi di governo (febbraio). Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere a riguardo. La selezione in genere permette il sostenimento di più prove a partire dalla primavera.

² Da Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2019 *“Sulla base della analisi delle relazioni delle CPDS 2018, emerge peraltro come la partecipazione della componente studentesca, sia a volte discontinua e non consenta di garantire sempre la pariteticità della Commissione. Pur trattandosi di un fenomeno diffuso a livello nazionale, il Nucleo invita l’Ateneo a proseguire negli sforzi fatti di informazione, formazione e sensibilizzazione della centralità del contributo degli studenti nelle CPDS, al fine di promuovere la partecipazione attiva e la compilazione attenta dei questionari, anche comunicando in modo esplicito l’utilizzo e gli interventi migliorativi attuati a seguito delle segnalazioni da parte degli studenti.”*

Tutti i corsi di laurea triennale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B1 (per i corsi erogati totalmente in lingua inglese è richiesto il livello B2) e permettono di raggiungere in uscita il livello B2. I corsi di laurea magistrale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B2. L'Ateneo offre la possibilità di raggiungere i requisiti linguistici richiesti per l'accesso ai corsi di studio grazie ad appositi corsi/servizi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13998/>).

L'Ateneo realizza corsi per il recupero di OFA secondo i regolamenti di ciascun corso di studio e promuove attività culturali e percorsi didattici paralleli per gli studenti più preparati e motivati. I migliori studenti hanno l'opportunità di accedere al Collegio Internazionale, sulla base di una selezione (<https://www.unive.it/pag/13880/>).

Orientamento

Nel Piano Strategico l'Ateneo pone come obiettivo l'incremento degli immatricolati stranieri e provenienti da fuori regione e maggiori investimenti in comunicazione per migliorare l'attrattività dell'Ateneo.

Il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo', nella sezione dedicata alle Politiche della Qualità dell'Orientamento, individua i seguenti criteri guida per le attività di orientamento: l'affiancamento degli studenti per tutta la loro carriera; lo sviluppo di iniziative che mettano in rete tutti i portatori di interesse che possono avere un ruolo attivo nel momento di scelta del percorso formativo universitario degli studenti. Le politiche di orientamento sono organizzate principalmente dal Settore Orientamento e Accoglienza dell'Ufficio Relazioni Internazionali, che promuove molteplici attività (<https://www.unive.it/pag/8034/>) quali: Open Day; fiere, manifestazioni e incontri in Italia e all'estero; incontri di orientamento presso le scuole; colloqui individuali di orientamento; distribuzione di materiale di orientamento, promozione di occasioni di orientamento informativo che garantiscano agli studenti piena consapevolezza nella scelta; organizzazione di iniziative di orientamento esperienziale esemplificative della formazione cafoscarina e della vita universitaria; convenzioni con le scuole per attività di orientamento; incontri di preparazione ai test d'ingresso; percorsi di orientamento in occasione degli eventi culturali organizzati dall'Università Ca' Foscari e dalla città di Venezia.

Tra le attività del Settore Orientamento meritano specifica menzione la Scuola Estiva di Orientamento rivolta agli studenti meritevoli (<https://www.unive.it/pag/9931/>) e il progetto Rotte di Ca' Foscari rivolto agli studenti provenienti da fuori regione. La scuola estiva si articola in una settimana in cui gli studenti possono avvicinarsi all'offerta formativa dell'Ateneo, attraverso lezioni frontali. Le Rotte di Ca' Foscari hanno lo scopo di far scoprire ad un numero crescente di studenti residenti in altre regioni i percorsi formativi dell'Ateneo, le opportunità di scambio con l'estero, gli eventi, le diverse iniziative che animano la vita universitaria cafoscarina nonché le numerose opportunità e azioni di placement. Presentazioni e mini lezioni orientative, tenute da docenti, consentono ai molti partecipanti all'iniziativa di scoprire ed appassionarsi alle materie insegnate a Ca' Foscari (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2019, p. 33).

Il Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali, che si occupa anche di promozione e reclutamento internazionale, nel 2019 ha continuato lo sviluppo dei progetti

speciali di comunicazione e promozione internazionale ('Offices in the World'; 'Ca' Foscari on the Map') e promosso il reclutamento negli istituti superiori stranieri, tramite i portali e le fiere internazionali, ovvero attraverso agenzie di reclutamento (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2019, p. 34).

Tutorato

Il Regolamento Servizio di Tutorato regola il servizio di tutorato in itinere nelle sue varie connotazioni: informativo, specialistico e didattico, online. In particolare:

- il tutorato informativo garantisce un servizio di informazione sull'organizzazione della didattica, sugli adempimenti amministrativi relativi alla carriera studentesca, sui diversi aspetti della vita universitaria a Ca' Foscari;
- il tutorato specialistico e didattico fornisce un servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori), nonché un servizio di supporto ai fini dell'orientamento. Il tutorato specialistico e didattico viene assicurato dai Dipartimenti;
- il tutorato online ha il compito di orientare, facilitare e ottimizzare i processi di apprendimento, di monitorare l'andamento della classe, stimolare l'apprendimento degli studenti e la loro partecipazione alle attività formative e gestire le problematiche legate alla fruizione degli insegnamenti in modalità e-learning. L'individuazione degli insegnamenti che necessitano dell'attività di tutorato online avviene su indicazione dei Collegi Didattici dei Dipartimenti, anche in risposta a specifiche *call* o progetti di formazione. Si ricorda che ogni anno l'Ateneo emana più avvisi di selezione per l'attribuzione di attività di tutorato ai sensi della normativa vigente e di quanto previsto dal Regolamento Servizio di Tutorato (<https://www.unive.it/pag/8245/>). Secondo tale regolamento, i Comitati per la didattica, insieme agli uffici competenti, sono tenuti a monitorare le attività di tutorato e predispongono annualmente una relazione a consuntivo che dia evidenza delle attività svolte con i fondi assegnati e dei risultati ottenuti.

Internazionalizzazione ed altri servizi agli studenti

Nel Piano Strategico l'Ateneo ha fissato target particolarmente sfidanti per l'internazionalizzazione del corpo studente.

Al fine di favorire l'iscrizione, l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti stranieri, l'Ateneo utilizza pagine del proprio sito web per pubblicizzare le procedure (<https://www.unive.it/pag/16399/>). Ad esempio, l'Ateneo organizza servizi di *tutoring* specifici per gli studenti internazionali (<https://www.unive.it/pag/28725/>). Il sito web di Ateneo offre inoltre informazioni utili agli studenti interessati ad esperienze internazionali, indicando l'elenco di atenei con i quali è in vigore un accordo di scambio ed informazioni sulle opportunità di mobilità (*Erasmus+*, *Overseas*, *Visiting students*, *Swiss-European mobility programme*), doppie lauree e stage all'estero. Si vedano le opportunità di stage internazionali (<https://www.unive.it/pag/7194/>).

In tal senso si ricorda che l'Ateneo è impegnato in una offerta didattica con forte potere attrattivo da parte di studenti stranieri e tale aspetto è considerato in maniera significativa nel Piano Strategico di Ateneo: si rimanda per ulteriori approfondimenti alla sezione R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa.

L'Ateneo monitora i risultati delle attività riguardanti la mobilità internazionale e rappresenta gli stessi nella Relazione Unica di Ateneo (cfr. Sezione 3.3 della Relazione Unica).

L'Ateneo ha attivato differenti strumenti per gli studenti con esigenze specifiche indicate nel Regolamento Carriere Studenti e incentiva la didattica online per andare incontro agli studenti fuori sede e lavoratori (<https://www.unive.it/pag/17302>).

Il Servizio Disabilità promuove azioni di sostegno per l'autonomia degli studenti con disabilità (<https://www.unive.it/pag/9227/>; il link è presente nelle pagine di ogni corso di studio). La Relazione Unica di Ateneo riporta anche specifiche attività laboratoriali e seminariali rivolte agli studenti con disabilità e DSA realizzate nel corso del 2019 (p. 27). L'Ateneo garantisce l'accessibilità a tutti gli studenti nonostante le difficoltà urbanistiche della città di Venezia e, primo Ateneo in Italia, eroga un corso di studio in linguaggio dei segni.

L'Ateneo rilascia il supplemento al diploma a tutti i laureati dei corsi di laurea e laurea magistrale (<https://www.unive.it/pag/8330/>), che riporta, come detto, informazioni circa l'esperienza fatta dallo studente anche nell'ambito delle attività di AQ.

Nel 2019 il Presidio della Qualità ha avviato un'attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento di Ateneo relative all'a.a. 2019/20, anche facendo seguito a quanto previsto dal Piano d'azione ad esito della visita di accreditamento periodico e ha inoltre effettuato una verifica a campione su 10 corsi di studio di aree differenti, in merito alla congruenza tra le informazioni inserite nei quadri A3 delle SUA-CdS 2019, relativi all'ammissione, e quanto riportato nei minisiti dei corsi di studio.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che "l'Ateneo ha dettagliato chiaramente i requisiti di iscrizione, ammissione e progressione di carriera.

Le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con le strategie. L'Ateneo offre agli studenti sia la possibilità di optare per una carriera part time sia attraverso corsi online o blended. Il Servizio DSA supporta gli studenti con necessità specifiche. L'Ateneo offre molteplici servizi a supporto di studenti con debolezza nella preparazione iniziale sotto forma di Tutorato, da attivarsi su richiesta del Corso di Studi. L'Ateneo rilascia il Diploma supplement a fronte di una richiesta da parte dello studente."

Il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in merito alla valutazione del requisito R1.B.1. A dimostrazione di ciò il Nucleo rileva positivamente l'attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento avviata nel 2019 da parte del Presidio della Qualità.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Politiche di programmazione

Il Piano Strategico di Ateneo e il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo', nella sezione dedicata alle Politiche della Qualità della Didattica, presentano la visione complessiva dell'Ateneo circa l'offerta formativa e le sue potenzialità di sviluppo.

Il Piano Strategico prevede quattro aree di intervento: 1) Sviluppo dell'offerta formativa; 2) Coordinamento e gestione; 3) Sviluppo degli studenti; 4) Vita studentesca. Per ogni voce sono indicati gli obiettivi, le strategie e le azioni.

Il Piano Strategico, nella sua preliminare analisi di contesto, individua come punto di forza l'eccellenza accademica nelle discipline chiave: Ca' Foscari è posizionata tra le 200 migliori università al mondo nel ranking QS nelle due categorie scientifiche che corrispondono alla sua tradizione accademica: *Economics&Econometrics* e *Modern Languages*. Inoltre, è posizionata tra le 5 migliori università in Italia in altre quattro categorie scientifiche che corrispondono ad aree distintive della ricerca e della didattica: *History and Archeology*, *Accounting and Finance*, *Development Studies*, *Environmental Sciences*. Queste discipline rappresentano sia la tradizione accademica di Ca' Foscari, nata come Scuola Superiore di Commercio, sia le tendenze da rafforzare ulteriormente per posizionarsi come leader riconosciuto a livello internazionale (ivi, p. 8).

L'Ateneo ha intenzionalmente deciso di non concentrare i propri sforzi di miglioramento solo in specifiche aree formative, ma ha sviluppato la propria strategia per la didattica su tre dimensioni concatenate. La prima, orizzontale e riferibile a tutti i percorsi di studio, ha l'obiettivo di sviluppare meglio le competenze trasversali degli studenti, e si è concretizzata con l'attivazione dei percorsi Minor, corsi nati per offrire agli studenti contenuti trasversali e complementari all'ambito di studi principale in modo da valorizzare il proprio curriculum (<https://www.unive.it/pag/26506/>), e dei Laboratori di apprendimento attivo (<https://www.unive.it/pag/30571/>). La seconda prevede la revisione dei percorsi formativi al fine di semplificare la struttura interna dei corsi, per riprogettare l'offerta didattica intorno a metodi di insegnamento e risultati di apprendimento riconosciuti a livello internazionale (cfr. punto 2.1 Sviluppo dell'offerta formativa, pp. 22-23). La terza dimensione, relativa all'internazionalizzazione dell'offerta, si concentra invece su alcuni percorsi di studio ritenuti potenzialmente attrattivi anche a livello internazionale, tenendo in considerazione la concatenazione dei cicli fino ai corsi di dottorato e la coerenza con la strategia sulla ricerca.

Nel rispetto di tale visione l'Ateneo adotta ogni anno le Linee guida per l'offerta formativa e sta attuando la revisione della propria offerta formativa per garantire agli studenti una formazione costantemente aggiornata. In particolare, le linee guida presentano indicazioni operative e definiscono le tempistiche e le strutture di riferimento per i processi riguardanti l'offerta formativa.

Nel corso del 2019 sono stati progettati 6 nuovi corsi di studio; in tale contesto l'Ateneo ha presentato un documento relativo alle Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta

formativa, collegato al Piano Strategico, al fine di contestualizzare le nuove proposte di corsi da attivare per l'a.a. 2020/21 (cfr. R1.B.3).

Internazionalizzazione

Nel Piano Strategico l'Ateneo pone come obiettivo l'incremento dei corsi in inglese e identifica i parametri per l'identificazione dei corsi per i quali proporre una revisione e l'erogazione in lingua inglese:

'La transizione sarà incentivata per uno specifico obiettivo di corsi portanti, che rispettino gli stessi requisiti previsti per l'attivazione di nuovi corsi, ovvero:

- *capacità attuale o potenziale di attrazione di studenti eccellenti e internazionali;*
- *profilo di ricerca dei docenti coinvolti;*
- *grado di coerenza coi progetti di ricerca e innovazione definiti nell'agenda di ricerca;*
- *previsione di joint o double degree o almeno di un programma di scambio strutturato con un'istituzione estera qualificata;*
- *implementazione di uno schema di selezione delle immatricolazioni;*
- *coinvolgimento attivo nei programmi Minor descritti in precedenza.*

Questi criteri identificheranno una serie di corsi portanti per i quali sarà avviata la transizione, che avranno accesso prioritario nella scelta dei docenti da coinvolgere e potranno beneficiare di risorse ad hoc per la transizione all'inglese e le altre azioni di sviluppo dell'offerta formativa.' (ivi, p. 31)

In questo contesto, in relazione all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'Ateneo ha stabilito che tutti i nuovi corsi di studio debbano promuovere l'utilizzo della lingua inglese nella propria offerta formativa (Piano Strategico, Obiettivo 2.1).

Per l'a.a. 2019/2020 i corsi erogati in lingua inglese sono 8 e quelli con almeno un curriculum erogato interamente in inglese sono 7. Inoltre, 18 corsi di studio offrono la possibilità di ottenere un titolo congiunto, doppio o multiplo (<https://www.unive.it/pag/11713/>).

Le presentazioni dei corsi di studio sul sito web sono offerte anche in lingua inglese (<https://www.unive.it/pag/17839/>).

L'Ateneo supporta il reclutamento di docenti internazionali (per il dettaglio delle iniziative per il reclutamento di docenti internazionali si rimanda a R1.C.1), così come la docenza di esperti stranieri anche attraverso programmi di Visiting o Adjunct Professor (<https://www.unive.it/pag/11744/>, in particolare si veda l'elenco dei Visiting Professor dell'anno 2019).

La mobilità internazionale di studenti (anche dottorandi), docenti e PTA è incentivata attraverso la partecipazione a diversi programmi di scambio internazionale.

Sono previste iniziative di promozione di Ca' Foscari nel mondo, curate dal Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali, anche attraverso gli *Office* all'estero, come quelli attivi presso la Soochow University a Suzhou in Cina, a Baku in Azerbaigian e presso la Higher School of Economics di Mosca.

Consultazione delle parti sociali

Nel processo di programmazione dell'offerta formativa è riservata particolare attenzione al confronto con le parti sociali per quanto riguarda, ad esempio, lo sviluppo delle proposte formative trasversali costituite dai corsi Minor e l'internazionalizzazione dei contenuti e dei metodi didattici. La consultazione dei portatori di interesse è stata formalizzata in accordo alle Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali; i Dipartimenti e i corsi di studio hanno attivato appositi Comitati di Indirizzo, coinvolgendo un numero elevato di interlocutori, anche se ancora legati al tessuto imprenditoriale e associativo prevalentemente provinciale e regionale. È in corso un coinvolgimento sempre maggiore di parti sociali a livello nazionale e internazionale.

Il Presidio della Qualità verifica su base annuale che i corsi di studio attuino una consultazione sistematica delle parti sociali, per i corsi di nuova istituzione e in occasione delle modifiche di ordinamento, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti e alle modalità di consultazione. Nel 2019 è stato avviato un processo di monitoraggio delle consultazioni svolte da tutti i corsi di studio, a partire dalle SUA-CdS, anche facendo seguito a quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione 2019; tale azione sarà descritta nella Relazione 2021.

In riferimento al Punto di attenzione R1.B.2 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, ha rilevato che "l'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione della sua offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che vede inserite in una prospettiva internazionale coerentemente con il proprio Piano Strategico. L'Ateneo ha una buona comprensione delle problematiche più immediate dell'offerta formativa e degli aspetti più pratici da implementare. La visione di un forte rinnovamento dell'offerta didattica e della sua internazionalizzazione è comunicata in modo chiaro. L'Ateneo è avvantaggiato dal fatto di situarsi in una zona di forte capacità produttiva che facilita l'assorbimento dei suoi laureati; appare quindi logico il proposito di concentrarsi su alcuni punti deboli, come la capacità di attrazione a livello nazionale ed internazionale. Manca ancora un'analisi per capire su quali aree formative ci si debba concentrare per attirare un maggior numero di studenti sia italiani sia stranieri."

Nella relazione 2019, il Nucleo di Valutazione, alla luce anche della valutazione della CEV, aveva suggerito all'Ateneo di procedere con un'analisi sistematica per individuare le aree formative che risultano più attrattive per gli studenti internazionali, rilevando altresì eventuali particolari fabbisogni formativi. Il Nucleo rinnova la segnalazione poiché tale analisi non risulta al momento effettuata.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Progettazione

A luglio 2019, congiuntamente alle 'Linee guida per l'offerta formativa dell'a.a. 2020/21', sono state approvate dagli Organi di governo anche le nuove 'Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio', predisposte al fine di supportare i proponenti nella progettazione e nell'attivazione di nuovi corsi. Il documento 'Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio' fa riferimento alle diverse fasi del processo di accreditamento e agli attori coinvolti; in particolare riporta specifiche indicazioni per la predisposizione di un documento di progettazione (il progetto di massima) e per la successiva stesura di un progetto di dettaglio che includa i campi della SUA-CdS, così come il calendario per la definizione delle nuove proposte. L'Ateneo ha stabilito già dal 2018 un significativo anticipo nell'avvio del processo, poi formalizzato nelle Linee guida sopra citate, che prevede un primo passaggio nei Dipartimenti nel mese di giugno, un'analisi delle proposte presentate effettuata dal Presidio della Qualità, con successiva approvazione dell'assetto generale dell'offerta formativa entro il mese di settembre, prima di avviare le fasi successive che conducono all'approvazione dei nuovi corsi di studio da parte degli Organi di governo e all'invio delle proposte al MUR.

Entrambe le linee guida tengono conto di quanto richiesto agli attori dell'AQ nel documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. In particolare, il Sistema di Assicurazione della Qualità richiede una fase di consultazione dei portatori di interesse e per questo motivo alcuni Dipartimenti si sono dotati di Comitati di Indirizzo. I Comitati di Indirizzo coinvolgono esponenti di organizzazioni pubbliche e private rappresentative e talvolta anche docenti e laureati dei corsi di studio. I Dipartimenti sono coadiuvati dall'Ufficio Career Service, al fine di integrare il processo di consultazione delle parti sociali con le azioni di sviluppo delle carriere e sviluppo professionale. Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è stato sottoposto a revisione nel 2020 al fine di allinearli alle modifiche intervenute nei processi connessi alla progettazione e revisione dei corsi di studio (cfr. R1.A.3).

L'offerta formativa dell'Ateneo nel 2019 ha visto la progettazione dei seguenti corsi di studio, che fanno riferimento ad aree tematiche d'avanguardia e coerenti con gli ambiti individuati come strategici per l'Ateneo, anche per quanto attiene alla ricerca, e che, in alcuni casi, si inseriscono nei Progetti di Eccellenza dei Dipartimenti finanziati dal MUR:

- *Ingegneria Fisica*, classe L-8 (Ingegneria dell'informazione), proposto dal Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN);
- *Environmental Humanities*, classe LM-1 (Antropologia culturale ed Etnologia), con sede amministrativa il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM) e che coinvolge il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU), il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (DFBC), il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC), il Dipartimento di Economia (DEC) ed il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS);

- *Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile*, classe LM-8 (Biotecnologie Industriali), proposto dal Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS);
- *Language and Management to China*, classe LM-38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale), proposto dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM), in collaborazione con il Dipartimento di Management (DMAN). Il corso di inserisce nel Progetto di Eccellenza del DSAAM;
- *Digital and Public Humanities*, classe LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche), proposto dal Dipartimento di Studi Umanistici (DSU), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS). Il corso di inserisce nel Progetto di Eccellenza del DSU;
- *Data Analytics for Business and Society*, classe LM-91 (Tecniche e metodi per la società dell'informazione), proposto dal Dipartimento di Economia (DEC), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS) e con il Dipartimento di Management (DMAN). Il corso di inserisce nel Progetto di Eccellenza del DEC.

L'Ateneo ha prodotto il documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa', approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 febbraio 2020. Tale documento è stato predisposto ai sensi delle 'Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)' di ANVUR (versione del 13/10/2017) e accompagna le proposte dei 6 nuovi corsi da attivare per l'a.a. 2020/21. Il documento, in coerenza con la strategia dell'offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, riepiloga gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento di tali obiettivi, e riporta inoltre una valutazione dell'offerta formativa di Ateneo, con particolare riferimento alla sua sostenibilità, sia sotto il profilo delle risorse strutturali sia sotto il profilo delle risorse di docenza. Si ricorda che il processo di accreditamento e istituzione di nuovi corsi di studio è regolamentato dal Decreto Ministeriale n. 6/2019 'Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio'.

Monitoraggio e aggiornamento dei corsi di studio

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con le Linee guida AVA, prevede che il monitoraggio avvenga in modo mediato attraverso i Gruppi AQ. Essi sono infatti gli attori AQ che hanno maggiore contezza delle necessità di eventuali aggiornamenti, avendo a disposizione le competenze scientifiche necessarie all'analisi. Le Linee guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico dei corsi di studio forniscono un modello per supportare i Gruppi AQ nella stesura dei documenti.

L'aggiornamento e la revisione dei corsi di studio rientra come punto distintivo all'interno del Piano Strategico. Il punto 2.1 'Sviluppo dell'offerta formativa' fa esplicito riferimento alla revisione dei corsi di studio e dei risultati di apprendimento attesi in connessione con i metodi di valutazione, fornendo un orientamento complessivo ma preciso circa la strategia

dell'Ateneo a riguardo. Il PQA e il Nucleo di Valutazione verificano annualmente la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati di apprendimento attesi, attraverso l'analisi della SUA-CdS e attraverso audizioni periodiche ai corsi di studio. In questo quadro l'Ateneo ha condotto una revisione complessiva degli ordinamenti di numerosi corsi di studio e tutti i corsi hanno effettuato il primo Riesame ciclico entro marzo 2018 per valutare l'attualità e la coerenza del progetto formativo rispetto alle esigenze culturali e professionali e la capacità di intervento rispetto alle valutazioni ricevute dagli organi di valutazione interni ed esterni. Il processo è tutt'ora in atto e verrà reiterato con regolarità nei prossimi anni. Per l'analisi del Presidio in merito ai Riesami ciclici si rimanda alla sezione R2.B.1.

Il Nucleo di Valutazione effettua inoltre le audizioni dei corsi di studio di nuova istituzione al termine del primo anno di attivazione (nel 2016, Filosofia, studi internazionali ed economici e Governance delle organizzazioni pubbliche, nel 2018 Digital Management). Tra il 2016 e il 2019 il Nucleo di Valutazione ha condotto audizioni di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e di 24 corsi di studio, che equivale al 52% dei corsi attivi, percentuale molto elevata anche in confronto alle esperienze conosciute negli altri atenei. Per questa azione si rimanda alla sezione R2.B.1.

La qualità di questo importante lavoro di revisione e aggiornamento è stata confermata anche dai risultati della valutazione dei corsi di studio selezionati per la visita di accreditamento, dove non è stato individuato alcun punto di attenzione insufficiente e viene riconosciuto un giudizio ampiamente positivo a tutti i processi di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3).

Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è garantito dalla elevata percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento. Il corpo docente stabile e qualificato consente altresì di trasferire l'esperienza di ricerca sviluppata nei diversi ambiti sui contenuti degli insegnamenti, aspetto di particolare rilievo per il secondo livello della formazione.

Didattica innovativa

Le Linee guida per l'offerta formativa forniscono indicazioni circa la necessità di introdurre nei corsi di studio elementi di didattica innovativa tramite l'offerta di Minor (11 nell'a.a. 2019/20), di didattica esperienziale, blended e online learning (si vedano in particolare MOOCs e e-learning <https://www.unive.it/pag/17302/> e la piattaforma Moodle <https://moodle.unive.it/>) e l'utilizzo della lingua inglese. L'Ateneo supporta le forme di didattica blended e online anche per favorire l'apprendimento a distanza degli studenti con difficoltà di frequenza.

Le nuove forme di didattica sono state inserite – nell'ottica di una positiva sinergia tra la Programmazione Triennale e la pianificazione strategica di Ateneo – tra gli indicatori della Programmazione Triennale. L'Ateneo ha elaborato un programma triennale per il periodo 2019-2021, che, tra le azioni proposte, mira anche al potenziamento dell'offerta formativa per il rafforzamento delle competenze trasversali, riprendendo un'azione in continuità a quanto già avviato in sede di programmazione ministeriale 2016-2018 con la sperimentazione dei percorsi Minor. L'indicatore di risultato scelto per il programma triennale 2019-2021 è il *numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze*

trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale. Nell'ambito della precedente Programmazione Triennale l'indicatore di risultato era costituito dal numero di Minor e laboratori didattici attivati.

L'attività di monitoraggio di tali forme di didattica è implementata nel processo di AQ. L'indicatore in questione non fa infatti riferimento a banche dati ministeriali, ma necessita di una validazione annuale da parte del Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione ha richiesto all'Amministrazione la rendicontazione dello stato di attuazione del progetto a fine 2017 e a fine 2018, con indicazione del numero di Minor e di laboratori didattici attivati, del programma degli stessi, comprensivo anche dei nominativi degli studenti partecipanti alle diverse iniziative. Sulla base del resoconto presentato dall'Ufficio Offerta Formativa e di controlli a campione nel sito di Ateneo, il Nucleo ha validato gli indicatori di didattica innovativa come richiesto dalla normativa sulla Programmazione Triennale, ritenendo di conteggiare come numero massimo di attività quelle inserite come target e rilevando come il progetto non sia da ritenersi concluso in considerazione della presenza nell'offerta formativa 2018/2019 di 13 Minor e 5 laboratori. I laboratori di apprendimento attivo rientrano nel progetto 'Ca' Foscari Contamination Lab', ammesso al finanziamento MUR a valere sul Piano Stralcio Ricerca e Innovazione - FSC per il periodo 1° ottobre 2017 - 30 settembre 2020, secondo il decreto ministeriale n. 1513 del 15/06/2017. Tale decreto contiene un disciplinare che prevede una rendicontazione semestrale attraverso la compilazione della modulistica prevista dal MUR.

Anche il Presidio, in seguito alla visita di accreditamento, ha avviato un monitoraggio dei Minor e delle attività didattiche innovative, a partire dalla 'Relazione sullo stato di attuazione dei percorsi Minor e dei Laboratori di apprendimento attivo', prodotta da ADISS a giugno 2019 nell'ambito della Programmazione Triennale 2016-2018, e dai questionari di valutazione degli studenti dei Minor e dei partecipanti ai laboratori.

Formazione AQ

Il Presidio ha proseguito nel lavoro di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'AQ nei confronti di tutte le componenti dell'Ateneo, organizzando una giornata formativa dal titolo 'Seminario di aggiornamento AVA', tenutasi il 5 giugno 2019, con relatore il prof. Vincenzo Zara, in quel momento Rettore dell'Università del Salento e Coordinatore della Commissione Didattica della CRUI. L'evento ha permesso di approfondire l'evoluzione del sistema AVA alla luce delle novità introdotte dal D.M. 6/2019 e di affrontare anche i seguenti temi: la progettazione e attivazione di nuovi corsi di studio e i corsi di studio internazionali. Il seminario era rivolto ai docenti coinvolti nei processi di AQ e al personale tecnico-amministrativo.

In riferimento al Punto di attenzione R1.B.3 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, rileva quanto segue: "si può affermare che, sulla base dell'analisi documentale, l'Ateneo promuove la consultazione delle parti sociali e si accerta che i CdS tengano conto della domanda di formazione espressa nella progettazione e nell'aggiornamento dei CdS stessi. L'Ateneo è attento e impegnato a valorizzare il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, ma anche consapevole delle relative difficoltà, e

promuove una progettazione e una erogazione dei CdS che incentivino gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, anche attraverso nuove forme di didattica, ma manca ancora una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo. Infine, l'Ateneo intende promuovere una progettazione dei CdS allineata con le più avanzate conoscenze nell'ambito della ricerca scientifica, ma mancano ancora sia la definizione di linee di indirizzo sia una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo.”

Il Nucleo di Valutazione nella relazione 2019 aveva raccomandato all'Ateneo di promuovere e rendere sistematici meccanismi e procedure che aiutino i corsi di studio a tener conto in maniera significativa della domanda di formazione espressa dalle parti sociali, sia nella fase di progettazione che di aggiornamento dei CdS stessi. Il Nucleo aveva raccomandato inoltre all'Ateneo di promuovere l'attività di monitoraggio e verifica a valle di tale processo, creando un sistema di monitoraggio delle informazioni rilevabili sia attraverso le schede SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico, sia attraverso rilevazioni dirette laddove necessarie. Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha avviato azioni in tal senso e raccomanda di consolidarle e renderle sistematiche.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Politiche di reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo, in coerenza con il proprio Piano Strategico e con la certificazione HRS4R (<https://www.unive.it/pag/12314/>), promuove il reclutamento dei migliori talenti, sia tra chi è già stato selezionato attraverso la partecipazione a programmi di ricerca di alto profilo, sia tra chi riveste una posizione di prestigio in altro ateneo. A tal fine, Ca' Foscari ha attivato un programma denominato 'Brain Gain Program' (<https://www.unive.it/pag/15535/> ed in particolare la pagina <https://www.unive.it/pag/33625/> sulle iniziative per attrarre i titolari di ERC) che si compone di diverse azioni di *scouting* internazionale per il reclutamento a chiamata diretta o, più in generale, per il reclutamento di docenti ad alto profilo accademico. Tutte le proposte sono vagliate da un *Search Committee* di Ateneo.

L'Ateneo prevede inoltre iniziative specifiche per i neoassunti quali un fondo primo insediamento, che ha lo scopo di garantire un cofinanziamento iniziale al progetto scientifico che intendono svolgere, e la possibilità di usufruire di riduzioni per la didattica. L'Ateneo infine dispone di un fondo per la premialità per l'erogazione di premi ed incentivi ai docenti che conseguono significativi risultati nella didattica, nella ricerca o che contribuiscono all'acquisizione di fondi esterni. Per l'assegnazione dei premi per la didattica viene dato rilievo ai questionari di valutazione degli studenti.

Le iniziative descritte completano il percorso che ha condotto Ca' Foscari ad ottenere nel 2017 la certificazione HRS4R con promozione a pieni voti. Tra le misure adottate, il Piano di formazione per i ricercatori contiene le iniziative di Ateneo per il miglioramento delle capacità didattiche a fronte degli esiti emersi dall'analisi del fabbisogno effettuata nel 2016. Le iniziative riguardano sia la didattica (servizio di *Academic Lecturing* per i docenti di diverse aree

disciplinari; interventi di *Teacher Services* rivolti ai docenti interessati a tematiche di didattica innovativa; sviluppo di iniziative di *training* mirate all'acquisizione e allo sviluppo di *soft skills*), sia la ricerca (attività formative rivolte in particolare ai nuovi ricercatori e ai dottorandi, quali sostegno alla partecipazione a bandi competitivi, valorizzazione delle esperienze di progettazione UE in fase di reclutamento degli assegnisti e procedure di *onboarding* in cui vengono illustrati ai neoassunti i servizi dell'Ateneo, in particolare quelli a supporto alla ricerca).

Si segnala infine che l'Ateneo ha attivato nel 2018 un *Polo Teaching Innovation* a cui i docenti possono fare riferimento per ricevere supporto alla formazione sull'innovazione didattica, sull'adozione di attività online e sulle modalità di progettazione ed erogazione degli insegnamenti mediante l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.

Programmazione del reclutamento

L'Ateneo approva annualmente una programmazione triennale dei posti destinando il 30% dei punti organico alla cosiddetta quota strategica, utilizzata per perseguire tutti gli obiettivi strategici di Ateneo, compresi quelli di internazionalizzazione e interdisciplinarietà. Ciò avviene - nella maggior parte dei casi - tramite il ricorso al reclutamento per chiamata diretta. Il rimanente 70% delle risorse viene utilizzato per la programmazione ordinaria dei Dipartimenti e viene ripartito al 50% sulla base del turn-over e al 50% sulla base di un modello quantitativo, che premia i Dipartimenti che hanno una maggiore performance in termini di risultati della ricerca, qualità del reclutamento e della didattica. Per la programmazione dei Dipartimenti, l'Ateneo si è inoltre dotato di un modello quantitativo per stimare il fabbisogno didattico dei SSD e dal 2015 ha adottato delle Linee guida per il reclutamento che indicano ai Dipartimenti i SSD in cui reclutare e la tipologia di procedura concorsuale da adottare. A marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la metodologia di calcolo del fabbisogno didattico e le Linee guida per il reclutamento dei docenti dei Dipartimenti, individuando altresì delle regole di riparto specifiche per la programmazione straordinaria dei posti.

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.1 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che *“l'Ateneo dichiara di avvalersi dei seguenti criteri per l'assegnazione delle risorse: il 30%, basato sulle esigenze del Piano Strategico, è mirato anche all'incremento della quota di docenti stranieri, puntando ad acquisire i “migliori talenti”; un altro 35% è basato sullo storico e il restante 35% su criteri oggettivi individuati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. I criteri per l'assegnazione dell'incentivazione sono basati su dati oggettivi legati ad attività che di per sé sono fonte di finanziamento per l'Ateneo, derivanti da iniziative dei docenti. Come evidenziato dall'analisi della documentazione e confermato nell'incontro con i prorettori, l'Ateneo si sta dotando di un metodo quantitativo ed oggettivo, sia pure ancora non pienamente operativo, per la determinazione dei bisogni di personale docente parzialmente utilizzato come base per la programmazione. I criteri di reclutamento esterni e, soprattutto internazionali, sono coerenti con la progettazione di ateneo che vuole posizionarsi come università leader internazionalmente. Il reclutamento esterno è ulteriormente rafforzato da iniziative*

specificamente rivolte a studiosi che hanno conseguito finanziamenti ERC. La promozione delle carriere interne si basa sulle proposte dei Dipartimenti che “sono verificate secondo criteri fissati dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28/1 e del 6/2/2015 [...], dove sono specificati anche i livelli di qualificazione richiesti ai candidati e alle commissioni di concorso.” L'ateneo ha messo in campo iniziative per il miglioramento del corpo docente specialmente per l'insegnamento in inglese e altre iniziative come interventi di Teacher Services, il Polo Teaching Innovation ecc ma la documentazione resa disponibile non permette di valutarne l'adeguatezza e l'efficacia. Mancano iniziative specificamente indirizzate per l'aggiornamento scientifico e didattico (tranne quelle sulle e-learning).”

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo si sia dotato di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati. I criteri di reclutamento risultano coerenti con la programmazione di Ateneo e il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità) risulta opportunamente perseguito. Per quanto l'Ateneo abbia già messo in opera iniziative diversificate riguardanti l'aggiornamento scientifico del corpo docente e la crescita delle competenze didattiche, il Nucleo di Valutazione, pur apprezzando quanto fatto, ritiene importante un incremento di iniziative ed una loro messa a sistema al fine di consolidare il processo e la partecipazione attiva del corpo docente.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo presta particolare attenzione al tema delle strutture e dei servizi che, date le peculiarità della città di Venezia, risultano essere un tema spesso critico ed estremamente rilevante per tutta la comunità accademica. L'Ateneo è consapevole dei limiti che caratterizzano alcune sedi e ha da tempo avviato diverse azioni volte sia all'edificazione di nuove strutture, sia all'ampliamento e al potenziamento infrastrutturale delle sedi esistenti.

Didattica

L'Ateneo effettua diverse indagini tramite la somministrazione agli studenti del Questionario sulla didattica e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921/>) e di un questionario di *customer satisfaction* (che integra il questionario *Good Practice*) a docenti, PTA e studenti, volto a valutare l'efficacia dei servizi di tutte le strutture amministrative centrali e periferiche in base a Service Level Agreement stabiliti da ciascuna struttura nella propria Carta dei Servizi, che definisce i servizi offerti e gli standard di qualità attesi (<https://www.unive.it/pag/10782/>). I risultati di quest'ultimo influiscono sulla valutazione del personale sulla base del sistema di valutazione della performance, come già descritto nella sezione R1.A.2.

L'Ateneo inoltre usa i prodotti dei processi di AQ attivati a livello di Dipartimento come ulteriore canale per rilevare eventuali situazioni critiche. Ad esempio, il Presidio svolge in merito un'analisi delle relazioni delle CPDS che mettono in evidenza possibili aree di miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.

Il Nucleo di Valutazione, in occasione dell'incontro con il Settore Calendari (Area Didattica e Servizi agli Studenti) e il dirigente dell'Area Servizi Immobiliari e Acquisti (ASIA) svoltosi il 15 dicembre 2017, aveva richiamato l'attenzione sull'adeguatezza della dotazione di aule e spazi. Nell'incontro era stata sottolineata la necessità che l'Ateneo presentasse una documentazione relativa a questo tema, dando visibilità al lavoro degli uffici e delle aree coinvolte e valorizzando il contributo delle strutture in termini di processo, al fine di dare conto del lavoro svolto in quest'ambito in ottica di assicurazione della qualità. La segnalazione del Nucleo di Valutazione sulla gestione degli spazi si affiancava alle considerazioni riportate dalle CPDS nelle proprie relazioni, dove gli studenti avevano espresso criticità rispetto alla disponibilità degli spazi di studio e alla dotazione di aule.

A seguito delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale ha istituito un tavolo di lavoro sulle infrastrutture per favorire il coordinamento tra le strutture nello svolgimento delle rispettive attività, in particolare circa:

- attività di acquisizione, miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture;
- gestione dei servizi di supporto all'utilizzo delle risorse (pulizie, impianti etc.);
- progettazione dell'offerta didattica;
- progettazione dei calendari didattici.

La Commissione sugli spazi e le infrastrutture ha presentato a luglio 2018 al Nucleo di Valutazione una relazione in merito alle analisi effettuate ed alcuni esiti sono confluiti nel documento Linee guida per l'offerta formativa 2019/2020.

Il Presidio della Qualità, in linea con quanto precedentemente richiesto dal Nucleo, ha sollecitato l'Ateneo a considerare l'aspetto della disponibilità e adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica, nel momento in cui viene proposta l'istituzione di nuovi corsi di studio. Nell'a.a. 2019/20 la Commissione ha operato per avviare l'analisi sugli spazi in vista dell'attivazione di nuovi corsi di studio per l'a.a. 2020/21. Il gruppo di lavoro è stato coordinato dalla Prorettrice alla Didattica, al fine di analizzare la disponibilità e l'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica (cfr. R1.B.3 e R1.C.3). Questa azione è connessa al Piano d'azione ad esito della visita di accreditamento periodico.

L'Ateneo, per permettere agli studenti di sfruttare al meglio i servizi e le strutture, ha anche favorito lo sviluppo di alcune APP: *Ca' #oscari*, che permette di verificare le date degli esami, di effettuare iscrizioni, di consultare il libretto universitario, di interrogare il calendario degli appelli e di ricevere informazioni da parte dei docenti; *Ca' Foscari sedi e aule*, che fornisce informazioni sulle sedi e sulle aule; *Posti Biblioteca Ca' Foscari*, che permette di visualizzare in tempo reale il numero di posti liberi nelle biblioteche dell'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13488/>).

Ricerca e Terza missione

L'Ateneo, anche grazie all'introduzione della figura del tecnologo, offre formazione specifica per ricercatori/assegnisti/dottorandi su temi quali: progettazione europea, gestione della proprietà intellettuale, strategie per massimizzare l'impatto delle pubblicazioni, open access e open data; offre inoltre iniziative di formazione sui programmi di finanziamento che favoriscono le carriere dei ricercatori (eg. programma Rita Levi Montalcini, ERC, Marie Curie). A fronte di questi servizi l'Ateneo ha ottenuto risultati rilevanti: ad esempio, è il primo ente in Italia per numero di *Individual Fellowship* assegnate nell'ambito delle *call* per l'iniziativa *Marie Curie Actions* dal 2014 in poi, e attualmente si colloca nella top six europea.

L'Ateneo promuove il trasferimento tecnologico e di conoscenze attraverso il servizio *PINK - Promoting Innovation and Knowledge* (<https://www.unive.it/pag/30173/>).

Organico

L'Ateneo ha sviluppato un sistema di controllo della dotazione organica di ciascun Dipartimento basato sul metodo *Activity-Based Cost* per valutare eventuali sofferenze e definire le politiche di reclutamento. Oltre a ciò, la Direzione Generale effettua visite periodiche presso le strutture per raccogliere eventuali richieste e osservazioni. Nel 2018 Ca' Foscari ha vinto il premio AIDP Award per il miglior progetto di innovazione nell'ambito delle Risorse Umane.

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.2 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che *“l'Ateneo pone al centro della sua attenzione la problematica degli spazi e, in particolare, delle aule e delle strutture dedicate agli studenti. Per risolvere alcune di queste criticità l'Ateneo ha avviato una serie di interventi edilizi con un orizzonte temporale fissato al 2020. I risultati dei questionari degli studenti documentano una buona fruibilità delle strutture dell'Ateneo. Per quanto riguarda l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo, non risulta un documento specifico di supporto a quanto dichiarato nell'autovalutazione.”*

Anche alla luce delle audizioni effettuate, il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione nel complesso positiva dei servizi amministrativi esaminati. Di norma i servizi risultano pienamente adeguati alle esigenze di Ateneo e in alcuni casi sono presenti pratiche eccellenti se confrontate al panorama nazionale. Richiamando quanto raccomandato nella precedente relazione si sottolinea l'importanza di proseguire affinché i servizi amministrativi rispondano sempre più in logica di processo finalizzato al servizio all'utente interno/esterno superando logiche interne, e si sforzino sempre più di operare in ottica di AQ. Il Nucleo sottolinea nuovamente, anche in attuazione a quanto segnalato dalla CEV, l'importanza che l'Ateneo predisponga e renda visibile un report sull'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

Si segnala inoltre che le relazioni di alcune CPDS continuano a mettere in evidenza la presenza di criticità manifestate dagli studenti in relazione all'adeguatezza delle strutture, quali ad esempio l'adeguatezza degli spazi del Campus di Via Torino, ancora in fase di

completamento, e della sede di Treviso. Dall'analisi delle relazioni 2019 delle CPDS sono emerse, inoltre, criticità connesse con l'adeguatezza delle aule, in termini di capienza, in particolare nelle aree linguistica e umanistica, criticità connesse con la carenza di postazioni destinate allo studio individuale. Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente come l'Ateneo si stia dotando di un sistema di segnalazione dei guasti e malfunzionamenti da mettere a disposizione degli utenti, con un sistema di ticketing (es. impianti, ausili didattici, infrastrutture di rete...).

Si ricorda inoltre come, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo abbia attivato un tavolo di lavoro tra le direzioni interessate, finalizzato al coordinamento sulla progettazione e gestione degli spazi dedicati alla didattica, anche a partire dai risultati dell'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti. Come già segnalato, il Nucleo di Valutazione richiama l'importanza di tali analisi, non solo in sede di attivazione di nuovi corsi di studio, ma anche quale momento di riesame preliminare alla definizione dell'offerta formativa annuale.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Le Linee Guida per l'Offerta Formativa definiscono il processo di verifica della sostenibilità della didattica. Oltre ad una numerosità minima di iscritti per corso di studio, vengono indicati i requisiti di docenza e viene specificato che le attività didattiche (effettuate da personale strutturato e a contratto) dovranno essere programmate entro il monte ore utilizzato nell'anno precedente e che il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo dovrà mantenersi entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente.

Nel 2019, con la progettazione di 6 nuovi corsi di studio da attivare per l'a.a. 2020/21, l'Ateneo ha effettuato un'analisi di sostenibilità dell'offerta formativa, sia in termini di docenza sia in termini di spazi per la didattica, presentata agli Organi di governo nelle sedute di dicembre 2019 e confluita successivamente nel documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa' (cfr. R1.B.3).

L'Ufficio Offerta Formativa e l'Area Programmazione e Pianificazione Strategica, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di Ateneo e nei registri dei docenti, rilevano e riportano agli Organi centrali:

- la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- il quoziente studenti/docenti dei corsi di studio.

Questi indicatori sono monitorati dal NdV, anche durante le audizioni, dal Senato Accademico e dal CdA.

Tali indicazioni rientrano nella strategia di contenimento e miglioramento qualitativo dell'offerta formativa indicata nell'obiettivo 2.1 del Piano Strategico, che mira ad intervenire sull'elevato rapporto studenti/docenti (peraltro con ampie differenze nelle diverse discipline)

a cui si sta facendo fronte sia con il reclutamento di nuovi docenti, sia con l'introduzione, ove necessario e giustificato a livello normativo, del numero programmato.

Si ricorda che l'Ateneo è intervenuto con misure straordinarie tramite il reclutamento di 15 ricercatori a tempo determinato nel 2018 al fine di migliorare la proporzione tra studenti e docenti e di ridurre l'accesso ai contratti di docenza, laddove sono state individuate particolari criticità in seguito ad un'analisi approfondita delle coperture e del fabbisogno didattico di ciascun settore scientifico-disciplinare, che ha permesso di individuare i settori per i quali era maggiore la necessità di potenziamento.

Parallelamente, l'Ateneo ha effettuato alla fine del 2018 un'analisi relativa agli insegnamenti a bassa frequenza e gli Organi hanno deliberato di sollecitare i Dipartimenti ad avviare una riflessione in merito ai moduli di insegnamento con un basso numero di studenti, al fine di tenerne conto nell'ambito della programmazione didattica 2019/20. I Dipartimenti sono quindi stati invitati a presentare a marzo 2019 una relazione che documentasse l'analisi della situazione esistente per ciascun insegnamento e le soluzioni individuate ai fini della programmazione didattica.

Infine, dall'a.a. 2019/20 è stata introdotta una misura che prevede di riconoscere agli insegnamenti più frequentati una dotazione di ore di supporto alla didattica a disposizione del titolare dell'insegnamento per coordinare al meglio le attività didattiche. La nuova figura del *Teaching Assistant*, coordinato dal titolare dell'insegnamento, contribuisce allo svolgimento delle attività didattiche, e si distingue dal tutor, a cui sono affidate funzioni di supporto all'apprendimento degli studenti. Per l'assegnazione dei Teaching Assistant è stato utilizzato un modello che determina le ore e le risorse da associare a ciascun insegnamento in base alla numerosità degli studenti frequentanti.

Tutti gli indicatori di Ateneo, compresi quelli relativi alla didattica, sono disponibili ai portatori di interesse alla pagina pubblica <https://www.unive.it/pag/27950/>.

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.3 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che *“sulla base della documentazione resa disponibile si può affermare che l'Ateneo ha definito i criteri per la verifica della sostenibilità della didattica e si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Il tema della sostenibilità della didattica appare comunque di rilevante importanza per l'Ateneo, al fine di garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa non solo a livello di Ateneo ma anche dei singoli Dipartimenti.*

Inoltre, l'Ateneo dispone degli strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e appare attento a garantire la sostenibilità della didattica anche per quanto riguarda il carico didattico dei propri docenti, in una situazione peraltro resa complessa dall'elevato tasso di immatricolati negli ultimi anni, con conseguenti carichi didattici elevati, in particolare per i docenti di alcune aree nelle classi più numerose.”

Il Nucleo di Valutazione prende atto di come l'Ateneo abbia approfondito il tema della sostenibilità dell'offerta formativa e disposto alcuni interventi ad hoc. Il Nucleo di Valutazione segnala l'importanza di mantenere l'attenzione su questo punto, anche in coerenza con l'obiettivo di migliorare la proporzione tra docenti e studenti.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza che l'Ateneo, in sede di istituzione di nuovi corsi di studio, aggiorni tempestivamente il documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa' e che effettui analisi sulla sostenibilità, sia in termini di docenza che di infrastrutture.

R2 ***Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ***

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo basa l'AQ su principi di semplicità, diffusione e trasparenza. Il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità' indica che i dati e le informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca sono disponibili sul proprio sito web, nel rispetto della normativa sulla privacy. Il documento descrive il sistema adottato per assicurare che le strutture, gli attori e i portatori d'interesse abbiano piena consapevolezza dei processi e degli obiettivi da perseguire per migliorare la qualità complessiva dell'Ateneo; descrive in particolare i principali processi di AQ, definendo gli attori coinvolti e i flussi documentali.

Annualmente le informazioni raccolte vengono sintetizzate nella Relazione Unica di Ateneo e negli allegati della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione.

L'Area Programmazione e Pianificazione Strategica dell'Ateneo ha il compito di raccogliere e predisporre una prima analisi dei dati inerenti le attività di formazione e di ricerca. Le analisi effettuate sono utilizzate dagli organi impegnati nella gestione strategica e operativa dell'Ateneo così come dagli organi di AQ. A partire dal 2017, quando il MUR ha iniziato a rendere disponibili gli indicatori AVA di Ateneo e di corso di studio, l'Ateneo ha avviato una politica di implementazione e di pubblicazione dei dati e delle informazioni al fine di adottare un sistema di misurazione il più possibile omogeneo in grado di fungere da strumento efficace di monitoraggio e programmazione. Tale azione è volta a semplificare le informazioni a disposizione degli attori AQ che rischiano, altrimenti, di essere ridondanti e non efficaci.

L'Ateneo ha inoltre messo in atto un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, disponibili a tutti i portatori d'interesse sul sito web (<https://www.unive.it/pag/27950/>).

Il Presidio ha fornito supporto all'attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti nella fase di redazione delle loro Relazioni Annuali a fine 2019, al fine di facilitare il lavoro di stesura dei documenti e di migliorare il flusso informativo con il Nucleo di Valutazione e con le altre strutture di AQ. Ha inoltre prodotto un documento di analisi in cui viene dettagliato il processo, ponendo particolare attenzione alle fasi di presa in carico e monitoraggio delle azioni segnalate. La Relazione verrà discussa, congiuntamente all'analisi del Nucleo, durante la prima seduta utile del Senato Accademico per la presa in carico delle azioni di sua competenza.

La accresciuta sensibilità verso i processi di AQ sta generando un miglioramento dei flussi informativi tra tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Presidio ha incaricato i Dipartimenti di curare lo sviluppo delle pagine AQ dipartimentali e quelle dei propri corsi di studio, sulla base di apposite linee guida che descrivono la struttura e i contenuti delle pagine, al fine di dare maggiore visibilità all'AQ, stimolare la partecipazione di tutti i portatori di interesse ai processi dell'AQ, facilitare l'accesso alla documentazione prodotta dagli attori dell'AQ, dare visibilità alle azioni di miglioramento messe in atto.

Tra le pagine web AQ sviluppate dal Presidio, ve n'è una per raccogliere reclami, segnalazioni di criticità o opportunità da parte di studenti e personale (<https://www.unive.it/pag/27952/>, tab Segnalazioni).

Tra le azioni promosse dal PQA per favorire la comunicazione con i rappresentanti degli studenti si segnala la pagina del sito web di Ateneo che indica agli studenti come contattare i propri rappresentanti (cfr. R1.A.4).

Il PQA assicura la buona circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, feedback sulla documentazione, pubblicazione di linee guida. Tra gli incontri di formazione organizzati nel 2019 si segnala il 'Seminario di aggiornamento AVA', tenutosi il 5 giugno, con relatore il prof. Vincenzo Zara (cfr. R1.B.3).

I materiali relativi ai laboratori e agli incontri di formazione promossi dal Presidio sono resi disponibili alla pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952/>, tab Formazione).

Il PQA interagisce costantemente con gli Organi di governo. In particolare, il Presidente del PQA è presente a tutte le riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione come uditor.

Nel corso del 2019 sono state promosse le seguenti azioni per facilitare i flussi informativi tra le strutture:

- *Supporto alle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS)*

Il Presidio e il Nucleo di Valutazione hanno incontrato i Presidenti delle CPDS il 23 settembre 2019 per presentare il nuovo modello per la Relazione Annuale delle CPDS, predisposto dal Presidio in accordo con il Nucleo, e per fornire indicazioni utili per la stesura della relazione relativa all'anno 2019. Durante l'incontro il Nucleo ha fornito un riscontro in merito alle relazioni dell'anno 2018, specificando aspetti positivi ed aree di miglioramento.

Le CPDS hanno quindi presentato le loro relazioni 2019 entro la scadenza prevista dalla normativa. Il Presidio ha analizzato le relazioni, suggerito alle CPDS alcuni interventi migliorativi e successivamente ha prodotto il documento 'Analisi del processo di redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. Anno 2019', che contiene la descrizione del processo che ha condotto alla stesura delle relazioni delle CPDS e l'attività di supporto del PQA. In una specifica sezione del citato documento, si elencano le principali osservazioni rivolte all'Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio, al fine di garantire il flusso informativo tra gli organi di AQ periferici e centrali. In tale documento sono state evidenziate anche le tematiche delle azioni e dei suggerimenti proposti dai corsi di studio nell'ambito dei Riesami Ciclici prodotti nel 2019, che prevedono il coinvolgimento degli organi di Ateneo. In accordo con quanto stabilito da ANVUR, le relazioni delle CPDS, in forma definitiva, vengono trasmesse al Nucleo di Valutazione e inserite nel portale SUA-CdS.

- *Aggiornamento delle Linee guida per le pagine web AQ*

Il Presidio ha predisposto l'aggiornamento delle Linee guida per la costruzione delle pagine web AQ, la cui struttura attuale risale al 3/11/2017. Le linee guida aggiornate, approvate ad ottobre 2019, contengono indicazioni sulla nuova impostazione delle pagine AQ dei Dipartimenti e dei Corsi di studio, elencando i documenti e gli indicatori da mantenere in area pubblica e quelli da inserire in una cartella riservata gestita dal singolo Dipartimento e raggiungibile dalla pagina AQ. Tali linee guida sono state presentate ai Dipartimenti il 27 novembre 2019 ed è stato richiesto alle strutture di avviare il lavoro di revisione delle pagine web AQ di loro competenza.

In riferimento al Punto di attenzione R2.A.1 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che "il PQA assicura la buona circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, feedback sulla documentazione, pubblicazione di linee guida. Da segnalare le attività di formazione dedicate agli studenti (laboratori di AQ: da Studente a Studente) nei quali sono stati coinvolti studenti provenienti da altri Atenei, con esperienze sul sistema di accreditamento AVA.

Le molteplici attività messe in campo dal PQA, nel periodo tra agosto 2017 e luglio 2018, hanno generato una interazione continua con gli organi accademici e con i singoli CdS e Dipartimenti che ha certamente favorito una maggiore consapevolezza sull'importanza dei processi di AQ e sulla cultura della Qualità.

Il PQA interagisce, inoltre, costantemente con gli organi di governo, ed in particolare con il Senato Accademico di cui il Presidente del PQA è membro di diritto come uditore."

Il Nucleo di Valutazione continua a ritenere che la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili sia pienamente efficace e che l'organizzazione, le competenze e le azioni sviluppate dal Presidio della Qualità e dalle strutture coinvolte nell'AQ di Ateneo rispondano adeguatamente alle esigenze dell'Ateneo. Inoltre si rileva come, a seguito dell'invito del Nucleo stesso, nella propria relazione 2019, a sviluppare approfondimenti sistematici a partire dalle criticità segnalate dalle CPDS, al fine di adottare azioni conseguenti, il Presidio della Qualità abbia elencato nel documento 'Analisi del processo di redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. Anno 2019' le principali osservazioni rivolte all'Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio, al fine di garantire il flusso informativo tra gli organi di AQ periferici e centrali. Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente come le relazioni annuali delle CPDS rispettino schemi e linee guida forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e come tale processo possa essere considerato ormai a regime (discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento, utilizzo dei risultati dei questionari e coinvolgimento degli studenti...). In questo quadro positivo si rilevano ancora margini di miglioramento in merito alla necessità di rendere più sintetiche le relazioni ed emergono inoltre situazioni molto eterogenee nel livello qualitativo in termini di analisi e argomentazione nelle relazioni delle diverse CPDS.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione valuta costantemente, anche mediante audizioni a campione ed esame sistematico degli indicatori, l'andamento dei corsi di studio e dei Dipartimenti e lo stato del sistema di AQ, dandone evidenza nella propria relazione annuale. Queste attività, sviluppate anche dal PQA per quanto di sua competenza, hanno permesso un controllo dei processi di AQ e hanno portato negli ultimi anni a riaprire l'ordinamento di 36 corsi di studio (7 per l'a.a. 2020/21, 12 per l'a.a. 2019/20 e 17 per l'a.a. 2018/19), a svolgere il Riesame ciclico di tutti i corsi e un esercizio di autovalutazione sull'indicatore R4.B di tutti i Dipartimenti. Queste azioni sono connesse ad un elevato coinvolgimento di tutti gli attori e sono state accompagnate dalla predisposizione di linee guida (<https://www.unive.it/pag/27954/>) e da specifici momenti formativi (<https://www.unive.it/pag/27952/>, tab Formazione).

Nel corso del 2019 il Nucleo di Valutazione ha condotto, insieme al Presidio della Qualità, le audizioni di 4 Corsi di studio nel periodo da ottobre a dicembre 2019. Nell'ambito delle audizioni svolte congiuntamente da NdV e PQA sono stati interessati i seguenti Corsi di studio: Lettere (classe L-10), Informatica (classe L-31), Governance delle Organizzazioni pubbliche (classe LM-63), Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (classe LM-87). Ai corsi è stato chiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R3.

Il NdV e il PQA hanno programmato audizioni congiunte dei corsi di studio fino all'autunno 2021³, al fine di completare l'intera offerta formativa di Ateneo.

In aggiunta alle audizioni dei Corsi di studio, NdV e PQA hanno effettuato negli anni precedenti (2017 e 2018) anche audizioni dei Dipartimenti al fine di valutare il sistema di assicurazione della qualità delle attività di ricerca e terza missione. Per preparare le audizioni è stato chiesto ai Dipartimenti di compilare un rapporto di autovalutazione basato sull'indicatore R4.B, relativo alla programmazione e alla qualità di ricerca e terza missione, e sui punti di attenzione R1.C.3, R2.B.1, R3.C.1 e R3.C.2, relativi rispettivamente alla sostenibilità della didattica, all'autovalutazione e valutazione, alla dotazione e qualificazione del personale docente e di strutture e servizi a supporto della didattica.

Il Presidio della Qualità ha inoltre richiesto a tutti i corsi di studio di avviare il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni dichiarate nei Rapporti di Riesame Ciclico prodotti nel 2017 e nel 2018, fornendo un modello per la rendicontazione delle azioni citate nei quadri "C" del Riesame. Tutti i corsi di studio hanno trasmesso il monitoraggio al Presidio a luglio 2019 e pubblicato il documento nelle pagine AQ del corso.

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione hanno inoltre supportato i corsi di studio nell'aggiornamento dei Rapporti di Riesame ciclico, svolgendo un'analisi dei documenti prodotti dai 7 corsi di studio che hanno richiesto la riapertura dell'ordinamento per l'a.a. 2020/21: il Presidio ha organizzato incontri dedicati a ciascun corso di studio e ha segnalato

³ Tale programma è stato rivisto nel corso del 2020 a causa dell'emergenza COVID.

l'opportunità di strutturare i quadri relativi agli obiettivi e alle azioni di miglioramento in maniera tale da rendere chiari i responsabili e le tempistiche delle azioni segnalate, al fine di facilitare il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni. Il Presidio della Qualità ha inoltre raccomandato che il rapporto di Riesame ciclico venisse discusso e approvato dal Collegio Didattico del corso e dal Consiglio di Dipartimento, i quali devono prendere in carico le azioni a loro indirizzate. Nel corso del 2019 sono stati analizzati anche ulteriori 2 Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai corsi di studio, non connessi a modifiche di ordinamento per l'a.a. 2020/21.

Il Presidio ha supportato infine il lavoro di redazione del commento agli indicatori relativi agli anni 2014-2018 delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, fornendo alcuni suggerimenti ai Gruppi AQ in tempo utile per la revisione delle SMA e il caricamento in banca dati SUA-CdS entro la scadenza del 31 gennaio 2020. Il monitoraggio svolto dai Gruppi AQ è stato attento ed efficace a conferma della crescente consapevolezza nell'ambito di tale processo.

In riferimento al Punto di attenzione R2.A.2 ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che “L'attività del NdV è puntuale e completa con particolare riferimento alla valutazione dei CdS e dei Dipartimenti. L'attività di valutazione e monitoraggio è strutturata in modo efficace e provvede al monitoraggio dei processi di AQ, interagendo con il PQA. Il riesame periodico di CdS e Dipartimenti e l'accertamento del conseguimento degli obiettivi stabiliti da parte di CdS e Dipartimenti sono delegati al NdV, al PQA e all'Ufficio di Valutazione dell'area strategica.”

Il Nucleo di Valutazione esprime la propria soddisfazione in merito alla valutazione espressa dalle CEV in esito all'accREDITamento periodico, sottolineando l'importanza che l'attività di valutazione e monitoraggio ha avuto negli ultimi anni.

Il Nucleo di Valutazione esprime inoltre apprezzamento per il lavoro di accompagnamento e “tutoraggio” effettuato dal Presidio della Qualità, con riferimento sia alle relazioni annuali delle CPDS, sia ai riesami ciclici, sia alle schede di monitoraggio annuale.

1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CdS (REQUISITO DI QUALITÀ R3)

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una descrizione del sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di studio e della relativa attività svolta.

Analisi degli indicatori per Corso di studio

Il Nucleo di Ca' Foscari monitora le performance dei Corsi di studio tramite una serie di indicatori "sentinella" e l'analisi degli indicatori pubblicati nel sito SUA-CdS. Gli indicatori "sentinella" sono i seguenti:

- numerosità degli studenti in ingresso;
- percentuale di prosecuzione al 2° anno nello stesso corso con almeno 40 CFU;
- percentuale di abbandoni dopo il 1° anno;
- percentuale di laureati entro il 1° anno fuori corso;
- percentuale dei laureati in corso;
- condizione occupazionale (percentuale di laureati che non lavorano ma cercano ad un anno dalla laurea, da indagine Almalaurea);
- risultati delle opinioni degli studenti (voto medio dei frequentanti su soddisfazione complessiva);
- numerosità degli insegnamenti valutati negativamente nell'anno accademico 2018/2019 (voto inferiore al 2,5 su scala 4).

Quasi tutti questi indicatori sono ricompresi nel set di indicatori per il monitoraggio e l'autovalutazione predisposto da ANVUR, in collaborazione con CINECA. Questo set limitato di indicatori ha l'obiettivo di evidenziare i punti di forza e di debolezza che caratterizzano i singoli Corsi di studio nella loro articolazione interna, da verificare nei contenuti delle analisi condotte dalle Commissioni Paritetiche e dai Gruppi AQ. A questi, che sono basati su banche dati interne e sono più aggiornati, il Nucleo di Valutazione affianca l'analisi degli indicatori pubblicati nella scheda SUA-CdS.

Il Nucleo ritiene che una considerazione preliminare di alcuni indicatori sia preziosa non solo per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità ma anche per segnalare alcuni punti di attenzione nell'articolazione interna dei corsi di studio e che sia inoltre necessaria per individuare ad un primo colpo d'occhio i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'Ateneo. Questa scelta rappresenta inoltre il tentativo del Nucleo di stimolare il miglioramento delle attività didattiche presso l'Ateneo adoperandosi perché il processo di AQ sia sempre ancorato alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell'offerta formativa, anche in continuità con alcune buone pratiche in essere prima dell'introduzione del sistema AVA nel sistema universitario italiano. Il Nucleo pone particolare attenzione a quei Corsi di studio che risultano critici negli indicatori sentinella e raccomanda che i rispettivi Dipartimenti e Collegi Didattici analizzino le cause di tali performance attivando azioni di intervento migliorative in tal senso.

Nell'allegato statistico vengono riportate le tabelle relative agli indicatori sentinella e ad una selezione degli indicatori SUA-CdS. Di seguito si riporta una analisi di dettaglio della selezione

degli indicatori SUA-CdS, inclusi nell'allegato statistico: nelle tabelle vengono presentati i dati dei Corsi di studio dell'Ateneo confrontati con i dati dei valori nazionali per la classe di appartenenza del Corso, associando un colore che dia evidenza grafica alla differenza rispetto alla media nazionale. I colori e le fasce considerate sono:

- rosso: nel caso il valore del Corso di studio dell'Ateneo sia inferiore di oltre il 20% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- arancione: nel caso il valore del Corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -20% e -10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- nessun colore: nel caso il valore del Corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -10% e +10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- verde: nel caso il valore del Corso di studio dell'Ateneo superi di almeno il 10% la media nazionale della classe di riferimento.

[Avvii di carriera al primo anno \(indicatore iC00a\)](#)

L'analisi prende in considerazione il numero di immatricolati negli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, affiancato dalla media nazionale per la classe di laurea. L'Ateneo continua a ritenere opportuno considerare con particolare attenzione la sostenibilità dell'offerta didattica e, in particolare, la questione dei Corsi di studio con pochi studenti. Si ricorda come nel documento annuale "Linee guida per l'offerta formativa" si continui a prevedere di disattivare o convertire in titoli congiunti o doppi i Corsi di Laurea e Laurea magistrale che non raggiungono una soglia minima di iscritti (rispettivamente 25 e 15). Nella relazione dell'Ufficio Offerta Formativa, sottoposta agli Organi di governo in sede di approvazione dell'offerta formativa, vengono verificate le soglie rilevando eventuali Corsi di studio che non rispettino il numero minimo di studenti, al fine di verificare altresì la possibilità di modificarne l'ordinamento e di attuare azioni che possano migliorarne l'attrattività.

[Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I anno \(indicatore iC16\)](#)

I dati dell'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I anno, rilevano una buona performance a livello di Ateneo e per la maggioranza dei Corsi di studio cafoscarini. In questo quadro positivo, i Corsi che continuano ad avere una performance inferiore del 20% rispetto al dato della classe sono "Informatica" (L-31), "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM-1) e "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53). Dalla coorte 2018/2019, in peggioramento rispetto agli scorsi anni, si segnalano in tale categoria anche i Corsi di "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11) e "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" (LM-15 e LM-2).

Oltre ai Corsi sopra riportati, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione anche sui Corsi di studio che presentano un tasso di prosecuzione al secondo anno con almeno 40 CFU inferiore al 40% per le lauree triennali e al 50% per le magistrali: si raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute azioni per ottenere un suo graduale miglioramento.

Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24)

Il tasso di abbandono rilevato risulta per la maggior parte dei Corsi con valori inferiori rispetto al dato nazionale o alla classe corrispondente, mostrando quindi una situazione positiva per l'Ateneo. Tuttavia i Corsi che risultano avere performance peggiori rispetto al valore medio della classe sono: "Scienze Ambientali" (LM-75), "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11), Scienze filosofiche (LM-78), "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" (LM-5) e "Filologia e letteratura italiana" (LM-14).

Oltre a questi Corsi, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione anche sui Corsi di studio che presentano un tasso di abbandono superiore al 30% per le lauree triennali e superiore al 20% per le magistrali, raccomandando che vengano attivate opportune e documentate azioni da parte del Corso di studio per ridurre tale percentuale.

Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (indicatore iC22)

I risultati di questo indicatore⁴ mostrano che gli studenti dell'Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali e delle classi corrispondenti. Si segnalano tuttavia i Corsi di "Chimica e Tecnologie Sostenibili" (L-27), "Economia e gestione delle arti e delle attività culturali" (LM-76), "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53), "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM-1), "Scienze dell'Antichità: letterature storia e archeologia" (LM-15 e LM-2) e "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" (LM-5), i cui valori sono inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente.

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui Corsi con un tasso inferiore al 40% per le lauree triennali e inferiore al 50% per le magistrali. Per questi Corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (indicatore iC09)

Per quanto riguarda il valore dell'indicatore qualità della ricerca, che risulta calcolato solo per le lauree magistrali, si rileva un quadro molto positivo a livello di Ateneo. Nessun Corso di laurea magistrale dell'Ateneo presenta valori pari o inferiori a quello di riferimento (0,8).

Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (indicatore iC06)

Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (indicatore iC07)

I dati sulla condizione occupazionale raccolti dal questionario AlmaLaurea confermano un'ottima performance dei laureati cafoscarini: numerosi risultano i Corsi di studio che hanno

⁴ Si fa presente che per l'indicatore iC22 nella tabella 14 in allegato, a cui si fa riferimento in questa sede, sono stati utilizzati i dati aggiornati dall'ANVUR al 15/10/2020, date le possibili incongruenze riscontrabili nei dati pubblicati a luglio 2020.

un tasso di occupazione più alto della media nazionale. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere questi dati in considerazione nella fase di consultazioni delle parti sociali.

Oltre agli indicatori sopra elencati nell'allegato statistico sono state riportate le tabelle relative agli indicatori ANVUR:

- Iscritti (indicatore iC00d)
- Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01)
- Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (indicatore iC03)
- Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (indicatore iC04)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11)
- Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12)
- Percentuale laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (indicatore iC18)
- Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore iC19)
- Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25)
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (indicatore iC26)
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27)

Il Nucleo si riserva di analizzare approfonditamente i dati critici rilevati in sede di audizione dei Corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (riesame e relazione Commissione Paritetica).

Anche precedentemente all'avvio del processo AVA, il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto centrale promuovere la raccolta e la diffusione di dati e informazioni al fine di favorire una presa di coscienza da parte dell'Ateneo del proprio andamento e del trend storico connesso. La sensibilità in proposito in Ateneo risulta elevata anche se ulteriori passi di miglioramento possono essere fatti specie a livello di utilizzo dei dati nei processi di AQ dei Corsi di studio e delle CPDS, come peraltro raccomandato nell'analisi delle relazioni annuali delle CPDS.

Il Nucleo analizza approfonditamente i dati critici in sede di audizione dei corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (riesame e relazione CPDS). Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai Corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori considerati, di dedicare attenzione nella scheda di monitoraggio e nel riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando puntualmente le azioni che eventualmente si ritiene di intraprendere. Il Nucleo di Valutazione ritiene fondamentale che il Presidio della Qualità continui a sensibilizzare in proposito i Corsi di studio e gli organi di AQ dei Dipartimenti, anche svolgendo azioni di "tutoraggio" e formazione.

Audizioni dei Corsi di studio

Il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, ha iniziato dal 2016 ad effettuare le audizioni dei corsi di studio dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Il numero dei corsi auditi è riportato nella tabella successiva. Per una trattazione più approfondita del tema in questione si rimanda al paragrafo 1.4. relativo alla strutturazione delle audizioni.

Sintesi delle audizioni dei corsi di studio (situazione a ottobre 2020)

| Dipartimenti | CdS attivi a.a. 2019/2020 | di cui attivati nell'ultimo triennio | CdS auditi | di cui di nuova attivazione | % audizioni |
|--|---------------------------------|---|------------|-----------------------------------|----------------|
| Economia | 6 | - | 4 | 1 | 67% |
| Filosofia e Beni culturali | 8 | - | 5 | 1 | 63% |
| Management | 5 | 2 | 3 | 1 | 50% |
| Scienze Ambientali, Informatica e Statistica | 5 | 1 | 4 | - | 80% |
| Scienze Molecolari e Nanosistemi | 4 | - | 1 | - | 25% |
| Studi Linguistici e Culturali | 5 | - | 3 | - | 60% |
| Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea | 5 | - | 2 | - | 40% |
| Studi Umanistici | 7 | - | 3 | - | 43% |
| Ateneo | 45 | 3 | 25 | 3 | 54% |

Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ai sensi della Legge 240/2010 ha funzioni di analisi e verifica delle attività didattiche nei Dipartimenti e dello sviluppo del processo AQ nei Dipartimenti.

Negli scorsi anni il Nucleo di Valutazione di Ca' Foscari ha effettuato una analisi puntuale delle singole Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti dell'Ateneo e nell'ambito delle audizioni dei Dipartimenti e dei corsi di studio è stata riservata particolare attenzione all'operato delle CPDS e al recepimento delle loro indicazioni da parte dei Dipartimenti e degli stessi corsi di studio.

In data 23 settembre 2019, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno incontrato le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), con lo scopo di fare il punto sul ruolo e sull'efficacia dell'attività svolta in questi anni, da parte delle CPDS stesse. L'obiettivo rimane quello di promuovere il miglioramento dell'attività delle Commissioni. In tale incontro il Nucleo ha riportato i principali punti di forza e le possibili aree di miglioramento, emerse dal lavoro di lettura ed analisi sulle Relazioni annuali delle Commissioni. Il Presidio della Qualità ha invece illustrato le modifiche apportate alle Linee guida da seguire nella predisposizione dei singoli quadri della Relazione CPDS 2019.

Nella relazione 2018 il Nucleo di Valutazione aveva segnalato i seguenti punti di forza e di debolezza:

- *“si tratta ormai di un processo a regime, che prevede la discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento e la presa in carico delle segnalazioni da parte del Senato Accademico;*
- *dalla lettura delle ultime relazioni emerge un maggior coinvolgimento e una significativa partecipazione degli studenti nelle attività delle CPDS;*
- *si rileva una maggior consapevolezza dei compiti affidati alle CPDS e del proprio ruolo nel sistema di AQ di Ateneo e si riscontra una chiara consapevolezza su quali siano gli ambiti dell’analisi richiesta;*
- *l’ambito delle opinioni degli studenti (rilevate in primis dai questionari somministrati agli studenti) è un tema molto sentito su cui si riscontra una forte sensibilità delle CPDS;*
- *è presente nelle relazioni una analisi della compilazione delle schede degli insegnamenti sulla base delle Linee Guida del PQA;*
- *si richiede che le prossime relazioni siano più sintetiche;*
- *emerge la necessità di maggior analisi e argomentazione sulle valutazioni, in particolare di disponibilità e correttezza informazioni riportate nella SUA-CdS e nei rapporti di riesame;*
- *in merito al questionario sulle opinioni degli studenti alcune CPDS si concentrano maggiormente sul processo di somministrazione che sui risultati e su possibili azioni.”*

Come indicato nella sezione R2.A.1 le CPDS hanno presentato le loro relazioni 2019 entro la scadenza prevista dalla normativa. Il Presidio ha analizzato le relazioni, suggerito alle CPDS alcuni interventi migliorativi e successivamente ha prodotto il documento ‘Analisi del processo di redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. Anno 2019’, che contiene la descrizione del processo che ha condotto alla stesura delle relazioni delle CPDS e l’attività di supporto del PQA. In una specifica sezione del citato documento, si elencano le principali osservazioni rivolte all’Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio, al fine di garantire il flusso informativo tra gli organi di AQ periferici e centrali. In tale documento sono state evidenziate anche le tematiche delle azioni e dei suggerimenti proposti dai corsi di studio nell’ambito dei Riesami Ciclici prodotti nel 2019, che prevedono il coinvolgimento degli organi di Ateneo.

In particolare dalla lettura delle relazioni emerge che le principali osservazioni rivolte all’Ateneo sono relative a:

- questionario opinioni studenti sulla didattica;
- questionario collaboratori ed esperti linguistici;
- questionario stage;
- sensibilizzazione alla compilazione attenta a tutti i questionari di gradimento;
- spazi e infrastrutture;
- calendario accademico;
- corsi interateneo;
- formazione linguistica.

Discussione nei Consigli di Dipartimento sui rilievi e contenuti della relazione della CPDS 2019

| CPDS | Discussione nei CdD | Note e date delle discussioni |
|---|----------------------------|---|
| Economia | SI | 29/01/2020 - Discussione su Relazione 2019 CPDS DEC e SELISI (per i corsi DEC) |
| Filosofia e Beni Culturali | SI | 14/05/2020 - Presentazione Relazione CPDS |
| Management | NO | Presentazione Relazione CPDS programmata |
| Scienze Ambientali, Informatica e | SI | 21/02/2020 - Presentazione Relazione CPDS, alla presenza del Presidente PQA, con esposizione di criticità emerse, e di azioni proposte |
| Scienze Molecolari e Nanosistemi | SI | 22/05/2020 - Discussione Relazione CPDS |
| Studi Linguistici e Culturali Comparati | SI | 19/02/2020 - Presentazione Relazione CPDS e sua approvazione 13/05/2020 - Presentazione e discussione Relazione SELISI |
| Studi sull'Asia e sull'Africa | SI | 29/02/2020 - Presentazione relazione CPDS DSAAM e SELISI (per i corsi DSAAM) |
| Studi Umanistici | SI | 18/03/2020 – Stesura e approvazione da parte del CdD di un documento di riesame sulla Relazione CPDS |
| SELISI | SI | 29/01/2020 - Presentazione Rel.CPDS SELISI al CdD DEC 19/02/2020 - Presentazione Rel.CPDS SELISI al CdD DSAAM 13/05/2020 - Presentazione Rel.CPDS SELISI al CdD DSLCC |

Il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza del fatto che la relazione della Commissione Paritetica sia presa in carico in maniera sostanziale e non solo formale, dai singoli corsi di studio, con la discussione dei rispettivi contenuti in seno ai Collegi didattici: questa azione ha come obiettivo quello di adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle CPDS, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4)

Il Nucleo di Valutazione ha realizzato le attività riportate nel seguente paragrafo sia in riferimento alla dimensione di Ateneo che alla ricerca dipartimentale.

R4 Qualità della ricerca e della terza missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Visione

Il Piano Strategico di Ateneo e il documento ‘Politiche della Qualità di Ateneo’, nelle sezioni Politiche della Qualità della Ricerca e Politiche della Qualità della Terza Missione, presentano la visione complessiva dell'Ateneo circa la ricerca e la terza missione. In particolare il Piano Strategico di Ateneo indica obiettivi specifici e indicatori per il monitoraggio.

La visione dell'Ateneo su ricerca e terza missione si basa anche sulle specificità e sulle eccellenze nella ricerca a Ca' Foscari, indicando nella ricerca interdisciplinare, nell'apertura internazionale e nella interazione con i portatori di interesse locali le maggiori potenzialità di sviluppo.

I Dipartimenti recepiscono e implementano la visione di Ateneo nei loro Piani di Sviluppo.

Strategie e politiche per la ricerca

L'Ateneo si è dotato del Fondo di Supporto alle Attività di Ricerca e Internazionalizzazione destinato ad incentivare e supportare varie attività di ricerca e internazionalizzazione sviluppate nell'Ateneo, attraverso incentivi e premi alla progettazione e alla partecipazione a bandi competitivi e il finanziamento di progetti di ricerca aperti anche a ricercatori esterni all'Ateneo, scavi archeologici e servizi per il trasferimento tecnologico e di conoscenza.

L'Ateneo ha istituito il programma *Research for Global Challenges* per potenziare la ricerca interdisciplinare. Questo programma ha stimolato la costituzione di team interdisciplinari rivolti a promuovere ricerca e progettualità su temi dall'elevato impatto globale, identificati in coerenza con le competenze e le aree di eccellenza di Ateneo. Il programma è stato rafforzato con un investimento in personale di supporto alla progettazione. Nel 2019 gli Organi accademici hanno deliberato lo sviluppo dei *research team* in *Research Institutes*, con la volontà di capitalizzare le sinergie attivate e consolidare un "ecosistema" orientato ad ambiti di ricerca congruenti con quelli di interesse originario dei team e volti ad affrontare le complesse sfide della società.

L'Ateneo attua altre numerose iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca: pubblicazioni, convegni, conferenze, workshop, mostre e incontri specifici.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che *“sulla base dell'analisi documentale, si può affermare che l'Ateneo ha definito la visione della qualità della ricerca e le politiche per la qualità per la sua realizzazione, per quanto riguarda gli orientamenti e indirizzi per la qualità e le azioni per*

l'attuazione della politica stessa. Il Piano Strategico definisce l'obiettivo strategico "Promuovere una ricerca di impatto", nell'ambito del quale definisce quattro obiettivi operativi, a ciascuno dei quali sono associate le azioni per il loro perseguimento. Definisce anche i target e gli indicatori di risultato, anche se con riferimento agli obiettivi operativi e non alle azioni per il loro perseguimento. Inoltre, la visita in loco ha permesso prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socio-culturale e accademico di riferimento. Sono anche state fornite le necessarie evidenze dell'attenzione dell'Ateneo alle potenzialità e ai problemi evidenziati dai risultati della VQR. La struttura organizzativa, definita nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, appare potenzialmente adeguata ai fini del conseguimento degli obiettivi e dell'AQ della ricerca."

Il Nucleo di Valutazione è allineato con quanto espresso dalla CEV in merito alla valutazione del requisito R4.A.1.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il processo di monitoraggio della produzione scientifica si sviluppa sia a livello centrale che periferico. A livello centrale il processo avviene, oltre che attraverso l'attività del Nucleo di Valutazione e del Presidio, attraverso la valutazione esterna dell'Advisory Board (organo che ha funzioni consultive nella definizione del Piano Strategico di Ateneo, inclusa la definizione degli ambiti di ricerca, delle politiche di reclutamento e dei criteri di Valutazione della Qualità della Ricerca), le analisi sul raggiungimento degli obiettivi strategici da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la definizione delle riviste di eccellenza da parte del Senato. A livello dipartimentale attraverso l'analisi della produzione scientifica.

Si ricorda che, anche a seguito del rilievo del Nucleo di Valutazione, avvenuto durante un'audizione del Rettore alla Ricerca effettuata congiuntamente con il Presidio, l'Ateneo ha ritenuto di definire in modo più dettagliato e organico il monitoraggio della produzione scientifica e dei fondi destinati all'Ateneo allo sviluppo delle attività di ricerca. Il Senato Accademico del 4 luglio 2018, su proposta del Rettore alla Ricerca, ha deliberato di integrare il processo in essere per organizzare un monitoraggio organico e maggiormente raccordato con altre procedure di Ateneo, organizzato secondo i seguenti passaggi:

1. entro il 10 settembre di ogni anno, tutti i docenti dell'Ateneo devono aggiornare la propria produzione scientifica nel catalogo ARCA;
2. entro il 30 settembre l'Area Ricerca (A.Ric.), utilizzando i dati registrati su ARCA, invia a ciascun Dipartimento:
 - a. l'elenco delle pubblicazioni di ciascun docente;
 - b. l'elenco dei docenti inattivi (che non presentano pubblicazioni utili, secondo i criteri ANVUR e comunque provviste di codice I.S.B.N./I.S.S.N./D.O.I., nell'ultimo triennio);
 - c. l'elenco dei docenti neo-assunti/neo-promossi, secondo i criteri ANVUR, e delle rispettive pubblicazioni nel triennio;

- d. i dati relativi all'andamento della produzione scientifica di tutti i docenti, sulla base di indicatori definiti dai Prorettori alla Ricerca e alla Valutazione, di concerto con il Presidio della Qualità dell'Ateneo;
3. entro il 30 novembre, ciascun Dipartimento invia ad A.Ric. la Relazione annuale di monitoraggio della Ricerca, integrata con i dati sulla distribuzione A.Di.R. e con tutte le informazioni previste da un format predisposto dal Presidio di Qualità in collaborazione con A.Ric. Le relazioni vengono contestualmente inviate al Rettore, al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, che possono chiedere ulteriori approfondimenti e chiarimenti ai Direttori di Dipartimento;
4. le relazioni di monitoraggio vengono successivamente inviate all'Advisory Board dell'Ateneo, che rende un parere in merito entro il 28 febbraio dell'anno successivo;
5. a completamento del processo, le relazioni e i pareri dell'Advisory Board sono sottoposte al Senato Accademico e per conoscenza al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

Il 30 ottobre 2019 l'Area Ricerca ha condiviso con i Dipartimenti e con il Presidio della Qualità i pareri dell'Advisory Board in merito alle Relazioni Annuali sulla Ricerca Dipartimentale 2018 relative al periodo 2015-2017 e nei primi mesi del 2020 l'Advisory Board ha inviato all'Ateneo le valutazioni formulate sulle relazioni annuali dipartimentali della ricerca 2018. Il Presidio della Qualità ha quindi predisposto un documento di sintesi relativo ai pareri espressi dall'Advisory Board in merito alle Relazioni Annuali sulla Ricerca Dipartimentale 2015-2017: 'Relazioni annuali ricerca dipartimentale 2018: analisi del Presidio della Qualità di Ateneo sul parere dell'Advisory Board'. In tale documento, in un'ottica di monitoraggio e miglioramento continuo del processo, sono state individuate le criticità e le buone pratiche descritte nell'Assessment redatto dall'Advisory Board, così da fare in modo che tali criticità e buone pratiche fossero analizzate anche dagli Organi di governo dell'Ateneo nella fase di chiusura del processo relativo al monitoraggio 2018.

Il Nucleo di Valutazione, nel prendere atto della relazione del Presidio, ha espresso apprezzamento per l'analisi svolta, ne condivide gli esiti e li fa propri. Con riferimento allo svolgimento del processo valutativo, il Nucleo sottolinea alcuni passaggi della relazione del Presidio ribadendo la necessità di:

- predisporre linee guida/*template* di riferimento che riportino con precisione lo scopo dell'Assessment e le principali domande di interesse per l'Ateneo;
- predisporre un *template* per le relazioni dei revisori;
- definire uno standard per la presentazione grafica delle misure quantitative della produzione scientifica;
- rendere omogenea la qualità delle relazioni fornite ai revisori;
- allineare la tempistica del processo di monitoraggio della ricerca all'orizzonte temporale pianificato assicurando che i tempi di produzione della documentazione da parte dei

Dipartimenti e i tempi di revisione impiegati dai componenti dell'Advisory Board siano coerenti con la pianificazione;

- valutare l'opportunità di rafforzare la capacità valutativa dei revisori attraverso azioni di ampliamento della composizione dell'Advisory Board o di ricorso al supporto di un referaggio esterno;
- assicurare azioni di calibrazione dei revisori adeguatamente supportate dalle linee guida al fine di ridurre la variabilità delle valutazioni fornite dai diversi revisori che, in questo primo esercizio di valutazione, appaiono estremamente variabili e disomogenee.

Come detto sopra, il primo esercizio di monitoraggio, effettuato sulla base della revisione del processo, si è quindi concluso con la presentazione al Senato Accademico il 26/02/2020 e al CdA il 6/03/2020 degli esiti del monitoraggio e dei suggerimenti e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità per il miglioramento del processo. L'Area Ricerca e il Rettore alla Ricerca avevano nel frattempo avviato anche l'esercizio di monitoraggio 2019, richiedendo ai Dipartimenti di produrre la nuova relazione relativa al triennio 2016-2018. Nel corso dell'anno 2020, in seguito all'analisi degli esiti del primo esercizio di monitoraggio annuale delle attività di ricerca, il processo ha subito alcune modifiche ed è stata inserita anche una sezione relativa alla terza missione: tale aspetto verrà descritto nelle Relazioni 2021 del Presidio e del Nucleo ed è ricompreso anche nel Piano d'azione ad esito della visita di accreditamento periodico, che prevede di mettere a regime il processo di monitoraggio dei risultati della ricerca.

La valutazione esterna delle strutture si inserisce nell'ambito della VQR. Si segnala che a novembre 2019 è stato pubblicato il D.M. 1110/2019 contenente le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) del periodo 2015-2019, in attesa dell'emanazione del relativo bando, pubblicato il 03/01/2020 e, nella versione aggiornata, il 25/09/2020.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R.) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede, per ciascun Dipartimento, la possibilità di destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca (cfr. R4.A.3).

Per la valutazione della qualità delle pubblicazioni nei settori bibliometrici, l'Ateneo aderisce al Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica (CRUI-UNIBAS). Per i settori non-bibliometrici l'Ateneo ha avviato un processo di definizione condivisa delle riviste da considerarsi di eccellenza (cfr. Delibera del Senato Accademico n. 92 del 27/9/2017) utile a valutare l'andamento differenziale (non il posizionamento assoluto) delle pubblicazioni in questi settori.

L'Ateneo ha inoltre formalizzato il processo di monitoraggio dei risultati ottenuti nel contesto delle iniziative finanziate dal Fondo di Supporto alla Ricerca e all'Internazionalizzazione (FSRI). Il processo tiene in considerazione le caratteristiche e le specifiche tempistiche delle singole iniziative che sono esplicitate nei bandi e nei provvedimenti di assegnazione dei fondi. Le

informazioni raccolte in merito ad ogni iniziativa sono sottoposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

Nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritti i risultati raggiunti e i progetti finanziati con fondi di Ateneo, nazionali e internazionali. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del CdA e descritti in forma sintetica nelle pagine web del Piano Strategico.

Nel 2018, il Presidio ha suggerito al Prorettore alla Ricerca e alla Prorettrice alla Valutazione di adottare criteri di valutazione per i docenti scarsamente attivi che tengano conto delle differenze disciplinari e siano possibilmente allineati con quelli definiti da ANVUR e da altre organizzazioni internazionalmente riconosciute. Ha inoltre suggerito di continuare a monitorare con attenzione la produzione scientifica dei docenti neoassunti. Queste azioni sono proseguite nel 2019.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che “sulla base dell’analisi documentale, si può affermare che l’Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno. Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato o individuato strumenti e indicatori in grado di consentire un’efficace valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con quelli predisposti dall’ANVUR per la VQR. L’analisi dei risultati del monitoraggio, la definizione di eventuali azioni migliorative e il conseguente monitoraggio della loro efficacia sono delegati ed effettuati a livello di Dipartimento.”

Il Nucleo di Valutazione, anche alla luce di quanto espresso dalla CEV in sede di accreditamento periodico, sottolinea l'importanza che l'Ateneo continui ad effettuare monitoraggi sistematici in merito alla valutazione della ricerca.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo persegue una politica definita sui criteri e sulle modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda alla sezione R1.C.1) destinate alla ricerca, coerentemente con la propria strategia e tenuto conto delle metodologie e degli esiti della VQR, ed ha altresì definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità.

Il Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) viene distribuito in base ad un modello di riparto che tiene in considerazione i risultati VQR, le entrate da progetti di ricerca, l'internazionalizzazione della ricerca e le attività di terza missione. Anche le assegnazioni di punti organico ai Dipartimenti seguono un modello di riparto simile a quello usato per le assegnazioni economiche. Il modello nel tempo ha subito varie modifiche per meglio allinearli ai parametri e ai risultati VQR.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede che ciascun Dipartimento possa destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca. L'attribuzione della quota del fondo al singolo docente viene assegnata ogni anno in base alla valutazione delle pubblicazioni edite nel triennio precedente. Le valutazioni vengono effettuate, a seconda della natura del singolo prodotto, in modalità bibliometrica o non-bibliometrica. In questo secondo caso, ogni Dipartimento si dota di criteri e metodologie di valutazione delle pubblicazioni ritenute più rispondenti alle caratteristiche delle proprie aree di ricerca, fermo restando una griglia comune per l'attribuzione dei punteggi basata sui criteri della VQR e nel rispetto dei vincoli generali previsti dal Regolamento A.Di.R. Ogni Dipartimento pubblica le valutazioni A.Di.R. nella propria pagina web alla voce Dipartimento/Assicurazione della Qualità.

L'Ateneo si è dotato di un Fondo di Ateneo per la premialità, finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni in attività di ricerca, di didattica e di gestione. Inoltre, il Fondo di supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione prevede premi/incentivi per la vittoria/partecipazione a bandi di ricerca competitivi.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che "l'Ateneo ha chiaramente definito i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda al punto di attenzione R1.C.1) per la ricerca, coerentemente con la propria strategia, e ha anche definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità. Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR."

Il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in sede di accreditamento periodico, sottolineando come l'Ateneo si sia dotato di criteri e modalità di distribuzione delle risorse chiari e coerenti con la propria strategia.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

L'Ateneo definisce la propria visione della terza missione nel documento 'Politiche della Qualità della Terza Missione', indicandone i contenuti raggruppati in tre pilastri - trasferimento tecnologico, eventi ed *engagement* - al cui vertice vi sono tre Prorettori. Nel Piano Strategico di Ateneo vengono indicati obiettivi, azioni specifiche e indicatori per il monitoraggio.

L'Ateneo si è dotato di Fondazione Ca' Foscari, ente strumentale che assiste nelle attività di terza missione.

Per il trasferimento tecnologico l'Ateneo si è dotato dell'Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know How (PINK), gli eventi sono in carico all'Ufficio Promozione Culturale dell'Ateneo,

mentre la strategia per il *public engagement* vede *Science Gallery Venice* come elemento di punta.

A questi enti è dato il compito del monitoraggio delle attività di loro pertinenza. L'Ateneo monitora e analizza in maniera dettagliata le attività di terza missione: nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritte le azioni intraprese ed i risultati raggiunti nel trasferimento tecnologico, viene inoltre fornito un resoconto delle attività culturali strutturali e strategiche.

La Relazione Unica di Ateneo permette di evincere il monitoraggio e le analisi che l'Ateneo assieme al suo ente strumentale Fondazione Ca' Foscari svolge rispetto a sette su otto Obiettivi strategici di terza missione/impatto sociale previsti nelle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TMIS) (l'indicatore I.6 - Attività per la salute pubblica non è considerato non avendo Ca' Foscari attività di ricerca e didattica in tale settore). I dati e le informazioni presenti nella Relazione Unica di Ateneo sono descritti e commentati in maggiore dettaglio nel Bilancio Sociale di Fondazione (disponibile pubblicamente al sito <https://www.unive.it/pag/33093/>).

In particolare la relazione indica che l'Ateneo persegue e monitora attività di terza missione riguardanti gli obiettivi I.1 Gestione della proprietà industriale, I.2 Imprese spin-off, I.4 Strutture di intermediazione, tramite PINK, ovvero l'unità organizzativa per il trasferimento di conoscenza e rapporti con le imprese.

Per quanto riguarda gli altri obiettivi della SUA-TMIS:

- **I.3 Attività conto terzi:** l'Ateneo svolge attività di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi e intrattiene rapporti con molte associazioni e istituzioni culturali veneziane attraverso convenzioni ed accordi di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica, della didattica e della ricerca. Il rapporto con le imprese non si esaurisce nell'attività conto terzi, ma si stanno collaudando forme di collaborazione più ampie. Negli anni l'Ateneo ha avviato, inoltre, proficue collaborazioni con le aziende del territorio, coinvolgendole nelle attività di ricerca finanziate in particolare dai fondi strutturali FESR e FSE. Per agevolare la collaborazione dei gruppi di ricerca cafoscarini con le imprese, PINK ha sviluppato e implementato un servizio di *matchmaking*.

- **I.5 Gestione del patrimonio e attività culturali:** concorrono al raggiungimento di questo obiettivo:

- le attività degli scavi archeologici e i finanziamenti stanziati. Queste attività sono inoltre descritte e possono essere monitorate da tutti i portatori di interesse a partire dalla pagina web <https://www.unive.it/pag/32776> (si veda il link sito di progetto). La stessa pagina web (alla voce Scava con noi) fornisce agli studenti indicazioni su come partecipare attivamente agli scavi;
- le attività gestite dall'Ufficio Promozione Culturale di Ateneo, che ha sviluppato nell'ambito musicale un ricco programma di appuntamenti seminariali e workshop di improvvisazione;
- le attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo. La gestione delle biblioteche è anche monitorata attraverso i questionari sui servizi compilati dagli studenti e dai docenti.

Infine, gli obiettivi in termini di servizio delle biblioteche sono formalizzati in un'apposita Carta dei Servizi.

- *1.8 Public Engagement* (in un contesto parzialmente sovrapposto a *1.5 Gestione del patrimonio e attività culturali*): l'Ufficio Promozione Culturale coordina le iniziative culturali, sportive e di *public engagement* dell'Ateneo, con il presidio del Prorettore alle Attività e Rapporti Culturali di Ateneo. Con il supporto gestionale di Fondazione Ca' Foscari organizza i grandi eventi istituzionali come le cerimonie pubbliche di laurea, le inaugurazioni di anno accademico e le iniziative culturali, quali il festival della letteratura Incroci di Civiltà, Art Night, Jazz Fest, Short Film Festival, Ca' Foscari Zattere (CFZ) e le rassegne di teatro.

Inoltre, per quanto riguarda il tema della sostenibilità, questo è sviluppato anche in ottica di ricadute sulla comunità di riferimento. L'Ateneo comunica agli stakeholder la policy di sostenibilità attraverso il portale web www.unive.it/sostenibile e la sua versione inglese www.unive.it/sustainability, dispone di una pagina facebook e di un account twitter e gestisce una newsletter mensile.

- *1.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta*: si segnalano le attività di didattica aperta organizzate dal Settore Orientamento e Accoglienza, che collabora con le scuole superiori di secondo grado, proponendo un numero sempre maggiore di Progetti di 'Alternanza Scuola Lavoro'; il numero e la qualità dei MOOC offerti sono monitorati dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADISS); la formazione continua post lauream è monitorata dalla Challenge School presso la Fondazione Ca' Foscari.

Con riferimento all'impatto economico delle attività di terza missione, il modello utilizzato per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti considerava, tra gli indicatori per l'attribuzione delle quote premiali del F.U.D.D., le entrate derivanti da attività commerciale, le entrate finalizzate da attività convenzionate, i trasferimenti correnti e i trasferimenti per investimenti da altri soggetti. A dicembre 2019 gli Organi di governo hanno deliberato di modificare la distribuzione del criterio relativo alla terza missione, ai fini del calcolo del F.U.D.D. a partire dal 2021, secondo i seguenti indicatori: entrate derivanti da attività commerciale, numero di brevetti e privative vegetali, numero di imprese spin-off, attività di formazione continua (numero ore e partecipanti), numero studenti coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, numero MOOC e corsi blended.

Al pari degli obiettivi della ricerca, gli obiettivi di terza missione del Piano Strategico vengono monitorati dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica, come parte del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nella valutazione della performance istituzionale. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente in Senato e CdA, pubblicati nel Piano della Performance e pubblicati in forma sintetica nelle pagine web del Piano Strategico. Inoltre, i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti vengono monitorati a metà triennio per permettere ai Dipartimenti di analizzarli e rivederli indicando azioni correttive. Le revisioni dei piani vengono valutate dal Presidio della Qualità e dai Prorettori per essere poi portate agli Organi.

A novembre 2019 è stato pubblicato il D.M. 1110/2019 contenente le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) del periodo 2015-2019, in attesa dell'emanazione

del relativo bando. Le linee guida fanno riferimento anche alla valutazione della terza missione: l'Ateneo dovrà presentare 4 *case studies* (corrispondenti alla metà del numero dei Dipartimenti), tenendo conto che ogni Dipartimento può presentare al massimo 2 *case studies*, con impatto verificabile durante il periodo 2015-2019 e con particolare attenzione alla loro dimensione sociale e alla loro coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Considerata l'importanza del regolare monitoraggio delle attività di terza missione e del focus posto sulla terza missione dalla VQR, nel corso del 2020 l'Ateneo ha incluso anche tali attività nel processo già attivo di monitoraggio della ricerca dipartimentale, in modo tale da permettere un censimento delle attività di terza missione e l'introduzione di una analisi auto-valutativa dei Dipartimenti in merito ai risultati raggiunti e alle attività programmate in tale ambito. Tale aspetto verrà descritto nella Relazione 2021 del Presidio ed è ricompreso anche nel Piano d'azione ad esito della visita di accreditamento periodico, che prevede di implementare il processo di monitoraggio sistematico delle iniziative di terza missione. Anche il Nucleo di Valutazione, nella propria relazione 2019, aveva ricordato questa necessità.

L'Ateneo ha inoltre avviato il censimento delle attività di *public engagement* che ciascun docente realizza, tramite l'inserimento nel catalogo della produzione scientifica di Ateneo ARCA.

Il ruolo dei diversi attori e protagonisti dell'AQ per la terza missione è formalizzato nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di accreditamento periodico, riporta che *"l'Ateneo ha attivato diverse azioni di TM rivolte al public engagement, alla divulgazione scientifica, al trasferimento tecnologico ed alla collaborazione con enti pubblici e privati ed ha creato strutture organizzative dedicate alla promozione di queste attività. Manca ancora, però, un'adeguata analisi dell'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità e le esigenze del territorio."*

Il Nucleo di Valutazione rileva come, nel complesso, l'Ateneo sia cresciuto in termini di assicurazione della qualità in ambito della ricerca negli ultimi anni e che i provvedimenti approvati dagli Organi rispondano alle raccomandazioni formulate dal Nucleo stesso negli anni scorsi. In questo quadro positivo si raccomanda tuttavia un coordinamento formalizzato sul tema della terza missione, anche in considerazione dei diversi Prorettori che presidiano le diverse attività, prevedendone un sistematico monitoraggio.

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato nel corso del 2016 ad effettuare le audizioni dei Corsi di studio dell'Ateneo e negli ultimi anni sono state svolte le audizioni di tutti gli 8 Dipartimenti dell'Ateneo e di 25 corsi di studio.

I corsi vengono selezionati in modo da coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Le audizioni sono state condotte in sinergia con il Presidio della Qualità.

Nel 2019 sono state effettuate le audizioni dei seguenti Corsi di Studio:

- Informatica (classe L-31);
- Governance delle Organizzazioni Pubbliche (classe LM-63);
- Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità (classe LM-87);
- Lettere (classe L-10).

Ai Dipartimenti e corsi auditi è stato chiesto di compilare preventivamente un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR.

Durante le audizioni dei Dipartimenti si è proceduto a interloquire sulla base del piano di sviluppo del Dipartimento, delle schede SUA-RD, degli indicatori allegato E DM 987/2016, dei risultati VQR, dei docenti neo-assunti e neo-promossi, dei dati sulla produzione scientifica dei docenti e del posizionamento nella procedura Dipartimenti di eccellenza e dei contenuti del rapporto di autovalutazione.

Durante le audizioni dei corsi di studio il Nucleo di Valutazione ha interloquito sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori e dei documenti di AQ del corso di studio.

Alle audizioni dei Dipartimenti sono stati invitati il Direttore del Dipartimento, i Delegati alla didattica, alla ricerca e alla qualità del Dipartimento e la componente studentesca, suggerendo inoltre la presenza di un componente della segreteria del Dipartimento.

Alle audizioni dei corsi di studio sono stati invitati il Coordinatore del corso di studio, il Delegato alla didattica, il Delegato alla qualità, altri docenti coinvolti nel corso di studio, nel Gruppo AQ e nella Commissione Paritetica, gli studenti, la segreteria didattica.

In tutte le audizioni il Nucleo di Valutazione ha riscontrato un clima positivo e collaborativo e ha raccomandato ai CdS/Dipartimenti di curare molto le informazioni relative alle iniziative intraprese e la loro formalizzazione nei documenti di AQ e di avviare alcune riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto inoltre alle persone presenti, di farsi portatrici all'interno del Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio. Come esito delle audizioni è stato preparato per ogni corso di studio audito un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi.

L'attività di audizione risulta certamente positiva perché consente:

- di accertare l'andamento del corso di studio individuando criticità specifiche a livello di corso di studio e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso corso;
- di verificare l'andamento dello stato di AQ;
- di esaminare la scheda SUA-CdS, i documenti di riesame e i documenti delle Commissioni Paritetiche;
- di contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi Corsi di studio e di sollecitare la risoluzione di criticità;
- di sensibilizzare il corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- di far emergere l'importanza che ciascuna componente dei CdS, ivi inclusi gli studenti, dia il proprio contributo fattivo al miglioramento continuo della qualità e alla centralità dello studente.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione, tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di Valutazione consentono di far emergere eventuali lacune e criticità, ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

1.5. DOTTORATI DI RICERCA E MASTER UNIVERSITARI

Accreditamento dei corsi di Dottorato⁵

Si ricorda che, come prassi consolidata degli ultimi anni, l'Ateneo procede con l'attivazione dell'offerta formativa dottorale e con l'emanazione del bando per l'ammissione ai Corsi di dottorato di Ateneo con tempistiche anticipate rispetto a quanto previsto dal processo di accreditamento dell'offerta dottorale da parte del MUR.

L'offerta formativa dottorale per l'a.a. 2019/2020 è rimasta sostanzialmente invariata; l'Ateneo ha però istituito un ulteriore corso di dottorato in 'Scienze polari' in convenzione con l'Ente di ricerca Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR e in partnership con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Nella riunione del 1/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato l'attivazione per il 2019/2020 di 14 corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo e di 2 corsi di dottorato interateneo con sede amministrativa presso altra Università, sub condizione all'accREDITamento previsto dal MUR. Si ricorda che il MIUR ha pubblicato la nota n. 6623 del 27/02/2019 contenente le indicazioni operative sulle procedure di accREDITamento dei dottorati per l'anno accademico 2019-2020 (ciclo XXXV). Sulla base di tale nota, il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 18 aprile 2019, ha valutato le proposte di accREDITamento di tutti i corsi già accREDITati nel 30° ciclo, di cui si intendeva disporre la prosecuzione per l'anno accademico 2019/2020 e dei corsi accREDITati nei cicli successivi che si intendeva rinnovare con l'apporto di modifiche sostanziali. Sulla base delle schede presenti nell'Anagrafe dei dottorati, per quanto riguarda i requisiti richiesti ai fini dell'accREDITamento del 35° ciclo, il Nucleo ha espresso parere favorevole alla programmazione dottorale 2019/2020. Successivamente l'ANVUR ha ultimato le procedure di valutazione dei Dottorati di ricerca 35° ciclo (anno accademico 2019/2020) fornendo parere positivo per tutte le proposte presentate dall'Ateneo.

Di seguito si riporta la tabella con gli esiti del processo di accREDITamento dei corsi di dottorato per il 35° ciclo, contenente altresì l'esito dell'accERTAMENTO della qualifica di Dottorato Innovativo (Internazionale – Intersettoriale – Interdisciplinare).

⁵ Per un approfondimento sulle attività dell'Ateneo connesse al dottorato di ricerca si rimanda alla pagina web <https://www.unive.it/pag/252/>, e in particolare alla pagina <https://www.unive.it/pag/11499/>, relativa alla valorizzazione del dottorato e alle indagini effettuate.

Esito valutazione ANVUR e qualifica dottorato innovativo - A.A. 2019/2020

| Dottorato di ricerca | Valutazione ANVUR | DOTTORATI INNOVATIVI | | |
|---|-------------------|----------------------|-----------------|-------------------|
| | | Internazionale | Intersettoriale | Interdisciplinare |
| DIRITTO, MERCATO E PERSONA | Accreditato | ✓ | | ✓ |
| ECONOMIA | Accreditato | ✓ | ✓ | ✓ |
| FILOSOFIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE | Accreditato | ✓ | | |
| INFORMATICA | Accreditato | ✓ | ✓ | ✓ |
| ITALIANISTICA | Accreditato | ✓ | | |
| LINGUE, CULTURE E SOCIETA' MODERNE E SCIENZE DEL LINGUAGGIO | Accreditato | ✓ | ✓ | |
| MANAGEMENT | Accreditato | | ✓ | ✓ |
| SCIENZA E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI | Accreditato | | ✓ | ✓ |
| SCIENZA E TECNOLOGIA DEI BIO E NANOMATERIALI | Accreditato | ✓ | ✓ | |
| SCIENZE AMBIENTALI | Accreditato | | ✓ | ✓ |
| SCIENZE DELL'ANTICHITA' | Accreditato | | | |
| SCIENZE POLARI (§) | Accreditato | | ✓ | ✓ |
| STORIA DELLE ARTI | Accreditato | ✓ | | |
| STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA | Accreditato | ✓ | | |

Nota: in rosso le modifiche intervenute rispetto all'anno accademico precedente.

(§) Corso di dottorato di nuova istituzione.

Il Nucleo di Valutazione prende atto dell'uso da parte dell'Ateneo di indicatori parametrici relativi alle caratteristiche dei Corsi di Dottorato per l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti. Avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo.

Valutazione dei Master Universitari

Nel corso dell'ultimo triennio, il Nucleo di Valutazione ha effettuato diverse valutazioni in merito ai percorsi di master universitari, sia per quanto riguarda l'attivazione di nuovi corsi, sia

per quanto riguarda la valutazione dei risultati. Infatti secondo quanto riportato dall'articolo 5 comma 11 del 'Regolamento di Ateneo dei Master universitari e delle attività di Lifelong Learning' e, "in caso di proposte di nuova istituzione il Nucleo di Valutazione esprime un parere circa la compatibilità del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo, i requisiti relativi alla docenza prevista e all'adeguatezza delle strutture". Inoltre in base all'art. 24 del Regolamento: "1. I corsi di Master universitario sono sottoposti alla valutazione dei risultati, sulla base dei dati raccolti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, mediante appositi prospetti compilati dai Direttori. Tali dati sono integrati dalla raccolta dei questionari somministrati, anche telematicamente, ai partecipanti, al termine del corso, al fine di accertare il grado di soddisfazione e, periodicamente dopo la fine del corso, al fine di testare gli esiti occupazionali. 2. Il Nucleo di Valutazione relaziona annualmente al Senato Accademico circa l'insieme delle attività svolte nei Master di cui al presente Regolamento e dei risultati conseguiti, in relazione a quelli prefissati, anche ai fini di eventuali proposte di riedizioni del corso per l'anno successivo. Inoltre esprime annualmente parere, da sottoporre al Senato, circa la sostenibilità dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo e l'adeguatezza delle strutture".

Per quanto riguarda la valutazione ex post, la relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione si compone dei seguenti capitoli:

- corsi proposti e corsi attivati;
- analisi delle iscrizioni;
- analisi dei piani finanziari (dati consuntivi);
- valutazione degli studenti al termine del corso;
- analisi degli sbocchi occupazionali.

L'ultimo paragrafo è riservato invece ad un primo feedback del processo valutativo e della domanda di formazione dei master per l'anno accademico in corso. Tale relazione è pubblicata alla pagina web <https://www.unive.it/pag/11175/> (tab "Altre valutazioni").

Come si vede dalla tabella seguente, per l'Ateneo i master universitari costituiscono un segmento molto importante nell'offerta formativa, rappresentando un'attività fortemente finalizzata a rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. In tal senso si apprezza il forte dinamismo, lo sforzo per incontrare le richieste del mercato e la spinta progettuale dell'Ateneo. La gestione amministrativa e organizzativa di quasi tutti i Master universitari è svolta dalla Challenge School, ad eccezione di un numero limitato di casi (4 Master sui 27 attivati nell'a.a. 2019/2020), che vengono gestiti direttamente da altre strutture o dal Dipartimento proponente.⁶

⁶ V. nell'allegato statistico la tabella con corsi di Master attivati nell'a.a. 2019/2020.

Master Universitari: proposte, nuove attivazioni, master attivati

| | Numero proposte master | Di cui nuova attivazione | Numero master attivati |
|--------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| Edizione 2011/2012 | 27 | 4 | 18 |
| Edizione 2012/2013 | 37 | 11 | 23 ^(a) |
| Edizione 2013/2014 | 39 | 9 | 29 ^(b) |
| Edizione 2014/2015 | 37 | 4 | 33 |
| Edizione 2015/2016 | 36 | 4 | 30 |
| Edizione 2016/2017 | 35 | 2 | 27 |
| Edizione 2017/2018 | 38 | 8 | 30 |
| Edizione 2018/2019 | 41 | 10 | 32 |
| Edizione 2019/2020 | 38 | 6 | 27 |

(a) di cui un master è stato attivato nel 2014.

(b) di cui un master attivato nell'a.a. 2014/2015

Anche alla luce dell'ampiezza dell'offerta formativa e della sua dinamicità, il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che l'Ateneo rafforzi il processo di approvazione di tali percorsi formativi. In analogia con quanto accade con l'istituzione e attivazione dei corsi di studio ma senza ingessare la flessibilità dell'offerta formativa tipica dei master, occorre che prima dell'avvio dei master siano presenti documentati e preventivi elementi che consentano di apprezzare la solidità della proposta nelle seguenti dimensioni:

- la compatibilità e la coerenza del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo;
- la presenza di una analisi documentata sulla domanda di formazione, sulla consultazione delle parti sociali e una coerente declinazione degli sbocchi professionali;
- la presenza di docenza qualificata, in relazione al profilo formativo del corso;
- la disponibilità di strutture e attrezzature multimediali adeguate.

1.6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

L'analisi sulle modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi è stata completata ad aprile 2020 e raccolta nel documento *“Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2018/2019”*, che il Nucleo ha redatto secondo quanto richiesto dalla legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2). In questa sezione viene riportata la seconda parte della relazione sopra richiamata, alla quale si rinvia invece per l'esame approfondito delle modalità di rilevazione e dei risultati delle rilevazioni (www.unive.it/nucleo). Si ricorda comunque che Ca' Foscari ha maturato una lunga esperienza in tema di *customer satisfaction* e che ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca' Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti⁷;
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrata agli studenti a partire dal secondo anno;
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, introdotta a partire dall'anno accademico 2009/2010;
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei Master universitari (introdotta dal 2009 in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i dottorati di ricerca (dal 2012, sempre in collaborazione con AlmaLaurea).

La somministrazione di tutti i questionari avviene via web ed è prevista anche in lingua inglese.

Utilizzazione dei risultati

I risultati dell'indagine relativi ad ogni singolo corso sono attualmente proposti al docente come strumento di valutazione e di eventuale miglioramento dell'offerta didattica. Il Nucleo di Valutazione con il supporto dell'Ufficio Valutazione elabora i risultati in forma aggregata predisponendo la relazione e utilizzandone i risultati per i documenti e relazioni che produce nell'anno. Nel 2011, anno in cui l'Ateneo ha istituito i nuovi dipartimenti ex lege 240/2010 (dal 1° gennaio 2011), si è deciso di implementare via web la rilevazione, con cambiamenti nel testo del questionario e l'adozione di una scala a 4 gradi. Il primo anno di sperimentazione del web ha portato inoltre alcune criticità legate per lo più al software gestionale ESSE3 Studenti. A partire dall'anno accademico 2010/2011 l'Ateneo ha comunque reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell'attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema on line prefissato, in cui tra le altre informazioni vengono messe in evidenza le

⁷ Si ricorda che a settembre 2019 l'Ateneo ha modificato il questionario sulla base delle nuove 'Linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi', presentate da ANVUR agli Atenei il 03 luglio 2019 e sottoposte a consultazione, fino al 30 settembre 2019.

votazioni medie ottenute nei questionari delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti del triennio. Le relazioni sono visibili sul sito di Ateneo.

Dal 2013 inoltre, si è proceduto ad inviare i risultati, aggregati per corso di studi, di tutti i questionari (per la parte di propria pertinenza) ai Collegi Didattici e al Gruppo designato al fine di fornire materiale utile alla stesura dei rapporti di riesame, come richiesto dal modello AVA.

L'Ateneo invia inoltre alle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, per la stesura della loro relazione, un report analitico in cui sono presenti per ogni domanda del questionario le valutazioni degli studenti a livello di ogni insegnamento erogato dal corso di studio. Nel corso del 2016 l'Ateneo ha inoltre pubblicato nel sito per ogni corso di studio una pagina "Opinioni degli studenti e occupazione", dove in area pubblica si possono consultare gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e alcuni dati di sintesi, tra cui anche gli sbocchi occupazionali del corso (si veda come esempio <https://www.unive.it/pag/14822/>). L'Ateneo pubblica inoltre nel sito al link <https://www.unive.it/pag/11021/> tutte le valutazioni degli studenti dell'ultimo quinquennio sia per corso di studio, che in aggregato. Le analisi pubblicate riguardano il grado di soddisfazione complessiva per ogni insegnamento-docente.

Dal 2012/2013 l'Ateneo ha inoltre utilizzato i dati dei questionari per stimare il numero di frequentanti ai corsi, al fine di ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti, come confermato anche nelle Linee guida per l'offerta formativa 2019/2020.

I dati delle valutazioni degli studenti vengono utilizzati anche ai fini delle chiamate dei professori di I e II fascia, e in particolare rispetto alle chiamate in esito alle procedure valutative di cui all'art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010. A tal merito riportiamo quanto indicato nel "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" (art. 11):

"5. Nelle procedure attivate ai fini dell'inquadramento a professore di seconda fascia la Commissione ha a disposizione per la valutazione un massimo di 100 punti, di cui 30 per la valutazione dell'attività didattica, 60 per la valutazione dell'attività di ricerca e 10 punti per la valutazione dei compiti organizzativi. La valutazione si intende positiva se il candidato avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del punteggio massimo attribuibile all'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.

6. Nelle procedure attivate ai fini dell'inquadramento a professore di prima fascia la Commissione ha a disposizione per la valutazione un massimo di 100 punti, di cui 20 per la valutazione dell'attività didattica, 60 per la valutazione dell'attività di ricerca e 20 punti per la valutazione dei compiti organizzativi. La valutazione si intende positiva se il candidato avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del punteggio massimo attribuibile all'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100."

Si segnala inoltre che l'Ateneo negli ultimi anni ha utilizzato i risultati delle opinioni degli studenti frequentanti nei modelli di riparto delle risorse. In particolare ai fini del riparto del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) 2019, l'Ateneo ha utilizzato la valutazione degli studenti considerando i due indicatori "Media voto docenti dipartimento", con un peso del 3% sul totale degli indicatori presenti nel modello.

Anche ai fini dell'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19 della Legge 240/2010 (c.d. una tantum), effettuata nel 2015, l'Ateneo ha utilizzato quale indicatore la valutazione complessiva degli insegnamenti come risultante dai questionari sull'opinione degli studenti. Successivamente all'applicazione dell'una tantum, la procedura per l'“Attribuzione degli scatti triennali di cui all'art. 6 della Legge N. 240/2010” utilizza le opinioni degli studenti frequentanti, prevedendo in particolare per il docente, ai fini della valutazione della richiesta relativa agli scatti stipendiali la sussistenza dei seguenti requisiti minimi: “l'ottenimento di una valutazione media nel triennio da parte degli studenti frequentanti non inferiore al 50% del massimo ottenibile, secondo le risultanze dei questionari somministrati dall'Ateneo. La valutazione è effettuata prendendo in considerazione i questionari degli studenti che hanno frequentato nello stesso anno accademico più del 50% delle lezioni e viene calcolata sulla base delle risposte alla domanda “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” con peso 70% e alla domanda “È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?” con peso 30%”.

A partire dal 2014 l'Ateneo ha istituito ed erogato premi annuali per la didattica, allo scopo di premiare l'eccellenza nel campo della didattica, con particolare riferimento agli esiti della valutazione data dagli studenti attraverso i questionari on-line. L'analisi dei dati ricavati dai questionari di valutazione della didattica è stata effettuata attraverso un modello di regressione lineare a variabili multiple, utilizzando il metodo dei minimi quadrati ordinari, prendendo come spunto il modello già adottato in passato dalla ex Facoltà di Economia. Negli ultimi due anni accademici è stata prevista l'attribuzione di tre Premi alla didattica per ciascuna area disciplinare (economica, linguistica, scientifica, umanistica), secondo il Dipartimento di afferenza, per un totale di 12 premi. A tali premi non è associato alcun compenso economico.

Il Nucleo di Valutazione utilizza inoltre i dati della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti nella sua funzione di monitoraggio delle performance dei corsi di studio tramite una serie di indicatori “sentinella”, che viene aggiornata da alcuni anni. In particolare vengono considerati:

- soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (domanda F1 del questionario sulla valutazione della didattica - dati riferiti ai CdS degli studenti). L'indicatore calcola per ogni CdS il valore medio della media calcolata sui singoli insegnamenti; non vengono considerati gli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati).
- insegnamenti con valutazione negativa: si considera il numero di insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione media inferiore a 2,5 (dati riferiti ai CdS degli studenti).

Si segnala che durante le audizioni dei corsi di studio nella documentazione discussa con i coordinatori dei corsi di studio, sono stati considerati anche gli insegnamenti “critici”, ovvero gli insegnamenti con una valutazione insufficiente. Durante le audizioni è stato verificato l'accesso degli studenti coinvolti nelle Commissioni Paritetiche docenti-studenti ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti, l'attivazione di azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi e la discussione negli organi dei risultati dei questionari.

Il Nucleo di Valutazione annualmente conduce l'analisi sulle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, e successivamente, con il Presidio della Qualità, organizza un incontro con lo scopo di fare il punto sul ruolo e sull'efficacia dell'attività svolta in questi anni da parte delle CPDS stesse. Si riscontra che in particolare l'ambito delle opinioni degli studenti (rilevate in primis dai questionari somministrati agli studenti) è un tema molto sentito, su cui si riscontra una forte sensibilità delle CPDS: in merito al questionario sulle opinioni degli studenti si è comunque segnalato, quale possibile area di miglioramento, che alcune CPDS si concentrano maggiormente sul processo di somministrazione invece che sui risultati e su possibili azioni.

A partire dall'a.a. 2016/2017 è stata inoltre attivata una procedura interna automatica gestita dal software Pentaho che consente al docente di visualizzare all'interno della propria area riservata nel sito di Ateneo gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti dal momento in cui risultino completati almeno 5 questionari da parte degli studenti stessi. Questo report, accessibile dal docente alla voce 'Registri, Diario, Questionari' presente nell'area riservata personale, fornisce immediato feedback su eventuali criticità segnalate dagli studenti. A partire dall'a.a. 2017/2018, una volta conclusa la prima sessione di esami seguente alle lezioni, i docenti hanno la possibilità di consultare direttamente le osservazioni formulate dagli studenti nelle risposte aperte. Nel 2017 è stato inoltre predisposto un nuovo format per l'invio alle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, definito con il Presidio della Qualità di Ateneo, e si è arricchito il set di dati a disposizione delle CPDS con i report contenenti le risposte degli studenti sulle segnalazioni e osservazioni (testo libero). Con l'avvio del nuovo questionario dall'anno accademico 2019/2020 la reportistica automatica per la consultazione delle opinioni degli studenti è stata rivista, in accordo con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti siano uno strumento importante finalizzato al miglioramento della didattica e dell'organizzazione del corso di studio. L'insieme delle rilevazioni dell'Ateneo e le loro risultanze danno un quadro d'insieme sullo stato della didattica ed evidenziano qualità ed eventuali criticità del percorso di apprendimento nei corsi di studio. Al tempo stesso, il Nucleo è ben conscio che questi strumenti risentono di alcuni limiti riconducibili sia alle modalità di somministrazione, sia a distorsioni insite nelle indagini volte a rilevare la qualità percepita da parte degli "utenti". Per questi motivi è opportuno utilizzare eventuali risultati critici contestualizzandone l'esame, anche attraverso le audizioni dei corsi di studio, per capirne le cause e trovare quindi il modo di risolverle. In altri termini si auspica di utilizzare questi indicatori nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo con una logica di *risk assessment*. In questo quadro diventa di fondamentale importanza il lavoro e l'analisi della Commissione Paritetica docenti-studenti, che nella relazione annuale, "prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS" (ANVUR, 'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida'). Come richiesto da ANVUR il Nucleo di Valutazione ha richiamato, in più momenti, l'attenzione delle CPDS sul coinvolgimento diretto degli

studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari, anche valutando in parallelo l'opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi. Dalle audizioni effettuate dei corsi di studio e dei dipartimenti, il Nucleo riscontra una maggior attenzione da parte delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti a prendere in esame queste informazioni; si riscontra altresì una maggior consapevolezza da parte dei corsi di studio a gestire le criticità che emergono dai risultati dei questionari.

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nella funzione di OIV dal 2019 ad oggi, riportando ove ritenuto opportuno anche eventi e attività precedenti. Nella stesura del documento si sono considerate le 'Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione', predisposte da ANVUR.

Si ricorda che l'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia rispetto a quanto prescritto dal d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*. Si richiama comunque quanto disposto dalla lettera r), art. 2 della Legge 240/2010 che attribuisce al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, *“relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale”*.

Al link www.unive.it/pag/10740/ sono rinvenibili tutti i documenti di Ateneo relativi alla performance, quali il Sistema di Misurazione e _Valutazione della Performance, i Piani della Performance e le Relazioni sulla Performance. Alla pagina <https://www.unive.it/pag/18737/> è inoltre pubblicato il Piano Strategico di Ateneo.

Si ricorda inoltre come, con l'assunzione in carica del nuovo Rettore avvenuta nell'ottobre 2014 e del nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi a gennaio 2015, ha preso l'avvio il processo di revisione degli strumenti programmatici dell'Ateneo, in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del quadro di pianificazione e controllo. A seguito dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, ai Dipartimenti è stato richiesto di declinare il proprio Piano triennale di Sviluppo rispetto alle linee strategiche di Ateneo. La prima stesura dei piani dei Dipartimenti, avvenuta nel primo semestre del 2017, è stata analizzata prima dal gruppo dei Prorettori, integrata con il Presidio di Qualità di Ateneo. La seconda stesura dei Piani di Sviluppo è stata analizzata dal Nucleo di Valutazione: in esito a tale analisi, l'Ateneo ha quindi implementato un sistema di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico, includendo inoltre quelli riferiti al processo A.V.A. e definiti dal D.M. 987/2016, e ha richiesto ai Dipartimenti la stesura di piani aggiornati che tengano conto dei risultati raggiunti e, in coerenza agli obiettivi del Piano Strategico, individuino gli obiettivi del Dipartimento per il futuro.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° febbraio 2019 ha approvato il documento **“Piano Integrato 2019-2021”**. Tale piano, come da direttiva ANVUR, continua ad integrare in

un solo documento gli obiettivi di performance, di anticorruzione e di trasparenza contenuti nei rispettivi documenti programmatici e definisce gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Struttura dell'Amministrazione. In tale documento vengono definiti la performance istituzionale, la performance organizzativa e individuale, gli indicatori di *customer satisfaction* e gli indicatori legati ai *Service Level Agreement (SLA)*. Il piano comprende inoltre gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, come previsto dal modello di valutazione del Direttore Generale stesso. Tale piano è stato modificato in sede di monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance nel mese di luglio 2019.

Sul tema dell'**aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)**, si ricorda che l'Ateneo ha proceduto ad una prima revisione del sistema nel corso del 2017 (seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2017). Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo è stato quindi rivisto nelle sedute del Nucleo di Valutazione del 25 gennaio 2018 e successivamente nella seduta del 6 novembre 2018, come previsto dall'art.7, c.1 del D.Lgs. n.74/2017 (parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione sull'aggiornamento annuale del Sistema). Si ricorda come il SMVP dell'Ateneo preveda la presenza di indicatori legati alla *customer satisfaction* e ai *Service Level Agreement (SLA)*. Il Nucleo, quali punti positivi ha confermato l'attenzione all'integrazione tra didattica e ricerca, l'aver considerato il processo AVA e l'estensione a tutte le strutture della valutazione della performance. Nelle sedute del 24 ottobre e 31 ottobre 2019, il Nucleo di valutazione ha nuovamente esaminato e dato parere positivo alla revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. In tale revisione le modifiche più rilevanti riguardano la revisione dei comportamenti organizzativi ai fini della valutazione individuale: tale revisione è frutto di un lavoro pluriennale di mappatura dei ruoli con indicazione delle competenze e aspettative con riferimento ai valori dell'Ateneo, che discende dagli esiti dei progetti partecipativi realizzati dall'Area Risorse Umane negli ultimi due anni, quali il Progetto *Good Place To Work*, l'Indagine sul clima e benessere organizzativo e il processo di mappatura dei ruoli organizzativi. È stato inoltre reintrodotta il criterio che prevede il riconoscimento di una valutazione complessiva positiva del personale solo nel caso in cui entrambe le componenti di valutazione (quella dell'area obiettivi e quella dell'area comportamenti) siano positive.

Nel corso del 2019, il Nucleo ha anche proceduto alla **valutazione annuale dei dirigenti di vertice** ex lett. e), comma 4, art. 14, D. Lgs. 150/2009 relativa all'anno 2018. Detta valutazione è stata effettuata sulla base del documento di autovalutazione presentato dal Direttore Generale e sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2018 (SMVP). Si ricorda che l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2018, sono stati individuati all'interno dell'Aggiornamento 2018 al 'Piano Integrato di Ateneo 2017-2019', approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 10 del 2 febbraio 2018 e gli obiettivi sono stati in parte rivisti in sede di monitoraggio intermedio, le cui risultanze sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 luglio 2018. Il Nucleo ha espresso la sua valutazione nelle sedute del 20 febbraio e del 3 aprile 2019, effettuando una valutazione tecnica alla luce del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che

prevede target e scadenze fisse e non una percentuale di raggiungimento dei target e dei sottotarget. Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno sviluppare la propria analisi prevedendo più scenari. In particolare tali scenari prevedono in un caso l'applicazione rigida del Sistema e negli altri casi rilassano alcuni vincoli per tenere in considerazione la percentuale di raggiungimento degli obiettivi e l'impegno mostrato dal Direttore Generale nel loro perseguimento, lasciando al Consiglio di Amministrazione la scelta di quale scenario considerare. Durante la seduta il Nucleo di Valutazione ha inoltre esplicitato agli organi di governo alcune raccomandazioni, quali:

- l'auspicio che, come già segnalato lo scorso anno, gli obiettivi assegnati al Direttore Generale siano significativi e numericamente ridotti, connettendoli maggiormente alla dimensione strategica di governo dell'organizzazione;
- la necessità che il Consiglio di Amministrazione provveda in corso di esercizio a verificare l'attualità degli obiettivi, lo stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e la loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti;
- l'opportunità di prevedere che i pesi dei diversi sotto target possano essere quantificati in modo diverso a seconda della rilevanza che si vuole attribuire alle diverse azioni, e che ai target corrispondano diversi livelli di raggiungimento (espressi ad esempio in termini percentuali) e non unico risultato atteso, anche attraverso una modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Nella seduta del 18 giugno 2019, il Nucleo ha inoltre **validato la Relazione sulla Performance 2018** (art.14, comma 4, lettera c) del D.Lgs.150/2009 e art. 2, co. 1, lett. r) della Legge 240/2010). Tale disposizione normativa è stata integrata dal D.Lgs. 74/2017 che prevede che il Nucleo possa procedere alla validazione solo "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali". Il Nucleo ha esaminato la Relazione Unica di Ateneo 2018, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2019. La validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno dei momenti fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance stesso con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'Ateneo rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, co. 2, lett. f), del D.Lgs. 150/2009);
- dall'altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione dei risultati raggiunti al sistema premiale, attraverso il momento della valutazione di quanto rendicontato. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del merito.

Il Nucleo nella sua analisi ha anche considerato la Relazione sulla Performance 2017 con la relativa validazione, il Piano integrato 2017-2019 della Performance, e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2018. Si ricorda come la Relazione Unica di Ateneo 2018 integri la relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento tecnologico, con la relazione sulla performance e sulla sostenibilità. Tale

relazione chiude il ciclo della performance, che ha avuto avvio con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il 2 febbraio 2018 del documento '2Aggiornamento al Piano Integrato 2017-2019'. Si ricorda inoltre che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance a cui si fa riferimento per questa analisi è quello risultante dai due interventi di aggiornamento apportati a febbraio e a novembre 2018 alla precedente revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottata a giugno 2017. Al termine della sua analisi il Nucleo di Valutazione ha apprezzato in primis lo sforzo dell'Ateneo nell'aver concluso il ciclo della performance e il processo di valutazione delle prestazioni individuali nei tempi previsti dal D.Lgs. 74/2017 e come l'Ateneo continui a integrare in un solo documento i vari documenti di programmazione, dandone una logica unitaria, sia a livello formale che sostanziale. L'Ateneo ha inoltre confermato lo sforzo richiesto di sintetizzare la relazione, che ora presenta un grado di comprensibilità soddisfacente. La relazione prevede inoltre un allegato contenente dati statistici ed approfondimenti utili a ottenere un dettaglio più analitico delle attività dell'Ateneo. Il numero di obiettivi assegnati alle strutture è risultato ancora elevato, comprendendo performance, prevenzione della corruzione, trasparenza e sostenibilità: sono stati infatti rendicontati 485 obiettivi per il 2018 a fronte dei 253 del 2017. A questo proposito il Nucleo di Valutazione ha raccomandato di porre l'attenzione sul fatto che in tema di performance è opportuno distinguere gli obiettivi chiave di prestazione (*Key Performance Indicators - KPI*) dagli obiettivi che non sono tali: in questa logica è opportuno procedere con una rimodulazione sia in termini di numerosità, sia in termini di scalabilità degli obiettivi stessi. Si è rilevato positivamente come ogni obiettivo (sia di performance istituzionale che di performance organizzativa delle strutture dell'Ateneo) sia collegato ad un obiettivo del Piano Strategico e della sua policy. Il documento inoltre ha riportato una sezione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo 2018 e i risultati medi della valutazione della performance per le diverse figure professionali. Da questi dati emerge una significativa differenziazione nei giudizi espressi sia come comportamenti organizzativi, sia come performance individuale e organizzativa. Il Nucleo ha continuato a riscontrare positivamente il coinvolgimento dei dipartimenti nella performance organizzativa e la valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo estesa a tutte le categorie professionali. Quale ambito di miglioramento per i prossimi cicli della performance, il Nucleo di Valutazione ha nuovamente raccomandato un collegamento con la dimensione economico-finanziaria. Si è raccomandato inoltre di riservare maggior spazio nella Relazione sulla Performance alla rendicontazione della performance istituzionale connettendola in modo più analitico con la pianificazione strategica. Per quanto attiene la valutazione degli obiettivi di performance organizzativa delle strutture di Ateneo, si è raccomandato di dar conto di questa attività oltre che in allegato anche nella Relazione inserendo una rappresentazione di sintesi che sintetizzi la capacità delle strutture di ottenere gli obiettivi preventivati. Sulla base di quanto sopra indicato, il Nucleo di Valutazione ha validato la Relazione sulla Performance e approvato l'attestazione che verrà pubblicata nel sito di Ateneo e nel Portale della Trasparenza.

Nella seduta del 3 aprile 2019, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del D.Lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 141/2019, il Nucleo ha provveduto ad attestare

l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione secondo quanto elencato nell'Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2019 della delibera n. 141/2019. Il Nucleo ha proceduto ad un'attenta lettura della griglia (Allegato 2), compilata dal Responsabile della Trasparenza, integrata dalle indicazioni dello stesso Responsabile della Trasparenza. Sono state inoltre verificate a campione le informazioni corrispondenti, disponibili nel sito dell'Amministrazione (www.unive.it alla sezione "Amministrazione trasparente").

Per quanto riguarda la **programmazione triennale 2016-2018**, il Nucleo ha proceduto alla validazione degli indicatori scelti dall'Ateneo aggiuntivi rispetto a quelli proposti dal Ministero o per cui non si fa riferimento a banche dati ministeriali, nella seduta del 20 dicembre 2016 (vedi DM 635/2016 e DM 2844/2016). L'indicatore e il relativo progetto per cui la normativa chiede la validazione dell'organo è relativo all'obiettivo B, azione c), interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti. In particolare l'indicatore è la "realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente" (indicatore B_C_3 del DM 635/2016). Il progetto proposto dall'Ateneo si articola sulle due linee di attività previste nel Piano Strategico nell'ambito dell'innovazione didattica (obiettivo 2):

- introduzione di percorsi "minor" all'interno dei Corsi di Laurea Triennale;
- creazione di un Centro di Formazione Attiva per lo sviluppo di laboratori di *active learning* orientato agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il Nucleo di Valutazione ha richiesto inoltre all'Amministrazione la rendicontazione dello stato di attuazione del progetto a fine 2017 e a fine 2018, con indicazione del numero di minor e di laboratori didattici attivati, del programma degli stessi (con indicazione delle date di svolgimento delle attività e descrizione delle iniziative), comprensivo anche dei nominativi degli studenti partecipanti alle diverse iniziative. In occasione del monitoraggio 2018 il Nucleo aveva ritenuto inoltre opportuno formulare alcune raccomandazioni all'Ateneo in vista della chiusura del triennio di programmazione, richiedendo che nella relazione conclusiva fossero inserite ulteriori informazioni sul progetto di Ateneo.

Nella seduta del 18 giugno 2019 il Nucleo ha quindi proceduto alla validazione degli indicatori selezionati dall'Ateneo e non estratti da banche dati ministeriali, come previsto dal monitoraggio 2019 degli obiettivi A-C e attuazione obiettivo D al termine del triennio di programmazione triennale 2016-2018 (nota ministeriale n. 6678/2019). Sulla base della relazione presentata dall'Ufficio Offerta Formativa, il Nucleo ha convenuto che fosse verificata la realizzazione di tutte le attività in programma e ha validato gli indicatori come richiesto dalla normativa sulla programmazione triennale. Come prospettiva futura il Nucleo di Valutazione ha suggerito all'Ateneo una maggiore attenzione alla coerenza delle modalità di realizzazione del progetto con quanto definito in sede di progettazione.

L'esame degli indicatori scelti per la programmazione triennale 2019-2021, è stata effettuata nella seduta del 6 febbraio 2020, secondo quanto richiesto dal DM 989/2019.

Nella seduta del 24 ottobre 2019, il Nucleo ha inoltre approvato la propria **relazione sul conto consuntivo 2018** (art. 5, commi 22 e 23, Legge 537/93). In relazione all'esercizio 2018, per quanto riguarda la contribuzione studentesca, il rapporto tra le entrate da contribuzione studentesca e il fondo di finanziamento ordinario continua ad essere superiore al limite previsto dalla normativa, confermando il livello già raggiunto nell'esercizio 2017. Si ricorda comunque che l'Ateneo ha messo in atto appropriate manovre di restituzione alla componente studentesca attraverso la destinazione dell'eccedenza a borse di studio e altri interventi a favore degli studenti. Dopo approfondito esame della documentazione e ad esito della discussione, il Nucleo ha approvato la relazione, apprezzando la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e rinnovando comunque la raccomandazione di prevedere più efficaci azioni correttive e misure di intervento al fine di evitare il superamento del vincolo del 20% stabilito dalla normativa sulla contribuzione studentesca. Ad accompagnamento dell'analisi dei documenti del bilancio 2018, è stato inoltre allegato il report "L'Ateneo Ca' Foscari in 40 indicatori", che offre una sintesi dell'andamento triennale e a livello aggregato di Ateneo di 40 indicatori rappresentativi dell'Ateneo stesso, scelti nelle seguenti cinque aree: Dimensione e organizzazione – Formazione – Ricerca – Internazionalizzazione – Servizi agli studenti.

Nel corso dell'anno 2019 l'Ateneo ha proceduto alla revisione e unificazione del **Codice Etico e del Codice di Comportamento di Ateneo**, emanati rispettivamente ad ottobre 2014 e a febbraio 2015. Le attività di unificazione e di revisione sono state svolte da una Commissione appositamente costituita dal Senato Accademico nel settembre 2018 e nominata con i Decreti rettorali 963 di ottobre 2018 e 1019 di novembre 2018. Tale commissione, al termine dei lavori connessi alla redazione del documento, ha presentato il Codice unificato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo (RPCT) per le opportune valutazioni e per la successiva presentazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo, preliminari alla prevista consultazione in sede pubblica (come previsto dall'art.54 del D.Lgs. 165/2001). L'Ateneo ha infatti ritenuto di recepire l'invito, rivolto alle Università da parte dell'ANAC (Delibera 1208 del 22 novembre 2017) ad adottare un unico documento che coniughi le finalità di entrambi i Codici, seppur ancora in attesa della definizione di nuove Linee Guida da parte dell'ANAC, anche in relazione ai controlli richiesti all'OIV per l'esame di tali documenti. Tale unificazione è stata posta dall'Ateneo come un vero e proprio obiettivo di performance all'interno del Piano Integrato di Ateneo 2017-2019, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 "Assicurare un futuro accademico sostenibile". La struttura del nuovo Codice nella sua formulazione segue le Linee Guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. n.165/2001) definite dall'ANAC con delibera 75/2013. Nelle sedute del 18 giugno e del 17 luglio 2019, il Nucleo ha esaminato una prima versione del "Codice Etico e di Comportamento dell'Università Ca' Foscari Venezia", facendo riferimento per il proprio esame, in attesa delle nuove Linee guida in materia di codici unificati da parte di ANAC, alla Delibera ANAC 1208 del 22 novembre 2017 (Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione), e all'Atto d'indirizzo n° 39 della Ministra Valeria Fedeli, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – sezione Università, approvato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017. Ad esito delle citate riunioni, il Nucleo di Valutazione aveva richiesto, ai fini della sua valutazione positiva,

l'adeguamento della nuova versione alle ultime osservazioni emerse nella seduta stessa. L'Ateneo ha quindi recepito le osservazioni del Nucleo di Valutazione ed ha aperto la fase di consultazione pubblica prevista dalla normativa. Ad esito della consultazione pubblica, il codice è stato inviato al Nucleo nella versione definitiva, che ha parzialmente accolto alcune delle osservazioni presentate dagli *stakeholder*. Il Nucleo ha quindi analizzato il testo aggiornato nella seduta del 23 settembre 2019, segnalando ulteriori osservazioni ed approvando il nuovo testo di Codice Etico e di Comportamento dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Il Nucleo rileva positivamente che l'Ateneo continui a realizzare la **Giornata della Trasparenza**. Si ricorda che una prima giornata si è tenuta a Ca' Foscari il 4 aprile 2016 e che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, dell'ANAC e dell'ANVUR. Successivamente, come esito di una collaborazione tra gli Atenei della Regione, il 16 gennaio 2018 si è tenuta a Padova, quale giornata della trasparenza, il convegno delle Università del Veneto "L'UNIVERSITÀ CASA DI VETRO. Il ruolo degli Atenei tra Autonomia, Trasparenza e Legalità", alla presenza del Presidente dell'ANAC, dott. Raffaele Cantone. Sempre nell'ambito della collaborazione delle quattro Università del Veneto si è tenuta a Ca' Foscari una ulteriore giornata della trasparenza sul tema "Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy: quale bilanciamento?". Tale evento si è tenuto il 20 dicembre 2018 e ha approfondito le discipline della trasparenza amministrativa e della protezione dei dati personali alla luce della continua evoluzione normativa e tecnologica cui sono sottoposte, nonché il rapporto sussistente tra le stesse, in modo da trovare un possibile bilanciamento. Nel 2019 la Giornata della Trasparenza, organizzata dalle Università del Veneto, si è tenuta presso l'Università IUAV di Venezia il 29 novembre 2019, con titolo "Anticorruzione: a che punto siamo? A 7 anni dalla L. n. 190/2012 e s.m.i."

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per il futuro sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente in questi anni sviluppato una notevole esperienza in materia e si colloca tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Proseguire con l'obiettivo di integrare maggiormente la performance e la dimensione economico-finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici.

Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.

- ✓ Intensificare gli sforzi per una redazione ancora più snella del piano e della relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo e di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.
- ✓ In merito al numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale e di obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente del contenimento del numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale dall'anno 2019, sottolineando come gli stessi debbano essere maggiormente sfidanti e di livello adeguato al ruolo di vertice dell'Amministrazione.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio, da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento sia ben presente nella pianificazione di Ateneo quale strumento di lavoro e che consenta un reale aggiornamento dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

2.1. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance⁸

| n | Punti di attenzione | Risposta sintetica | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|--|--|-----------------------------|---|
| 1 | Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)? | <input type="checkbox"/> No | Se no o ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo |
| Il Piano è stato pubblicato il 04 febbraio 2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2020. Il contenuto ritardo nella pubblicazione è dovuto al calendario delle sedute degli organi di Ateneo. | | | |
| 2 | Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente? | <input type="checkbox"/> No | Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni. |
| No, il Piano continua a far riferimento al Piano Strategico 2016-2020. | | | |
| 3 | Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato? | <input type="checkbox"/> Sì | Se sì, indicare nei commenti: A – se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B – se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti |
| Il Piano coinvolge i Dipartimenti, declinando sia obiettivi di performance organizzativa che di struttura. A partire dal Piano Strategico sono stati declinati i piani di sviluppo dei Dipartimenti, che individuano per ciascun obiettivo strategico sia obiettivi di Dipartimento in relazione agli indicatori di Ateneo e di AVA e azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi. I piani dei Dipartimenti sono stati approvati dagli organi dopo essere stati attentamente esaminati dai Prorettori e dal Presidio della Qualità di Ateneo, anche con audizioni dei singoli dipartimenti. Nel Piano Integrato sono stati definiti obiettivi organizzativi trasversali riferiti alla ricerca, alla didattica, all'internazionalizzazione e alla gestione efficiente, i cui target sono definiti in coerenza coi relativi Piani di sviluppo. | | | |
| 4 | Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato? | <input type="checkbox"/> No | Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo) |
| Nel Piano Integrato non sono previsti obiettivi strategici, ma tutti gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale delle strutture sono stati ricondotti ad un obiettivo e ad una policy del Piano Strategico. | | | |

⁸ Allegato 2 delle “Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, predisposto da ANVUR.

| n | Punti di attenzione | Risposta sintetica | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|--|--|-----------------------------|---|
| 5 | E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione? | <input type="checkbox"/> Sì | Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente) |
| <p>Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Assicurare un futuro accademico sostenibile" è presente la policy "Gestione efficace e trasparente", a cui sono stati ricondotti un numero significativo di obiettivi di performance organizzativa ed individuale sia dell'Amministrazione centrale che dei Dipartimenti.</p> | | | |
| 6 | Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti? | <input type="checkbox"/> Sì | La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione. |
| <p>Nella presentazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale del Piano Integrato 2019, nel caso di obiettivi pluriennali, vengono esplicitati i target previsti per il 2020 e per il 2021, in analogia con quanto fatto gli anni scorsi. Nel piano non esiste però esplicito riferimento a obiettivi già proposti nei piani precedenti. Tale informazione è comunque desumibile dalla Relazione Unica di Ateneo che comprende la Relazione sulla Performance (art.14, comma4, lett.c) del D.Lgs.150/2009.</p> | | | |
| 7 | Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate? | <input type="checkbox"/> Sì | La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo |
| <p>Nel Piano della Performance vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate (Dipartimenti, Scuole, Centri di servizio e Collegio Internazionale), allo stesso modo previsto per l'Amministrazione Centrale. Gli obiettivi di performance assegnati ai Dipartimenti prevedono quasi esclusivamente il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo, anche se in alcuni casi le attività dipartimentali prevedono per loro natura un lavoro congiunto tra personale tecnico e personale docente (es. pubblicazione dei Cv dei docenti nei siti).</p> | | | |
| 8 | È stato attivato un sistema di controllo di gestione? | <input type="checkbox"/> Sì | Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) |

| n | Punti di attenzione | Risposta sintetica | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|--|------------------------------------|--|
| | | | C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori |
| | <p>Il sistema di controllo di gestione di Ateneo è in corso di sviluppo e si fonda su un sistema di contabilità analitica volto a indagare determinati centri di costo. In questo ambito, è stato attivato e configurato il modulo "Allocazione Costi" di Cineca progettato per processare i costi sostenuti (es. personale, costi di funzionamento, progettuali) delle strutture, prelevando i dati dall'applicazione sorgente (CSA, U-GOV, fogli elettronici o tabelle dati esterne) e riversandoli nel sistema informativo "Pentaho" in base a determinati driver di allocazione ricavati mediante algoritmi di calcolo. Una volta a regime il sistema, i risultati verranno utilizzati a livello strategico per prendere le decisioni ed indirizzare le politiche di Ateneo.</p> | | |
| 9 | <p>Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì</p> | <p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p> |
| | <p>Nel SMVP ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza, in particolare con riferimento al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) e alla Customer Satisfaction. Si tratta di una novità introdotta nel 2017 con la definizione delle SLA per tutti le strutture dell'Ateneo. A fine 2017 è stato implementato un questionario di Ateneo di Customer Satisfaction che ha coinvolto personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti i cui risultati sono stati considerati nel calcolo della performance di tutto il personale a partire dall'anno 2018.</p> | | |
| 10 | <p>Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì</p> | <p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p> |

| n | Punti di attenzione | Risposta sintetica | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|---|--|------------------------------------|---|
| <p>Già da qualche anno, il processo di definizione degli obiettivi e di aggiornamento del Piano Integrato ha inizio con quello di definizione del bilancio di previsione dell'Ateneo, nel quale a ciascun Dirigente è chiesto di individuare, per ciascuna delle nuove iniziative concordata con la Direzione Generale, ovvero per la conferma totale o parziale di politiche in essere rispetto a quelle previste dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, la linea strategica e la policy di riferimento. In questo modo, la costruzione del budget è coerente con le linee strategiche indicate dalla governance, in una prospettiva circolare tra i diversi momenti della programmazione strategica, economico-patrimoniale finanziaria e operativa. Le nuove iniziative e le politiche in essere così definite sono anche considerate nella definizione degli obiettivi organizzativi e individuali per ciascuna struttura di Ateneo, facendo in modo, dunque, che ciascuna nuova iniziativa di investimento o politica in essere sia legata a una specifica linea strategica e che a ciascun investimento corrisponda un obiettivo di performance legato alla sua realizzazione. Il bilancio di previsione tiene conto delle politiche strategiche di Ca' Foscari, perfezionando in questo modo l'armonizzazione dei documenti programmatici di Ateneo quali il Piano Strategico, il Bilancio di previsione e il Piano Integrato. In particolare, le politiche che sottendono ai primi due documenti vengono recepite anche nell'ultimo.</p> <p>Nel Piano Integrato viene presentata una tabella sintetica contenete il budget previsto per la diretta attuazione delle nuove iniziative e politiche in essere collegate sia alle linee strategiche che alle policy presenti del Piano Strategico.</p> | | | |
| 11 | <p>Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì</p> | <p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p> |
| <p>Come indicato nel punto precedente, nel Piano Integrato viene dato conto del legame tra costruzione del budget e assegnazione degli obiettivi.</p> | | | |
| 12 | <p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p> | | <p>Campo libero</p> |
| <p>Il Consiglio di Amministrazione approva il piano della performance a gennaio e il relativo monitoraggio degli obiettivi in corso d'anno.</p> | | | |
| 13 | <p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p> | | <p>Campo libero</p> |
| <p>Oltre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla pubblicazione nel sito di Ateneo Amministrazione Trasparente, il Direttore Generale incontra le singole aree/strutture dell'Ateneo per discutere insieme dei risultati della performance dell'anno precedente e dell'assegnazione degli obiettivi dell'anno in corso.</p> | | | |
| 14 | <p>Eventuali altre osservazioni</p> | | <p>Campo libero</p> |

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si riprendono in questa sezione conclusiva della presente relazione alcune considerazioni precedentemente già esposte al fine di richiamarne l'importanza e facilitarne la lettura.

Per quanto riguarda il requisito R1.A.1 (qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo), il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che dal 2018 l'Ateneo, recependo quanto segnalato dal Nucleo stesso, abbia reso sistematica un'attività approfondita di monitoraggio e revisione dei documenti strategici, rilevante per la piena messa in atto degli stessi. Tale azione, anticipata da un importante lavoro di analisi tecnica svolto da parte dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), ha visto direttamente coinvolti Prorettori e Presidio della Qualità. Un processo di pianificazione strategico consapevole e maturo ha proprio nei momenti di monitoraggio, condivisione e revisione degli obiettivi e target uno degli elementi centrali e costituenti per generare un impatto concreto sulle attività dipartimentali. In particolare, le attività di monitoraggio e revisione degli obiettivi, risultano volte al miglioramento della qualità, in modo coerente con la programmazione strategica dell'Ateneo.

Con riferimento al requisito R1.A.2 relativo all'architettura del sistema AQ di Ateneo, il Nucleo di Valutazione, facendo proprio il giudizio espresso dalla CEV, ribadisce l'importanza del coordinamento e della comunicazione tra strutture, presidiando con attenzione i cambiamenti organizzativi, registrandoli opportunamente nei documenti relativi al Sistema di AQ e comunicandoli opportunamente sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno a tutti i portatori di interesse. Il Nucleo rileva inoltre positivamente la proficua collaborazione del PQA con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, attraverso momenti di incontro specifici che hanno permesso la condivisione di informazioni e lo scambio di buone pratiche.

Per quanto attiene al requisito R1.A.3 relativo alla revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione conferma che:

- l'attuale rinnovata composizione del Presidio, con le relative competenze dei suoi componenti, consente di operare in modo pienamente efficace;
- l'organizzazione e le competenze dell'ufficio di supporto del Presidio rispondono adeguatamente alle esigenze che si manifestano;
- le azioni sviluppate dal Presidio contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo e all'incremento degli standard di AQ nelle attività di Ca' Foscari.

Il NdV ribadisce l'importanza che in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione possano essere individuati momenti esplicitamente dedicati al Riesame del Sistema di AQ, nell'ambito dei quali PQA e Nucleo potrebbero illustrare i principali elementi delle proprie relazioni e la Governance di Ateneo, sulla base delle attività di monitoraggio dello stato di

avanzamento della Pianificazione Strategica di Ateneo, definire le iniziative di miglioramento del Sistema di AQ.

Il Nucleo di Valutazione inoltre sottolinea positivamente come l'Ateneo si sia dotato di un Piano d'azione ad esito della visita di accreditamento periodico e che proceda con l'aggiornamento del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'.

Il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in esito alla valutazione del requisito R1.A.4 (Ruolo attribuito agli studenti), sottolineando lo sforzo effettuato dall'Ateneo nel coinvolgimento degli studenti nella vita cafoscarina. Si prende atto con favore delle numerose iniziative messe in campo nel 2019 in tal senso, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2019, e dell'inserimento di tali azioni nel Piano d'azione ad esito della visita di Accreditamento periodico.

Anche con riferimento al requisito R1.B.1 (ammissione e carriera degli studenti) il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV, rilevando a questo proposito l'attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento avviata nel 2019 da parte del Presidio della Qualità.

Per quanto riguarda invece il requisito R1.B.2 (programmazione dell'offerta formativa), il Nucleo di Valutazione ricorda che nella relazione 2019, alla luce anche della valutazione della CEV, aveva suggerito all'Ateneo di procedere con un'analisi sistematica per individuare le aree formative che risultano più attrattive per gli studenti internazionali, rilevando altresì eventuali particolari fabbisogni formativi. Il Nucleo rinnova la segnalazione poiché tale analisi non risulta al momento effettuata.

In merito al requisito R1.B.3 relativo alla progettazione e aggiornamento dei CdS, il Nucleo di Valutazione ricorda che nella relazione 2019 aveva raccomandato all'Ateneo di promuovere e rendere sistematici meccanismi e procedure che aiutino i corsi di studio a tener conto in maniera significativa della domanda di formazione espressa dalle parti sociali, sia nella fase di progettazione che di aggiornamento dei CdS stessi. Il Nucleo aveva raccomandato inoltre all'Ateneo di promuovere l'attività di monitoraggio e verifica a valle di tale processo, creando un sistema di monitoraggio delle informazioni rilevabili sia attraverso le schede SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico, sia attraverso rilevazioni dirette laddove necessarie. Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha avviato azioni in tal senso e raccomanda di consolidarle e renderle sistematiche.

Per quanto attiene al requisito R1.C.1 (reclutamento e qualificazione del corpo docente), il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo si sia dotato di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati. I criteri di reclutamento risultano coerenti con la programmazione di Ateneo e il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità) risulta opportunamente perseguito. Per quanto l'Ateneo abbia già messo in opera iniziative diversificate riguardanti l'aggiornamento scientifico del corpo docente e la crescita

delle competenze didattiche, il Nucleo di Valutazione, pur apprezzando quanto fatto, ritiene importante un incremento di iniziative ed una loro messa a sistema al fine di consolidare il processo e la partecipazione attiva del corpo docente.

Per quanto attiene al requisito R1.C.2 (strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo), anche alla luce delle audizioni effettuate, il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione nel complesso positiva dei servizi amministrativi esaminati. Di norma i servizi risultano pienamente adeguati alle esigenze di Ateneo e in alcuni casi sono presenti pratiche eccellenti se confrontate al panorama nazionale. Richiamando quanto raccomandato nella precedente relazione si sottolinea l'importanza di proseguire affinché i servizi amministrativi rispondano sempre più in logica di processo finalizzato al servizio all'utente interno/esterno superando logiche interne, e si sforzino sempre più di operare in ottica di AQ. Il Nucleo sottolinea nuovamente, anche in attuazione a quanto segnalato dalla CEV, l'importanza che l'Ateneo predisponga e renda visibile un report sull'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

Il Nucleo di Valutazione segnala inoltre che le relazioni di alcune CPDS continuano a mettere in evidenza la presenza di criticità manifestate dagli studenti in relazione all'adeguatezza delle strutture, quali ad esempio l'adeguatezza degli spazi del Campus di Via Torino, ancora in fase di completamento, e della sede di Treviso. Dall'analisi delle relazioni 2019 delle CPDS sono emerse, inoltre, criticità connesse con l'adeguatezza delle aule, in termini di capienza, in particolare nelle aree linguistica e umanistica, criticità connesse con la carenza di postazioni destinate allo studio individuale. Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente come l'Ateneo si stia dotando di un sistema di segnalazione dei guasti e malfunzionamenti da mettere a disposizione degli utenti, con un sistema di ticketing (es. impianti, ausili didattici, infrastrutture di rete...).

Si ricorda inoltre come, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo abbia attivato un tavolo di lavoro tra le direzioni interessate, finalizzato al coordinamento sulla progettazione e gestione degli spazi dedicati alla didattica, anche a partire dai risultati dell'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti. Come già segnalato, il Nucleo di Valutazione richiama l'importanza di tali analisi, non solo in sede di attivazione di nuovi corsi di studio, ma anche quale momento di riesame preliminare alla definizione dell'offerta formativa annuale.

In merito al requisito R1.C.3 (sostenibilità della didattica) il Nucleo di Valutazione prende atto di come l'Ateneo abbia approfondito il tema della sostenibilità dell'offerta formativa e disposto alcuni interventi ad hoc. Il Nucleo di Valutazione segnala l'importanza di mantenere l'attenzione su questo punto, anche in coerenza con l'obiettivo di migliorare la proporzione tra docenti e studenti.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza che l'Ateneo, in sede di istituzione di nuovi corsi di studio, aggiorni tempestivamente il documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa' e che effettui analisi sulla sostenibilità, sia in termini di docenza che di infrastrutture.

Il Nucleo di Valutazione continua a ritenere che la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (requisito R2.A.1) sia pienamente efficace e che l'organizzazione, le competenze e le azioni sviluppate dal Presidio della Qualità e dalle strutture coinvolte nell'AQ di Ateneo rispondano adeguatamente alle esigenze dell'Ateneo. Inoltre si rileva come, a seguito dell'invito del Nucleo stesso nella propria relazione 2019, a sviluppare approfondimenti sistematici a partire dalle criticità segnalate dalle CPDS, al fine di adottare azioni conseguenti, il Presidio della Qualità abbia elencato nel documento 'Analisi del processo di redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. Anno 2019' le principali osservazioni rivolte all'Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio, al fine di garantire il flusso informativo tra gli organi di AQ periferici e centrali.

Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente come le relazioni annuali delle CPDS rispettino schemi e linee guida forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e come tale processo possa essere considerato ormai a regime (discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento, utilizzo dei risultati dei questionari e coinvolgimento degli studenti...). In questo quadro positivo si rilevano ancora margini di miglioramento in merito alla necessità di rendere più sintetiche le relazioni ed emergono inoltre situazioni molto eterogenee nel livello qualitativo in termini di analisi e argomentazione nelle relazioni delle diverse CPDS.

Il Nucleo di Valutazione esprime la propria soddisfazione in merito alla valutazione espressa dalle CEV in esito all'accreditamento periodico per il requisito R2.B.1 (autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione), sottolineando l'importanza che l'attività di valutazione e monitoraggio ha avuto negli ultimi anni.

Il Nucleo di Valutazione esprime inoltre apprezzamento per il lavoro di accompagnamento e "tutoraggio" effettuato dal Presidio della Qualità, con riferimento sia alle relazioni annuali delle CPDS, sia ai riesami ciclici, sia alle schede di monitoraggio annuale.

Anche precedentemente all'avvio del processo AVA, il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto centrale promuovere la raccolta e la diffusione di dati e informazioni al fine di favorire una presa di coscienza da parte dell'Ateneo del proprio andamento e del trend storico connesso. La sensibilità in proposito in Ateneo risulta elevata anche se ulteriori passi di miglioramento possono essere fatti specie a livello di utilizzo dei dati nei processi di AQ dei Corsi di studio e delle CPDS, come peraltro raccomandato nell'analisi delle relazioni annuali delle CPDS.

Il Nucleo analizza approfonditamente i dati critici in sede di audizione dei corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (riesame e relazione CPDS). Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai Corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori considerati, di dedicare attenzione nella scheda di monitoraggio e nel riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando puntualmente le azioni che eventualmente si ritiene di intraprendere. Il Nucleo di Valutazione ritiene fondamentale che il Presidio della Qualità continui a sensibilizzare in proposito i Corsi di studio e gli organi di AQ dei Dipartimenti, anche svolgendo azioni di "tutoraggio" e formazione.

In relazione all'attività di valutazione svolta dalle CPDS, il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza del fatto che la relazione della Commissione Paritetica sia presa in carico in maniera sostanziale e non solo formale, dai singoli corsi di studio, con la discussione dei rispettivi contenuti in seno ai Collegi didattici: questa azione ha come obiettivo quello di adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle CPDS, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

In merito al requisito R4, relativo alla valutazione della qualità della ricerca e della terza missione, il Nucleo di Valutazione è allineato con quanto espresso dalla CEV in sede di accreditamento periodico e sottolinea l'importanza che l'Ateneo continui ad effettuare monitoraggi sistematici in merito alla valutazione della ricerca.

In merito alla distribuzione delle risorse, il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in sede di accreditamento periodico, sottolineando come l'Ateneo si sia dotato di criteri e modalità di distribuzione delle risorse chiari e coerenti con la propria strategia.

Il Nucleo di Valutazione rileva come, nel complesso, l'Ateneo sia cresciuto in termini di assicurazione della qualità in ambito della ricerca negli ultimi anni e che i provvedimenti approvati dagli Organi rispondano alle raccomandazioni formulate dal Nucleo stesso negli anni scorsi. In questo quadro positivo si raccomanda tuttavia un coordinamento formalizzato sul tema della terza missione, anche in considerazione dei diversi Prorettori che presidiano le diverse attività, prevedendone un sistematico monitoraggio.

L'attività di audizione risulta certamente positiva perché consente:

- di accertare l'andamento del corso di studio individuando criticità specifiche a livello di corso di studio e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso corso;
- di verificare l'andamento dello stato di AQ;
- di esaminare la scheda SUA-CdS, i documenti di riesame e i documenti delle Commissioni Paritetiche;
- di contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi Corsi di studio e di sollecitare la risoluzione di criticità;
- di sensibilizzare il corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- di far emergere l'importanza che ciascuna componente dei CdS, ivi inclusi gli studenti, dia il proprio contributo fattivo al miglioramento continuo della qualità e alla centralità dello studente.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione, tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di

Valutazione consentono di far emergere eventuali lacune e criticità, ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato, il Nucleo di Valutazione prende atto dell'uso da parte dell'Ateneo di indicatori parametrici relativi alle caratteristiche dei Corsi di Dottorato per l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti. Avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo.

In merito ai Master universitari, anche alla luce dell'ampiezza dell'offerta formativa e della sua dinamicità, il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che l'Ateneo rafforzi il processo di approvazione di tali percorsi formativi. In analogia con quanto accade con l'istituzione e attivazione dei corsi di studio, ma senza ingessare la flessibilità dell'offerta formativa tipica dei master, occorre che prima dell'avvio dei master siano presenti documentati e preventivi elementi che consentano di apprezzare la solidità della proposta nelle seguenti dimensioni:

- la compatibilità e la coerenza del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo;
- la presenza di una analisi documentata sulla domanda di formazione, sulla consultazione delle parti sociali e una coerente declinazione degli sbocchi professionali;
- la presenza di docenza qualificata, in relazione al profilo formativo del corso;
- la disponibilità di strutture e attrezzature multimediali adeguate.

Con riferimento al ciclo di gestione della performance, l'Ateneo ha certamente in questi anni sviluppato una notevole esperienza in materia e si colloca tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione continua a formulare alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e il consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari.

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Proseguire con l'obiettivo di integrare maggiormente la performance e la dimensione economico-finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Intensificare gli sforzi per una redazione ancora più snella del piano e della relazione sulla performance, al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli Organi di governo

dell'Ateneo e di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.

- ✓ In merito al numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale e di obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente del contenimento del numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale dall'anno 2019, sottolineando come gli stessi debbano essere maggiormente sfidanti e di livello adeguato al ruolo di vertice dell'Amministrazione.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento sia ben presente nella pianificazione di Ateneo quale strumento di lavoro e che consenta un reale aggiornamento dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

ALLEGATI

- Allegato 1: *Allegato statistico alla Relazione Annuale 2020 del Nucleo di Valutazione*
- Allegato 2: *Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2018/2019 (Aprile 2020)*
https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/assicurazione-qualita/Nucleo_di_Valutazione/Relazione_annuale_2020/Relazione_Opinione_studenti_e_laureandi_2020_def.pdf

ALLEGATO 1: ALLEGATO STATISTICO ALLA RELAZIONE ANNUALE 2020 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

INDICE DELLE TABELLE DELL'ALLEGATO STATISTICO

| | |
|---|-----|
| Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)..... | 95 |
| Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d) | 96 |
| Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01) | 97 |
| Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03) | 98 |
| Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)... | 99 |
| Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)..... | 100 |
| Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)..... | 101 |
| Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09)..... | 102 |
| Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)..... | 103 |
| Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12) | 104 |
| Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16) | 105 |
| Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18) | 106 |
| Tabella 13 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19) | 107 |
| Tabella 14 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22) | 108 |
| Tabella 15 - Indicatori ANVUR - Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (ind. iC24) | 109 |
| Tabella 16 - Indicatori ANVUR - Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25) | 110 |
| Tabella 17 - Indicatori ANVUR - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)..... | 111 |
| Tabella 18 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27) | 112 |
| Tabella 19 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2019/2020 (I° parte) | 114 |
| Tabella 20 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2019/2020 (II° parte) | 115 |
| Tabella 21 - Master universitari attivati nell'a.a. 2019/2020..... | 116 |

NOTE PER LA LETTURA DEGLI INDICATORI ANVUR

| Dipartimenti | |
|--------------|--|
| DAIS | Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica |
| DEC | Dipartimento di Economia ^(*) |
| DFBC | Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali |
| DMAN | Dipartimento di Management |
| DSAA M | Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea |
| DSLCC | Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati |
| DSMN | Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi |
| DSU | Dipartimento di Studi Umanistici |

^(*) Il CdS EM20 "Economia e Finanza", attivato nell'a.a. 2016/2017 come trasformazione del CdS EM2 "Economia-Economics", presenta per le coorti precedenti al 2016/2017 gli indicatori riferiti al CdS precedente.

Graduazione degli indicatori relativi a ciascun Corso di Studio

| Differenza del valore dell'indicatore rispetto alla media nazionale per la classe del CdS | |
|---|---|
|  | Valore inferiore di oltre il 20% |
|  | Valore inferiore, compreso tra -20% e -10% |
|  | Valore vicino alla media e compreso tra -10% e +10% |
|  | Valore superiore di oltre il 10% |

NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI ANVUR

(dati aggiornati al 27/06/2020 - aggiornamento al 10/10/2020 per Tabella 14)

Tabella 1 - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

- Numero di avvii di carriera al primo anno all'interno dell'Ateneo. Valore inserito anche in caso di LM. Nel conteggio si prescinde da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata (Fonte dati: ANS).

Tabella 2 – Studenti iscritti (ind. iC00d)

- Numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento a quella più recente (Fonte dati: ANS).

Tabella 3 - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)

- *Numeratore*: Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.s. X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Iscritti regolari all'a.a. X/X+1

Tabella 4 – Studenti iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)

- *Numeratore*: Avvii di carriere al I anno nell'a.a. X/X+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella in cui viene erogato il corso (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriere al I anno a corsi di laurea L nell'a.a. X/X+1

Tabella 5 - Studenti iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)

- *Numeratore*: Avvii di carriera al primo anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriera al primo anno delle LM

Tabella 6 - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

- *Numeratore*: Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati (L) X intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1**: «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari». I dati 2017 si riferiscono all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2017" sui laureati del 2016; i dati 2018 all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2018" sui laureati del 2017; i dati 2019 si riferiscono all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2019" sui laureati del 2017.

Tabella 7 - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)

- *Numeratore*: Laureati Magistrali (LM) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati Magistrali (LM) X intervistati (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di “occupato”. Per questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1**: «sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)». I dati 2017 si riferiscono all’indagine “Condizione occupazionale dei Laureati – 2017” sui laureati del 2014; i dati 2018 all’indagine “Condizione occupazionale dei Laureati – 2018” sui laureati del 2015; i dati 2019 all’indagine “Condizione occupazionale dei Laureati – 2019” sui laureati del 2016.

Tabella 8 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (val.di rif. 0,8) (ind. iC09)

- *Numeratore:* Sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS e VQR)
- *Denominatore:* Sommatoria dei CFU degli insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 9 – Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)

- *Numeratore:* Laureati regolari nell’a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (Fonte dati: ANS)
- *Denominatore:* Laureati regolari nell’a.s. X (Fonte dati: ANS)

Tabella 10 - Studenti iscritti al primo anno (L e LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)

- *Numeratore:* Avvii di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM) a.a. X/X+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero (Fonte dati: ANS)
- *Denominatore:* Avvii di carriera al I anno a.a. X/X+1 delle L e LM (Fonte dati: ANS)

Tabella 11 - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I anno (ind. iC16)

- *Numeratore:* Immatricolati puri al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione (Fonte dati: ANS)
- *Denominatore:* Immatricolati puri al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Nota: Sono considerati “Immatricolati puri” gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario di primo livello o a ciclo unico e ad un corso di secondo livello (con 0 CFU).

Tabella 12 - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

- *Numeratore:* Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)
- *Denominatore:* Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per i laureati magistrali di Atenei consorziati AlmaLaurea, il testo della domanda è il seguente: “Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?”, Il testo della risposta da considerare come numeratore è “sì, allo stesso corso magistrale di questo Ateneo”.

Tabella 13 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)

- *Numeratore:* Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato (Fonte dati: SUA_CdS)

- *Denominatore*: Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: per il calcolo delle ore di didattica per tutti i docenti inseriti nella rilevazione insegnamenti della SUA presa in esame, sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate.

Tabella 14 - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)

- *Numeratore*: Numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Nota: v. nota alla Tabella 11

Tabella 15 - Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

- *Numeratore*: Immatricolati puri che nell'a.a. X/X+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Nota: v. nota alla Tabella 11

Tabella 16 - Laureati complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

- *Numeratore*: Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

Tabella 17 - Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC25)

- *Numeratore*: Laureati X (LM) occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati X intervistati (Fonte dati: Almalaurea)

Tabella 18 - Rapporto studenti docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)

- *Numeratore*: Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120) (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|-----------------------------|-------|---|--|------------|---------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|-----------|-----------|
| | | | | | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. |
| | | | | | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 237 | 255 | 235 | 182 | 183 | 187 |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 136 | 123 | 143 | 89 | 106 | 124 |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 300 | 321 | 310 | 215 | 220 | 225 |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 399 | 406 | 410 | 215 | 220 | 225 |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 441 | 442 | 492 | 155 | 144 | 151 |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 108 | 121 | 139 | 116 | 120 | 130 |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 99 | 190 | 93 | 102 | 113 | 116 |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | 149 | 157 | 141 | 116 | 120 | 130 |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 663 | 692 | 682 | 297 | 294 | 294 |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | 84 | 85 | 87 | 297 | 294 | 294 |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 708 | 712 | 719 | 323 | 305 | 293 |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 917 | 933 | 532 | 323 | 305 | 293 |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 70 | 68 | 70 | 295 | 298 | 328 |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 38 | 23 | 23 | 52 | 32 | 32 |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 61 | 79 | 73 | 100 | 108 | 100 |
| DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 135 | 163 | 170 | 173 | 180 | 186 | |
| | FT5 | Storia | L-42 | 95 | 113 | 131 | 142 | 141 | 166 | |
| LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 53 | 47 | 62 | 21 | 22 | 24 |
| | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | 14 | 4 | 12 | 22 | 19 | 17 |
| | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 28 | 51 | 44 | 37 | 43 | 45 |
| | DEC | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 31 | 19 | 30 | 50 | 52 | 53 |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 88 | 85 | 82 | 57 | 59 | 60 |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 179 | 207 | 206 | 57 | 59 | 60 |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 74 | 76 | 94 | 37 | 45 | 43 |
| | DFBC | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 209 | 174 | 173 | 61 | 58 | 60 |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 32 | 50 | 41 | 42 | 46 | 48 |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 44 | 37 | 37 | 48 | 55 | 52 |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 96 | 64 | 96 | 43 | 45 | 49 |
| | DMAN | EM13 | Management | LM-77 | -- | 188 | 223 | -- | 109 | 111 |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 224 | 158 | 170 | 113 | 109 | 111 |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 194 | 92 | 93 | 113 | 109 | 111 |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 177 | 91 | 90 | 113 | 109 | 111 |
| | DSAAM | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 102 | 96 | 127 | 85 | 77 | 96 |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 157 | 162 | 153 | 111 | 117 | 120 |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 62 | 70 | 75 | 69 | 68 | 81 |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 37 | 21 | 18 | 44 | 43 | 46 |
| | DSLCC | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 107 | 126 | 152 | 68 | 72 | 81 |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 143 | 159 | 185 | 64 | 65 | 60 |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 141 | 156 | 171 | 66 | 68 | 68 |
| | DSMN | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 10 | 23 | 25 | 42 | 38 | 45 |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 39 | 40 | 29 | 32 | 34 | 37 |
| | DSU | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 60 | 42 | 73 | 55 | 56 | 60 |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 16 | 17 | 13 | 21 | 21 | 21 |
| | | | LM-2 | | 20 | 16 | 23 | 24 | 24 | 23 |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 16 | 12 | 23 | 21 | 19 | 26 |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 55 | 40 | 62 | 68 | 70 | 76 |
| | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 31 | 36 | 37 | 49 | 53 | 56 | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 7079 | 7242 | 7069 | | | |

Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | | |
|-----------------------------|---|-------|--|---|---------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|-----------|-----------|-----|
| | | | | | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | |
| | | | | | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 625 | 704 | 768 | 554 | 559 | 574 | |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 359 | 364 | 394 | 244 | 255 | 276 | |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 954 | 958 | 1027 | 667 | 680 | 697 | |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 1230 | 1308 | 1343 | 667 | 680 | 697 | |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 1221 | 1289 | 1407 | 468 | 477 | 482 | |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 322 | 327 | 370 | 366 | 376 | 384 | |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 292 | 396 | 367 | 326 | 328 | 342 | |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | 434 | 431 | 407 | 366 | 376 | 384 | |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 2216 | 2231 | 2258 | 900 | 893 | 879 | |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | 83 | 162 | 244 | 900 | 893 | 879 | |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 2561 | 2510 | 2501 | 1101 | 1088 | 1056 | |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 2994 | 3003 | 2601 | 1101 | 1088 | 1056 | |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 202 | 197 | 201 | 917 | 941 | 973 | |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 113 | 88 | 78 | 139 | 121 | 112 | |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 298 | 280 | 267 | 287 | 299 | 297 | |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 430 | 464 | 476 | 573 | 588 | 601 | |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 330 | 351 | 395 | 506 | 482 | 515 | |
| | LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 97 | 109 | 115 | 51 | 50 | 52 |
| | | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | 14 | 16 | 20 | 44 | 45 | 43 |
| | | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 61 | 95 | 108 | 91 | 105 | 112 |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 67 | 70 | 72 | 126 | 124 | 131 | |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 191 | 201 | 200 | 132 | 131 | 136 | |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 353 | 417 | 465 | 132 | 131 | 136 | |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 166 | 176 | 190 | 73 | 93 | 99 | |
| DFBC | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 461 | 486 | 496 | 133 | 134 | 141 | |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 103 | 112 | 107 | 121 | 126 | 130 | |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 167 | 163 | 146 | 122 | 128 | 131 | |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 251 | 232 | 240 | 116 | 124 | 128 | |
| DMAN | | EM13 | Management | LM-77 | -- | 188 | 393 | -- | 254 | 250 | |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 506 | 461 | 422 | 269 | 254 | 250 | |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 434 | 339 | 239 | 269 | 254 | 250 | |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 377 | 308 | 231 | 269 | 254 | 250 | |
| DSAAM | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 242 | 237 | 275 | 217 | 218 | 243 | |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 504 | 423 | 396 | 239 | 262 | 268 | |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 107 | 137 | 153 | 159 | 162 | 178 | |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 69 | 55 | 39 | 106 | 108 | 110 | |
| DSLCC | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 291 | 286 | 350 | 167 | 176 | 192 | |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 325 | 395 | 436 | 155 | 154 | 137 | |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 357 | 395 | 431 | 160 | 168 | 171 | |
| DSMN | | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 37 | 51 | 57 | 97 | 103 | 111 | |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 63 | 87 | 83 | 75 | 80 | 84 | |
| DSU | | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 171 | 158 | 182 | 133 | 142 | 150 | |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 45 | 42 | 43 | 58 | 58 | 57 | |
| | | | | LM-2 | 58 | 60 | 62 | 78 | 74 | 68 | |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 60 | 48 | 54 | 67 | 64 | 69 | |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 142 | 119 | 131 | 181 | 187 | 192 | |
| FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 110 | 112 | 116 | 131 | 144 | 153 | | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 20719 | 21190 | 21471 | | | | |

Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | | |
|--|---|--|--|---|---------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|-----------|-----------|-------|
| | | | | | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | |
| | | | | | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 | |
| <i>(dati aggiornati al 27/06/2020)</i> | | | | | | | | | | | |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 27,1% | 27,3% | 29,0% | 30,7% | 32,8% | 33,4% | |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 25,9% | 26,5% | 27,9% | 33,1% | 35,9% | 36,5% | |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 46,6% | 44,7% | 49,3% | 52,8% | 53,1% | 52,7% | |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 51,7% | 56,4% | 59,0% | 52,8% | 53,1% | 52,7% | |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 54,4% | 49,1% | 48,1% | 40,6% | 40,8% | 42,9% | |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 49,2% | 40,9% | 39,6% | 49,9% | 48,0% | 48,4% | |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 30,2% | 42,7% | 46,3% | 50,5% | 51,8% | 49,6% | |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | 84,4% | 75,1% | 61,3% | 49,9% | 48,0% | 48,4% | |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 58,6% | 52,2% | 55,8% | 55,6% | 55,7% | 56,4% | |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | -- | 85,5% | 90,1% | -- | 55,7% | 56,4% | |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 50,5% | 49,1% | 49,5% | 45,3% | 44,7% | 46,4% | |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 41,3% | 38,7% | 37,9% | 45,3% | 44,7% | 46,4% | |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 62,6% | 48,9% | 55,2% | 55,3% | 57,0% | 56,2% | |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 31,9% | 41,2% | 47,6% | 33,9% | 38,0% | 42,7% | |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 26,3% | 40,9% | 41,6% | 38,8% | 40,4% | 39,4% | |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 52,7% | 47,7% | 47,2% | 48,1% | 48,0% | 48,8% | |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 47,9% | 39,6% | 33,2% | 44,0% | 43,0% | 45,9% | |
| | LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 48,6% | 48,8% | 57,9% | 52,6% | 55,3% | 53,6% |
| | | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | 35,7% | 37,5% | -- | 51,3% | 48,8% |
| | | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 59,4% | 51,2% | 39,5% | 38,7% | 39,1% | 42,6% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 50,0% | 50,0% | 42,0% | 54,0% | 53,5% | 54,9% | |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 64,3% | 64,0% | 59,2% | 66,3% | 66,2% | 64,9% | |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 73,8% | 54,3% | 53,6% | 66,3% | 66,2% | 64,9% | |
| DFBC | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 50,0% | 53,5% | 51,7% | 62,3% | 59,6% | 62,8% | |
| | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 48,8% | 55,3% | 44,5% | 62,4% | 66,4% | 61,8% | |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 40,3% | 48,4% | 45,8% | 46,4% | 46,1% | 49,8% | |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 36,0% | 48,5% | 47,7% | 51,6% | 48,0% | 47,4% | |
| DMAN | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 41,2% | 38,2% | 29,6% | 42,8% | 42,9% | 45,7% | |
| | | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | 93,1% | -- | -- | 69,7% | |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 50,7% | 66,2% | 49,6% | 68,0% | 68,6% | 69,7% | |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 49,8% | 62,7% | 41,6% | 68,0% | 68,6% | 69,7% | |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 67,0% | 61,5% | 43,1% | 68,0% | 68,6% | 69,7% | |
| | | DSAAM | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 49,1% | 47,8% | 42,2% | 40,5% | 41,6% | 45,9% |
| | | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 65,0% | 49,9% | 51,7% | 61,1% | 60,6% | 62,6% |
| LM7 | | | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 62,8% | 66,3% | 65,2% | 69,8% | 70,5% | 69,8% | |
| LM8 | | | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 100,0% | 95,7% | 83,6% | 66,1% | 65,2% | 63,1% | |
| DSLCC | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 48,0% | 49,6% | 50,6% | 52,3% | 52,6% | 52,4% | |
| | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 42,7% | 51,0% | 47,9% | 52,6% | 49,6% | 51,8% | | |
| | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 53,7% | 46,2% | 51,1% | 62,9% | 61,1% | 62,1% | | |
| DSMN | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 24,1% | 25,0% | 39,4% | 58,0% | 60,6% | 58,4% | | |
| | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 51,4% | 47,5% | 46,1% | 49,0% | 51,2% | 53,9% | | |
| DSU | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 15,2% | 15,1% | 20,7% | 33,0% | 30,8% | 37,4% | | |
| | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 46,3% | 41,2% | 31,0% | 57,4% | 58,5% | 62,2% | | |
| | | LM-2 | 46,3% | 47,1% | 34,2% | 43,3% | 41,9% | 46,7% | | | |
| | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 32,4% | 35,1% | 25,9% | 46,8% | 42,9% | 40,9% | | |
| | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 40,5% | 48,6% | 45,3% | 51,9% | 52,1% | 55,6% | | |
| FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 37,3% | 44,8% | 39,1% | 43,9% | 44,8% | 45,4% | | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 49,5% | 48,7% | 48,1% | 52,7% | 53,4% | 54,3% | |

Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|--|------|--|--|------------|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------------------|----------------|----------------|
| | | | | | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 |
| <i>(dati aggiornati al 27/06/2020)</i> | | | | | | | | | | |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 8,4% | 7,5% | 7,7% | 20,9% | 22,1% | 21,9% |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 7,4% | 8,9% | 9,1% | 19,5% | 19,4% | 20,2% |
| DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | | L-33 | 10,3% | 7,8% | 10,0% | 21,4% | 21,5% | 22,6% |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 14,0% | 11,6% | 11,7% | 21,4% | 21,5% | 22,6% |
| DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | | L-1 | 29,9% | 27,4% | 27,4% | 24,1% | 23,6% | 23,7% |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 35,2% | 21,5% | 26,6% | 28,3% | 28,5% | 29,6% |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 9,1% | 11,1% | 9,7% | 24,9% | 24,5% | 23,0% |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | 56,4% | 52,9% | 61,0% | 28,3% | 28,5% | 29,6% |
| DMAN | ET11 | Economia aziendale | | L-18 | 11,6% | 11,6% | 13,5% | 25,6% | 24,8% | 25,4% |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | 21,4% | 22,4% | 33,3% | 25,6% | 24,8% | 25,4% |
| DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | | L-11 | 65,5% | 62,5% | 59,7% | 27,8% | 28,5% | 28,9% |
| DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | | L-11 | 19,6% | 21,0% | 21,1% | 27,8% | 28,5% | 28,9% |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 25,7% | 17,6% | 14,3% | 29,6% | 29,3% | 28,1% |
| DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | | L-43 | 26,3% | 34,8% | 17,4% | 26,4% | 28,8% | 28,9% |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 11,5% | 6,3% | 13,7% | 19,0% | 20,3% | 22,1% |
| DSU | FT3 | Lettere | | L-10 | 17,0% | 23,9% | 18,8% | 25,2% | 23,4% | 23,5% |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 34,7% | 13,3% | 25,2% | 32,3% | 31,0% | 32,9% |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 26,1% | 24,0% | 25,3% | 27,5% | 27,5% | 27,9% |

Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)

(dati aggiornati al 27/06/2020)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|-----------------------------|------|------|--|------------|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------------------|----------------|----------------|
| | | | | | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 |
| LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 62,3% | 66,0% | 56,5% | 40,3% | 43,7% | 40,4% |
| | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | 28,6% | 75,0% | 33,3% | 47,8% | 34,2% | 42,4% |
| | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 28,6% | 51,0% | 38,6% | 33,1% | 30,0% | 29,7% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 67,7% | 68,4% | 70,0% | 32,8% | 29,6% | 32,9% |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 33,0% | 47,1% | 52,4% | 36,9% | 36,5% | 35,3% |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 49,7% | 54,1% | 52,9% | 36,9% | 36,5% | 35,3% |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 44,6% | 51,3% | 48,9% | 38,4% | 46,7% | 47,7% |
| DFBC | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 78,9% | 66,7% | 68,2% | 65,6% | 58,5% | 59,6% |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 43,8% | 28,0% | 36,6% | 27,3% | 27,9% | 28,4% |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 56,8% | 43,2% | 43,2% | 33,2% | 32,5% | 33,8% |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 55,2% | 35,9% | 53,1% | 38,4% | 38,6% | 43,1% |
| DMAN | | EM13 | Management | LM-77 | -- | 38,3% | 44,4% | -- | 33,7% | 33,9% |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 30,4% | 12,7% | 11,2% | 33,1% | 33,7% | 33,9% |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 48,5% | 16,3% | 20,4% | 33,1% | 33,7% | 33,9% |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 52,5% | 41,8% | 34,4% | 33,1% | 33,7% | 33,9% |
| DSAAM | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 22,5% | 25,0% | 40,9% | 15,5% | 19,3% | 24,8% |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 43,3% | 49,4% | 44,4% | 47,6% | 46,7% | 46,7% |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 58,1% | 48,6% | 46,7% | 42,4% | 49,4% | 46,4% |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 89,2% | 95,2% | 83,3% | 64,4% | 63,1% | 61,6% |
| DSLCC | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 57,0% | 54,0% | 50,0% | 28,9% | 29,9% | 30,2% |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 46,9% | 34,0% | 41,6% | 53,6% | 49,2% | 49,1% |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 53,9% | 41,0% | 40,4% | 44,1% | 49,1% | 50,4% |
| DSMN | | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 80,0% | 60,9% | 80,0% | 34,2% | 36,6% | 32,0% |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 2,6% | 7,5% | 6,9% | 19,7% | 21,4% | 21,2% |
| DSU | | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 61,7% | 59,5% | 58,9% | 54,9% | 50,0% | 49,8% |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 43,8% | 17,6% | 38,5% | 14,2% | 13,7% | 15,9% |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-2 | 25,0% | 25,0% | 21,7% | 33,6% | 31,1% | 34,0% |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 75,0% | 58,3% | 60,9% | 47,6% | 36,0% | 44,8% |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 41,8% | 15,0% | 21,0% | 23,4% | 21,7% | 22,0% |
| | | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 35,5% | 16,7% | 18,9% | 27,1% | 28,2% | 29,1% |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 49,1% | 42,0% | 43,7% | 33,8% | 34,2% | 34,6% |

Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

(dati aggiornati al 27/06/2020)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|--|------|--|--|------------|---------------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------|----------------------|
| | | | | | anno d'indagine 2017 | anno d'indagine 2018 | anno d'indagine 2019 | anno d'indagine 2017 | anno d'indagine 2018 | anno d'indagine 2019 |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 65,6% | 70,0% | 65,1% | 58,9% | 53,6% | 53,6% |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 48,6% | 34,2% | 59,5% | 33,3% | 27,6% | 29,2% |
| DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | | L-33 | 51,7% | 48,9% | 54,5% | 29,7% | 26,8% | 27,2% |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 39,2% | 33,2% | 39,4% | 29,7% | 26,8% | 27,2% |
| DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | | L-1 | 40,6% | 32,5% | 33,5% | 34,9% | 28,6% | 28,7% |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 44,1% | 34,6% | 37,9% | 31,0% | 27,8% | 27,1% |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 56,3% | 45,3% | 36,8% | 43,3% | 38,7% | 39,6% |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | -- | -- | 27,6% | -- | -- | 27,1% |
| DMAN | ET11 | Economia aziendale | | L-18 | 40,4% | 42,7% | 34,5% | 33,0% | 30,6% | 31,2% |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | | L-11 | 35,9% | 32,5% | 30,3% | 39,2% | 34,6% | 34,6% |
| DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | | L-11 | 46,0% | 45,1% | 42,2% | 39,2% | 34,6% | 34,6% |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 52,4% | 43,6% | 45,2% | 42,1% | 37,5% | 34,6% |
| DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | | L-43 | 25,0% | 40,9% | 27,8% | 33,3% | 32,6% | 25,0% |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 34,6% | 51,1% | 37,8% | 24,4% | 23,0% | 22,0% |
| DSU | FT3 | Lettere | | L-10 | 30,0% | 39,6% | 35,4% | 29,6% | 22,8% | 23,0% |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 50,0% | 59,3% | 35,7% | 33,7% | 34,2% | 30,1% |
| Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica | | | | | 47,6% | 48,9% | 50,3% | 31,0% | 28,5% | 28,7% |
| Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale | | | | | 41,8% | 40,0% | 37,6% | 38,4% | 34,7% | 34,9% |

Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)

(dati aggiornati al 27/06/2020)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|--|---|-------|--|------------|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | | | | anno di indagine 2017 | anno di indagine 2018 | anno di indagine 2019 | anno di indagine 2017 | anno di indagine 2018 | anno di indagine 2019 |
| LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 96,6% | 92,3% | 92,3% | 80,3% | 73,2% | 82,7% |
| | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 84,6% | 77,8% | 100,0% | 93,8% | 92,2% | 96,0% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 94,4% | 92,0% | 85,7% | 84,9% | 83,0% | 87,4% |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 81,3% | 85,0% | 91,3% | 84,9% | 83,0% | 87,4% |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 87,5% | 87,2% | 87,5% | 76,2% | 75,8% | 80,4% |
| DFBC | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 92,3% | 84,7% | 83,8% | 80,8% | 81,4% | 84,8% |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 89,5% | 76,7% | 81,6% | 72,8% | 72,4% | 74,4% |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 84,4% | 88,1% | 82,1% | 78,9% | 77,1% | 83,1% |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 64,9% | 70,2% | 74,5% | 70,4% | 68,4% | 68,4% |
| DMAN | | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 93,0% | 91,0% | 94,0% | 88,3% | 86,1% | 89,5% |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 100,0% | 89,5% | 95,7% | 88,3% | 86,1% | 89,5% |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 92,9% | 96,7% | 94,4% | 88,3% | 86,1% | 89,5% |
| DSAAM | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 75,5% | 82,2% | 83,3% | 71,4% | 80,5% | 82,6% |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 88,2% | 84,2% | 88,4% | 84,2% | 83,0% | 83,5% |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 83,9% | 86,5% | 82,4% | 84,9% | 84,6% | 86,5% |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| DSLCC | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 86,0% | 87,1% | 85,2% | 83,1% | 79,7% | 81,0% |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 82,9% | 90,0% | 81,6% | 83,7% | 81,9% | 83,0% |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 88,4% | 85,7% | 86,3% | 76,6% | 76,2% | 77,7% |
| DSMN | | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | -- | 0,0% | 80,0% | -- | 92,3% | 91,3% |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 94,1% | 73,7% | 100,0% | 85,9% | 86,8% | 87,4% |
| DSU | | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 56,3% | 81,0% | 94,1% | 74,7% | 73,9% | 80,8% |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 0,0% | 0,0% | 66,7% | 0,0% | 0,0% | 81,7% |
| | | | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-2 | 83,3% | 63,0% | 83,3% | 62,0% | 59,4% | 68,5% |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 87,5% | 61,1% | 75,0% | 71,1% | 63,6% | 77,6% |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 81,6% | 90,6% | 82,1% | 78,8% | 76,0% | 80,3% |
| FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 87,5% | 74,1% | 88,9% | 73,9% | 70,5% | 71,6% | | |
| Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica | | | | | 93,2% | 80,0% | 94,5% | 93,2% | 80,0% | 94,5% |
| Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale | | | | | 87,5% | 85,8% | 87,8% | 87,5% | 85,8% | 87,8% |

Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|---|-------|------|--|------------|---------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|-----------|-----------|
| | | | | | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. |
| | | | | | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 |
| LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 1,15 | 1,16 | 1,15 | 1,09 | 1,10 | 1,10 |
| | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | 1,03 | 1,09 | 1,09 | 1,09 | 1,07 | 1,05 |
| | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 1,04 | 1,04 | 1,07 | 1,01 | 1,02 | 1,02 |
| | DEC | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 1,17 | 1,18 | 1,19 | 1,01 | 1,01 | 1,00 |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 1,15 | 1,15 | 1,17 | 1,03 | 1,04 | 1,03 |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 1,09 | 1,11 | 1,11 | 1,03 | 1,04 | 1,03 |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 1,33 | 1,32 | 1,31 | 1,00 | 0,99 | 1,00 |
| | DFBC | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 1,07 | 1,09 | 1,14 | 1,02 | 1,02 | 1,05 |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 1,09 | 1,07 | 1,08 | 1,03 | 1,05 | 1,05 |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 0,82 | 0,84 | 1,03 | 0,94 | 0,95 | 0,94 |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 0,96 | 0,95 | 0,94 | 1,03 | 1,01 | 1,02 |
| | DMAN | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | 1,14 | -- | -- | 1,04 |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 1,07 | 1,11 | 1,12 | 1,02 | 1,01 | 1,04 |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 1,12 | 1,12 | 1,08 | 1,02 | 1,01 | 1,04 |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 1,15 | 1,15 | 1,15 | 1,02 | 1,01 | 1,04 |
| | DSAMM | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 1,14 | 1,14 | 1,14 | 0,98 | 1,03 | 1,03 |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 1,15 | 1,16 | 1,16 | 1,02 | 1,02 | 1,02 |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 0,98 | 0,98 | 1,08 | 1,07 | 1,07 | 1,08 |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 1,30 | 1,31 | 1,30 | 1,09 | 1,07 | 1,06 |
| | DSLCC | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 1,06 | 1,08 | 1,05 | 1,03 | 1,03 | 1,03 |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 1,17 | 1,18 | 1,17 | 1,09 | 1,10 | 1,05 |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 1,22 | 1,23 | 1,23 | 1,03 | 1,02 | 1,01 |
| | DSMN | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 0,87 | 0,87 | 0,87 | 1,02 | 1,01 | 1,02 |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 0,90 | 0,91 | 0,90 | 1,02 | 1,01 | 1,01 |
| | DSU | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 1,10 | 1,15 | 1,12 | 1,09 | 1,11 | 1,08 |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-2 | 1,19 | 1,15 | 1,23 | 1,01 | 1,01 | 1,01 |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 1,13 | 1,08 | 1,19 | 1,01 | 1,01 | 1,00 |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 1,07 | 1,16 | 1,08 | 1,01 | 1,02 | 1,02 |
| | | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 1,18 | 1,18 | 1,18 | 1,03 | 1,04 | 1,03 |
| Indicatore di Ateneo (Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)) | | | | | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 0,89 | 0,93 | 0,89 |

Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|-----------------------------|---|---|--|------------|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------------------|----------------|----------------|
| | | | | | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 0,0% | 21,6% | 7,5% | 5,5% | 4,4% | 3,8% |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 12,5% | 14,3% | 4,8% | 4,5% | 4,4% | 4,9% |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 13,6% | 9,8% | 10,9% | 19,0% | 17,0% | 19,9% |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 9,9% | 9,6% | 20,4% | 19,0% | 17,0% | 19,9% |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 13,7% | 13,2% | 18,7% | 7,3% | 7,4% | 9,3% |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 18,5% | 14,3% | 19,0% | 10,3% | 13,5% | 12,2% |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 2,0% | 1,9% | 1,6% | 3,2% | 3,2% | 3,9% |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | -- | 59,6% | 41,4% | -- | 13,5% | 12,2% |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 22,4% | 21,7% | 21,9% | 17,1% | 17,6% | 18,3% |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 62,1% | 60,0% | 59,2% | 31,1% | 33,0% | 32,7% |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 36,7% | 24,4% | 28,8% | 31,1% | 33,0% | 32,7% |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 18,2% | 80,8% | 95,5% | 31,6% | 33,8% | 33,6% |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 2,0% | 3,9% | 1,7% |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 0,0% | 3,7% | 0,0% | 2,5% | 2,0% | 2,9% |
| DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 18,4% | 13,2% | 5,5% | 7,4% | 7,5% | 8,1% | |
| | FT5 | Storia | L-42 | 0,0% | 6,5% | 2,5% | 10,6% | 8,8% | 9,7% | |
| LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 7,7% | 20,0% | 40,0% | 11,8% | 15,4% | 14,2% |
| | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 18,2% | 0,0% | 0,0% | 23,8% | 22,6% | 21,7% |
| | DEC | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 0,0% | 11,8% | 13,3% | 4,2% | 4,2% | 5,7% |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 22,5% | 21,0% | 28,2% | 19,7% | 24,0% | 23,5% |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 45,0% | 47,8% | 24,8% | 19,7% | 24,0% | 23,5% |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 8,2% | 7,9% | 13,7% | 11,5% | 11,9% | 17,7% |
| | DFBC | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 13,6% | 28,6% | 16,3% | 18,0% | 22,0% | 18,2% |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 7,7% | 6,3% | 29,4% | 13,6% | 13,3% | 12,1% |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 8,7% | 3,3% | 5,9% | 2,2% | 2,5% | 3,5% |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 17,6% | 8,3% | 21,9% | 5,7% | 6,0% | 7,9% |
| | DMAN | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | 0,0% | -- | -- | 23,1% |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 14,6% | 11,7% | 17,1% | 21,4% | 22,5% | 23,1% |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 27,5% | 37,0% | 35,6% | 21,4% | 22,5% | 23,1% |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 28,0% | 23,2% | 29,5% | 21,4% | 22,5% | 23,1% |
| | DSAAM | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 52,5% | 60,0% | 51,2% | 50,0% | 34,3% | 34,9% |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 60,3% | 57,9% | 62,0% | 28,2% | 30,9% | 29,8% |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 50,0% | 60,6% | 35,3% | 19,5% | 22,7% | 22,1% |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 31,5% | 37,2% | 29,7% |
| | DSLCC | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 41,7% | 37,5% | 48,5% | 24,4% | 24,0% | 26,5% |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 11,3% | 13,8% | 9,1% | 16,6% | 22,8% | 16,8% |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 43,1% | 32,3% | 32,0% | 29,5% | 33,3% | 34,3% |
| | DSMN | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 30,5% | 26,4% | 31,8% |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 0,0% | 18,8% | 13,6% | 11,0% | 11,3% | 17,1% |
| | DSU | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 60,0% | 0,0% | 16,7% | 20,7% | 24,0% | 17,4% |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 25,0% | 50,0% | 25,0% | 7,7% | 12,0% | 13,9% |
| | | | LM-2 | 0,0% | 12,5% | 0,0% | 6,7% | 8,0% | 9,2% | |
| FM3 | | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 3,6% | 0,0% | 0,0% | |
| FM4 | | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 9,1% | 10,0% | 0,0% | 7,8% | 10,1% | 9,3% | |
| FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 45,5% | 9,1% | 10,0% | 12,9% | 13,9% | 8,9% | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 29,6% | 29,8% | 29,2% | 12,0% | 12,9% | 13,4% |

Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | | |
|-----------------------------|-------|---|--|---|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------------------|----------------|----------------|-------|
| | | | | | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 | |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 1,3% | 2,0% | 2,6% | 1,8% | 1,9% | 2,4% | |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 0,7% | 0,8% | 1,4% | 1,6% | 1,9% | 2,0% | |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 0,0% | 0,3% | 0,0% | 4,9% | 5,2% | 6,0% | |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 4,5% | 3,7% | 6,3% | 4,9% | 5,2% | 6,0% | |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 2,3% | 2,0% | 3,0% | 2,0% | 2,1% | 2,1% | |
| | | | Filosofia | L-5 | 2,8% | 1,7% | 0,0% | 1,9% | 2,6% | 1,9% | |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 0,0% | 0,0% | 1,1% | 2,6% | 1,5% | 1,5% | |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | 15,4% | 22,9% | 24,1% | 1,9% | 2,6% | 1,9% | |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 2,4% | 5,1% | 8,1% | 3,6% | 3,2% | 3,3% | |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | 4,8% | 2,4% | 2,3% | 3,6% | 3,2% | 3,3% | |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 0,6% | 0,8% | 1,7% | 4,0% | 4,1% | 4,1% | |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 2,3% | 1,8% | 1,3% | 4,0% | 4,1% | 4,1% | |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 0,0% | 1,5% | 5,7% | 2,6% | 2,7% | 3,3% | |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 0,0% | 0,0% | 4,3% | 3,8% | 3,8% | 6,3% | |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 0,0% | 0,0% | 1,4% | 1,2% | 0,9% | 1,1% | |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 1,5% | 1,2% | 1,8% | 1,9% | 1,3% | 1,4% | |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 5,3% | 0,0% | 2,3% | 3,2% | 2,4% | 2,6% | |
| | LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 34,0% | 48,9% | 40,3% | 7,7% | 11,1% | 11,2% |
| | | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | 7,1% | 75,0% | 16,7% | 23,1% | 16,2% | 21,2% |
| | | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 14,3% | 33,3% | 34,1% | 14,9% | 12,9% | 10,5% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 0,0% | 5,3% | 3,3% | 2,6% | 2,1% | 1,5% | |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 6,8% | 15,3% | 20,7% | 12,6% | 10,1% | 10,3% | |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 18,4% | 23,2% | 23,3% | 12,6% | 10,1% | 10,3% | |
| DFBC | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 0,0% | 1,3% | 2,1% | 8,1% | 8,2% | 8,1% | |
| | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 1,9% | 1,7% | 6,4% | 9,3% | 9,3% | 12,4% | |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 3,1% | 2,0% | 2,4% | 2,1% | 2,1% | 1,9% | |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 1,1% | 0,7% | 0,7% | |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 3,1% | 6,3% | 1,0% | 2,3% | 2,6% | 2,9% | |
| DMAN | | EM13 | Management | LM-77 | -- | 12,2% | 22,9% | -- | 4,8% | 4,9% | |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 1,3% | 0,6% | 0,0% | 5,1% | 4,8% | 4,9% | |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 8,2% | 0,0% | 0,0% | 5,1% | 4,8% | 4,9% | |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 4,5% | 0,0% | 0,0% | 5,1% | 4,8% | 4,9% | |
| DSAAM | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 0,0% | 1,0% | 2,4% | 0,3% | 0,7% | 1,3% | |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 0,6% | 1,2% | 0,0% | 2,6% | 2,5% | 2,8% | |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 16,1% | 11,4% | 10,7% | 3,0% | 2,8% | 1,5% | |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 78,4% | 38,1% | 22,2% | 30,5% | 25,3% | 24,2% | |
| DSLCC | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 18,7% | 14,3% | 17,1% | 3,1% | 3,5% | 4,0% | |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 2,8% | 8,2% | 8,6% | 7,6% | 7,8% | 6,8% | |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 19,1% | 12,8% | 8,8% | 7,8% | 8,5% | 8,2% | |
| DSMN | | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 50,0% | 47,8% | 76,0% | 21,6% | 20,8% | 17,9% | |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 2,8% | 1,7% | 2,7% | |
| DSU | | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 3,3% | 2,4% | 4,1% | 2,8% | 2,8% | 2,2% | |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,6% | 0,6% | 0,9% | |
| | | | archeologia | LM-2 | 5,0% | 0,0% | 0,0% | 1,2% | 0,9% | 1,1% | |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,8% | 5,3% | 2,6% | |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 10,9% | 2,5% | 1,6% | 2,3% | 2,3% | 1,7% | |
| FM7 | | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 0,0% | 2,8% | 2,7% | 3,8% | 3,5% | 4,1% | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 4,4% | 4,9% | 6,3% | 3,6% | 3,7% | 3,8% | |

Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|-----------------------------|---|--|--|------------|---------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|-----------|-----------|
| | | | | | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. |
| | | | | | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 23,0% | 23,2% | 19,7% | 29,7% | 31,3% | 32,1% |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 21,8% | 32,8% | 33,3% | 21,3% | 24,9% | 24,3% |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 59,5% | 57,3% | 57,7% | 45,9% | 46,6% | 44,3% |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 60,8% | 70,1% | 67,0% | 45,9% | 46,6% | 44,3% |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 61,5% | 51,9% | 58,3% | 36,1% | 36,4% | 37,8% |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 55,0% | 44,9% | 48,3% | 47,3% | 46,1% | 47,6% |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 47,9% | 61,0% | 52,9% | 42,7% | 41,3% | 40,0% |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | 81,6% | 82,9% | 78,3% | 47,3% | 46,1% | 47,6% |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 68,2% | 61,1% | 66,1% | 48,2% | 47,7% | 48,3% |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | -- | 87,9% | 89,6% | -- | 47,7% | 48,3% |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 64,9% | 66,1% | 62,2% | 43,2% | 41,4% | 43,5% |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 56,5% | 53,0% | 55,4% | 43,2% | 41,4% | 43,5% |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 63,5% | 63,3% | 67,3% | 53,2% | 53,6% | 52,2% |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 42,3% | 40,5% | 33,3% | 28,1% | 26,3% | 40,2% |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 29,4% | 49,1% | 44,1% | 30,5% | 33,3% | 30,1% |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 65,4% | 61,1% | 55,6% | 44,2% | 43,4% | 44,2% |
| FT5 | | Storia | L-42 | 57,5% | 50,0% | 46,8% | 43,5% | 43,1% | 47,5% | |
| LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 62,2% | 60,0% | 71,1% | 53,1% | 58,0% | 58,4% |
| | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | 38,5% | 0,0% | -- | 38,4% | 34,0% |
| | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 92,9% | 62,5% | 47,1% | 39,9% | 42,4% | 43,1% |
| | DEC | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 59,3% | 83,3% | 82,4% | 59,0% | 61,0% | 61,5% |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 92,0% | 95,1% | 89,7% | 67,6% | 67,2% | 66,4% |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 77,3% | 75,2% | 72,3% | 67,6% | 67,2% | 66,4% |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 91,9% | 89,7% | 87,7% | 73,1% | 69,7% | 71,1% |
| | DFBC | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 66,7% | 76,7% | 72,8% | 72,2% | 77,7% | 75,1% |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 56,7% | 61,5% | 48,9% | 51,1% | 50,6% | 57,7% |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 45,5% | 76,5% | 78,8% | 51,9% | 47,9% | 49,9% |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 58,9% | 61,4% | 63,6% | 44,4% | 46,0% | 49,6% |
| | DMAN | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | 92,6% | -- | -- | 70,6% |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 79,3% | 83,5% | 84,4% | 68,2% | 68,7% | 70,6% |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 81,5% | 93,9% | 89,3% | 68,2% | 68,7% | 70,6% |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 88,5% | 92,6% | 91,8% | 68,2% | 68,7% | 70,6% |
| | DSAAM | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 73,9% | 66,7% | 62,6% | 52,0% | 45,8% | 57,7% |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 81,4% | 81,8% | 84,3% | 64,7% | 64,5% | 66,0% |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 75,7% | 78,0% | 83,1% | 72,6% | 71,6% | 74,0% |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 100,0% | 91,9% | 100,0% | 65,9% | 70,7% | 68,1% |
| DSLCC | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 61,6% | 68,4% | 71,1% | 54,5% | 54,8% | 52,7% | |
| | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 53,5% | 59,1% | 61,7% | 57,9% | 52,0% | 58,0% | |
| | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 80,4% | 70,1% | 79,7% | 66,1% | 65,3% | 68,9% | |
| DSMN | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 60,0% | 44,4% | 30,4% | 62,8% | 59,0% | 59,5% | |
| | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 60,0% | 54,8% | 55,3% | 46,1% | 49,0% | 55,5% | |
| DSU | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 26,8% | 20,0% | 29,4% | 43,8% | 39,3% | 47,6% | |
| | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 77,8% | 50,0% | 38,5% | 54,0% | 60,6% | 64,6% | |
| | | LM-2 | 45,5% | 57,9% | 25,0% | 40,7% | 42,8% | 46,8% | | |
| | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 66,7% | 75,0% | 63,6% | 60,6% | 63,4% | 51,5% | |
| | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 72,0% | 70,7% | 65,7% | 54,2% | 53,6% | 57,1% | |
| FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 63,0% | 69,2% | 55,6% | 50,6% | 53,7% | 53,1% | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 64,0% | 63,9% | 63,6% | 47,6% | 47,9% | 48,8% |

Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | | |
|-----------------------------|---|--|--|---|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------|
| | | | | | anno di indagine 2017 | anno di indagine 2018 | anno di indagine 2019 | anno di indagine 2017 | anno di indagine 2018 | anno di indagine 2019 | |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 80,6% | 90,3% | 88,3% | 78,9% | 80,6% | 78,3% | |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 69,6% | 51,2% | 61,2% | 67,6% | 66,7% | 68,2% | |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 72,9% | 61,6% | 63,0% | 64,8% | 66,8% | 69,1% | |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 49,6% | 55,5% | 61,6% | 64,8% | 66,8% | 69,1% | |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | | L-1 | 62,6% | 57,7% | 64,0% | 67,8% | 67,8% | 69,8% |
| | | | FT2 | Filosofia | L-5 | 84,1% | 80,3% | 79,6% | 75,3% | 76,0% | 75,7% |
| | | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 66,7% | 59,1% | 73,7% | 72,3% | 73,2% | 74,8% |
| | | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | -- | 66,7% | 57,5% | -- | 76,0% | 75,7% |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 72,9% | 70,1% | 74,7% | 71,2% | 71,5% | 73,2% | |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 71,4% | 71,5% | 67,3% | 57,1% | 56,8% | 59,3% | |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 62,6% | 58,8% | 57,9% | 57,1% | 56,8% | 59,3% | |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 43,8% | 33,3% | 47,1% | 55,4% | 55,4% | 56,8% | |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 58,3% | 22,7% | 66,7% | 53,0% | 51,5% | 62,9% | |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 78,6% | 91,2% | 76,7% | 80,2% | 80,9% | 80,1% | |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 63,3% | 81,5% | 77,3% | 69,9% | 71,6% | 75,5% | |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 76,5% | 84,3% | 68,4% | 75,3% | 74,3% | 75,4% | |
| | LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 76,5% | 64,0% | 61,8% | 73,5% | 73,3% | 76,8% |
| | | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 76,5% | 100,0% | 84,6% | 76,2% | 78,0% | 81,0% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | -- | 52,9% | 55,6% | -- | 71,6% | 75,7% | |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 50,0% | 59,7% | 67,7% | 69,7% | 72,1% | 71,0% | |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 68,2% | 71,2% | 72,9% | 69,7% | 72,1% | 71,0% | |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 78,3% | 79,1% | 71,9% | 68,6% | 67,7% | 66,3% | |
| DFBC | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | | LM-76 | 62,8% | 65,1% | 51,7% | 61,8% | 63,4% | 58,7% |
| | | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 79,3% | 68,8% | 66,7% | 76,1% | 78,4% | 79,2% |
| | | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 76,3% | 68,6% | 81,3% | 72,2% | 72,3% | 75,0% |
| | | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 62,2% | 64,4% | 62,9% | 74,0% | 74,6% | 75,5% |
| DMAN | | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 81,5% | 83,5% | 77,6% | 74,5% | 75,4% | 75,1% | |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 76,0% | 77,3% | 72,1% | 74,5% | 75,4% | 75,1% | |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 81,6% | 75,7% | 68,5% | 74,5% | 75,4% | 75,1% | |
| DSAAM | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 59,2% | 65,3% | 60,7% | 59,6% | 61,6% | 58,4% | |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 69,4% | 71,2% | 69,9% | 63,4% | 65,3% | 64,1% | |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 85,7% | 54,1% | 70,0% | 68,9% | 69,6% | 68,8% | |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | -- | 0,0% | -- | -- | 58,4% | -- | |
| DSLCC | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 82,9% | 78,3% | 80,8% | 71,4% | 71,9% | 75,2% | |
| | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 84,1% | 73,2% | 81,8% | 70,4% | 67,3% | 75,6% | | |
| | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 65,5% | 77,3% | 76,5% | 66,6% | 68,1% | 69,8% | | |
| DSMN | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 100,0% | 60,0% | 80,0% | 75,8% | 74,5% | 71,8% | | |
| | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 85,7% | 68,8% | 75,0% | 79,7% | 80,8% | 81,3% | | |
| DSU | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 37,5% | 65,4% | 70,0% | 69,0% | 71,8% | 69,0% | | |
| | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | | LM-15 | 0,0% | 0,0% | 87,5% | 0,0% | 0,0% | 82,8% | |
| | | LM-2 | | | 90,0% | 84,4% | 80,0% | 74,5% | 76,7% | 74,2% | |
| | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | | LM-5 | 70,4% | 76,9% | 83,3% | 80,4% | 77,1% | 81,5% | |
| | FM4 | Filologia e letteratura italiana | | LM-14 | 76,1% | 78,4% | 75,7% | 77,7% | 77,9% | 79,7% | |
| FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | | LM-84 | 76,2% | 73,5% | 73,3% | 76,6% | 75,3% | 77,7% | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 69,8% | 68,1% | 67,8% | 69,9% | 70,1% | 71,6% | |

Tabella 13 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. IC19)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | | |
|-----------------------------|-------|--|--|---|---------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|-----------|-----------|-------|
| | | | | | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | |
| | | | | | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 73,9% | 71,6% | 67,7% | 77,3% | 74,1% | 71,6% | |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 85,9% | 81,3% | 77,4% | 82,4% | 79,9% | 80,1% | |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 65,5% | 57,2% | 57,0% | 73,9% | 73,2% | 71,9% | |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 70,7% | 59,0% | 61,1% | 73,9% | 73,2% | 71,9% | |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 71,5% | 71,7% | 70,5% | 76,5% | 75,7% | 74,4% | |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 86,1% | 73,4% | 86,4% | 81,3% | 76,5% | 75,7% | |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 45,1% | 45,1% | 51,9% | 44,9% | 45,7% | 45,6% | |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | 75,8% | 63,6% | 60,6% | 81,3% | 76,5% | 75,7% | |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 63,8% | 67,4% | 67,0% | 66,6% | 64,8% | 62,6% | |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | 33,5% | 52,8% | 54,5% | 66,6% | 64,8% | 62,6% | |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 52,2% | 48,3% | 45,5% | 60,1% | 57,8% | 55,3% | |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 72,4% | 66,7% | 61,9% | 60,1% | 57,8% | 55,3% | |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 49,5% | 48,3% | 44,8% | 43,5% | 43,3% | 41,6% | |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 67,2% | 67,5% | 72,7% | 64,6% | 64,2% | 75,0% | |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 85,4% | 76,9% | 85,5% | 85,3% | 84,0% | 82,4% | |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 80,5% | 74,5% | 72,2% | 79,0% | 76,9% | 72,7% | |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 83,6% | 80,0% | 78,6% | 77,9% | 72,0% | 68,5% | |
| | LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 86,7% | 84,6% | 86,6% | 75,7% | 72,6% | 70,4% |
| | | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | 38,5% | 43,2% | 42,0% | 70,0% | 65,4% | 56,1% |
| | | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 92,8% | 96,0% | 82,7% | 82,1% | 79,0% | 79,2% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 83,3% | 78,9% | 80,0% | 79,5% | 77,1% | 76,7% | |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 58,6% | 54,8% | 63,3% | 69,9% | 72,6% | 72,3% | |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 73,2% | 61,8% | 63,7% | 69,9% | 72,6% | 72,3% | |
| DFBC | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 55,0% | 44,3% | 44,1% | 59,2% | 58,1% | 52,8% | |
| | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 55,6% | 69,2% | 51,4% | 59,5% | 57,5% | 50,3% | |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 95,8% | 83,6% | 92,3% | 84,9% | 82,0% | 79,8% | |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 56,5% | 60,5% | 54,5% | 59,7% | 62,3% | 59,7% | |
| DMAN | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 60,7% | 80,6% | 83,8% | 76,2% | 77,7% | 75,1% | |
| | | EM13 | Management | LM-77 | 0,0% | 53,0% | 68,0% | 65,1% | 64,1% | 62,2% | |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 62,8% | 69,2% | 65,7% | 65,1% | 64,1% | 62,2% | |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 76,9% | 65,2% | 68,2% | 65,1% | 64,1% | 62,2% | |
| DSAAM | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 68,6% | 87,0% | 89,5% | 65,1% | 64,1% | 62,2% | |
| | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 80,8% | 71,4% | 67,2% | 82,0% | 76,7% | 71,8% | |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 48,6% | 47,3% | 38,5% | 56,2% | 53,1% | 51,3% | |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 50,1% | 38,6% | 42,1% | 33,7% | 34,1% | 31,1% | |
| DSLCC | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 17,5% | 13,5% | 8,6% | 59,7% | 57,8% | 58,6% | |
| | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 84,5% | 75,0% | 72,9% | 71,5% | 70,4% | 69,6% | |
| | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 87,0% | 80,4% | 71,4% | 76,5% | 70,8% | 61,1% | | |
| DSMN | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 44,2% | 48,1% | 48,4% | 66,3% | 65,9% | 62,2% | | |
| | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 89,7% | 62,7% | 61,1% | 83,7% | 80,8% | 80,7% | | |
| DSU | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 62,8% | 72,5% | 82,8% | 89,8% | 88,4% | 87,7% | | |
| | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 15,7% | 72,2% | 42,5% | 54,9% | 74,4% | 68,2% | | |
| | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | | |
| | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-2 | 87,8% | 82,4% | 78,3% | 76,0% | 74,4% | 73,0% | | |
| | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-5 | 45,4% | 55,0% | 47,3% | 75,3% | 79,1% | 79,4% | | |
| | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-14 | 91,3% | 96,0% | 90,9% | 80,8% | 77,7% | 75,9% | | |
| | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 73,9% | 66,7% | 61,5% | 81,1% | 76,0% | 73,4% | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 67,0% | 66,1% | 64,8% | 69,6% | 68,3% | 66,9% | |

Tabella 14 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | | |
|--|-------|---|--|---|---------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|-----------|-----------|-------|
| | | | | | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | a.a. | |
| | | | | | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 | |
| <i>(dati aggiornati al 10/10/2020)</i> | | | | | | | | | | | |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 22,6% | 23,5% | 22,4% | 15,8% | 19,5% | 20,9% | |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 20,8% | 13,8% | 14,8% | 16,1% | 18,8% | 18,0% | |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 53,7% | 56,8% | 48,6% | 32,2% | 35,2% | 37,6% | |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 42,2% | 42,2% | 53,7% | 32,2% | 35,2% | 37,6% | |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 52,3% | 53,6% | 51,5% | 25,6% | 28,0% | 28,8% | |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 47,2% | 54,9% | 43,8% | 34,7% | 39,1% | 38,6% | |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 65,3% | 69,7% | 64,8% | 34,0% | 39,1% | 36,2% | |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | -- | 74,5% | 74,2% | -- | 39,1% | 38,6% | |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 51,4% | 52,7% | 59,3% | 39,0% | 41,3% | 43,1% | |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 54,7% | 49,8% | 48,5% | 28,5% | 29,0% | 30,6% | |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 47,6% | 47,1% | 49,7% | 28,5% | 29,0% | 30,6% | |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 71,7% | 71,9% | 65,1% | 41,6% | 43,4% | 41,5% | |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 44,1% | 30,0% | 38,5% | 29,7% | 25,1% | 26,5% | |
| | | | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 17,4% | 16,1% | 19,6% | 25,8% | 25,6% | 25,2% | |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 50,0% | 57,0% | 49,2% | 32,6% | 34,4% | 34,4% | |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 23,1% | 39,7% | 39,7% | 30,5% | 30,9% | 29,1% | |
| | LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 58,5% | 51,4% | 56,0% | 63,8% | 59,6% | 62,9% |
| | | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | -- | 61,5% | -- | -- | 64,0% |
| | | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 41,2% | 71,4% | 50,0% | 40,5% | 38,7% | 44,8% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 50,0% | 48,1% | 62,5% | 54,8% | 56,3% | 58,5% | |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 80,7% | 72,0% | 70,7% | 64,4% | 65,2% | 65,3% | |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 40,7% | 60,7% | 58,4% | 64,4% | 65,2% | 65,3% | |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 79,4% | 69,4% | 80,9% | 58,3% | 56,8% | 59,6% | |
| DFBC | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 35,4% | 43,5% | 45,1% | 63,3% | 60,0% | 61,1% | |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 37,5% | 33,3% | 53,8% | 42,4% | 41,4% | 41,6% | |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 47,4% | 30,3% | 55,9% | 49,0% | 47,8% | 44,5% | |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 31,8% | 34,2% | 28,9% | 32,6% | 31,9% | 36,8% | |
| DMAN | | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 71,8% | 65,4% | 65,0% | 68,7% | 69,5% | 70,7% | |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 71,7% | 78,6% | 78,7% | 68,7% | 69,5% | 70,7% | |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 67,2% | 77,9% | 77,9% | 68,7% | 69,5% | 70,7% | |
| DSAAM | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 61,8% | 50,7% | 38,7% | 38,9% | 36,1% | 28,1% | |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 61,2% | 66,7% | 68,2% | 59,0% | 59,8% | 58,9% | |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 83,3% | 81,1% | 69,5% | 65,9% | 64,3% | 53,0% | |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | -- | 100,0% | 86,5% | -- | 56,3% | 59,3% | |
| DSLCC | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 52,8% | 49,6% | 47,4% | 45,9% | 46,1% | 47,0% | |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 59,1% | 49,5% | 53,8% | 46,6% | 43,7% | 44,0% | |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 47,9% | 58,8% | 47,2% | 52,7% | 56,6% | 52,6% | |
| DSMN | | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 6,7% | 50,0% | 33,3% | 53,6% | 59,1% | 51,2% | |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 91,7% | 65,0% | 71,0% | 63,1% | 61,7% | 65,7% | |
| DSU | | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 15,9% | 14,6% | 11,1% | 27,5% | 25,8% | 26,2% | |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 56,3% | 50,0% | 35,7% | 48,9% | 49,2% | 56,0% | |
| | | | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-2 | 40,0% | 18,2% | 52,6% | 32,0% | 31,5% | 35,6% | |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 55,6% | 66,7% | 25,0% | 44,1% | 41,3% | 45,5% | |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 40,0% | 60,0% | 46,3% | 46,0% | 50,6% | 51,2% | |
| FM7 | | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 35,5% | 29,6% | 34,6% | 34,7% | 34,1% | 34,7% | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 51,9% | 52,0% | 52,6% | 38,9% | 40,7% | 42,0% | |

Tabella 15 - Indicatori ANVUR - Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

(dati aggiornati al 27/06/2020)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|-----------------------------|---|---|--|------------|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------------------|----------------|----------------|
| | | | | | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 43,4% | 40,9% | 42,8% | 45,1% | 42,8% | 43,1% |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 52,8% | 53,2% | 57,7% | 54,5% | 52,9% | 56,5% |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 18,9% | 23,0% | 22,9% | 36,1% | 35,4% | 35,7% |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 22,7% | 26,8% | 23,0% | 36,1% | 35,4% | 35,7% |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 22,2% | 22,6% | 21,7% | 36,1% | 33,7% | 35,4% |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 24,5% | 29,6% | 32,5% | 34,4% | 31,3% | 34,7% |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 16,0% | 18,2% | 21,1% | 30,7% | 29,0% | 33,1% |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | -- | 14,5% | 15,2% | -- | 31,3% | 34,7% |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 21,8% | 16,5% | 13,6% | 30,2% | 28,8% | 29,0% |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 19,1% | 21,0% | 17,6% | 34,1% | 32,5% | 33,2% |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 22,2% | 22,7% | 21,3% | 34,1% | 32,5% | 33,2% |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 21,7% | 10,5% | 23,8% | 26,7% | 24,6% | 26,6% |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 29,4% | 45,0% | 46,2% | 45,9% | 43,9% | 49,7% |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 52,3% | 52,4% | 23,5% | 40,6% | 44,4% | 43,2% |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 27,4% | 23,7% | 24,6% | 31,2% | 31,1% | 30,6% |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 28,2% | 25,4% | 32,9% | 35,3% | 36,5% | 39,0% |
| LM | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 17,1% | 27,0% | 20,0% | 4,0% | 7,0% | 12,0% | |
| | DAIS | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | -- | 7,7% | -- | -- | 4,0% |
| | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 11,8% | 0,0% | 8,3% | 11,7% | 11,9% | 12,3% |
| | DEC | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 12,5% | 3,7% | 0,0% | 9,8% | 8,9% | 12,5% |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 1,8% | 4,0% | 4,9% | 6,2% | 6,9% | 10,8% |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 37,0% | 14,1% | 11,4% | 6,2% | 6,9% | 10,8% |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 7,4% | 0,0% | 4,4% | 11,8% | 11,8% | 11,5% |
| | DFBC | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 4,4% | 4,8% | 3,1% | 3,6% | 7,4% | 6,5% |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 6,3% | 0,0% | 15,4% | 8,3% | 7,1% | 11,7% |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 8,8% | 12,1% | 11,8% | 9,5% | 11,3% | 17,7% |
| | DMAN | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 6,1% | 9,6% | 14,5% | 7,5% | 8,0% | 14,8% |
| | | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 5,1% | 1,7% | 2,5% | 5,4% | 5,5% | 8,5% |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 4,9% | 3,6% | 1,2% | 5,4% | 5,5% | 8,5% |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 4,6% | 2,3% | 3,7% | 5,4% | 5,5% | 8,5% |
| | DSAAM | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 1,3% | 4,3% | 16,1% | 6,2% | 8,7% | 14,8% |
| | DSLCC | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 5,1% | 3,0% | 2,7% | 5,8% | 5,8% | 8,9% |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 2,8% | 2,7% | 6,8% | 4,6% | 5,2% | 16,1% |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | -- | 0,0% | 13,5% | -- | 10,1% | 15,1% |
| | DSMN | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 14,6% | 16,0% | 12,6% | 7,3% | 8,5% | 12,7% |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 3,2% | 6,1% | 9,8% | 7,7% | 7,6% | 11,1% |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 2,1% | 5,9% | 7,1% | 8,0% | 6,9% | 11,3% |
| | DSU | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 0,0% | 10,0% | 0,0% | 5,1% | 3,8% | 4,6% |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 8,3% | 5,0% | 0,0% | 5,3% | 3,5% | 6,4% |
| | DSU | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 20,5% | 17,1% | 17,8% | 15,1% | 14,9% | 20,6% |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 0,0% | 5,6% | 7,1% | 2,9% | 2,9% | 6,9% |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-2 | 0,0% | 9,1% | 5,3% | 6,3% | 6,3% | 10,8% |
| FM3 | | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 5,6% | 0,0% | 16,7% | 8,1% | 7,7% | 10,9% | |
| FM4 | | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 8,0% | 8,0% | 31,7% | 5,6% | 4,9% | 11,7% | |
| FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 9,7% | 3,7% | 7,7% | 8,6% | 7,5% | 16,5% | | |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 16,7% | 17,3% | n.d. | 24,7% | 24,0% | n.d. |

Tabella 16 - Indicatori ANVUR - Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|-----------------------------|-------|--|--|---|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | | | | anno di indagine 2017 | anno di indagine 2018 | anno di indagine 2019 | anno di indagine 2017 | anno di indagine 2018 | anno di indagine 2019 |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 100,0% | 88,7% | 93,3% | 90,7% | 90,7% | 91,2% |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 87,0% | 83,7% | 89,8% | 90,9% | 89,5% | 91,7% |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 92,6% | 87,3% | 90,6% | 87,5% | 88,4% | 90,2% |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 89,7% | 89,9% | 91,1% | 87,5% | 88,4% | 90,2% |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 87,7% | 89,1% | 87,6% | 88,1% | 90,0% | 91,3% |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 97,7% | 88,7% | 93,9% | 88,8% | 90,1% | 90,8% |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 88,9% | 89,4% | 90,8% | 93,7% | 93,4% | 94,1% |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | -- | 84,7% | 84,2% | -- | 90,1% | 90,8% |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 89,2% | 87,1% | 92,9% | 89,8% | 90,2% | 91,2% |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 90,3% | 88,6% | 88,8% | 83,2% | 83,1% | 86,3% |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 86,4% | 85,6% | 86,0% | 83,2% | 83,1% | 86,3% |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 75,0% | 58,3% | 72,5% | 82,3% | 83,0% | 84,8% |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 91,7% | 68,2% | 90,5% | 84,6% | 90,3% | 90,5% |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 94,6% | 100,0% | 91,7% | 93,8% | 94,6% | 93,6% |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 88,6% | 95,1% | 89,8% | 88,1% | 89,9% | 91,2% |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 88,2% | 100,0% | 87,7% | 90,4% | 92,1% | 92,6% |
| | LM | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 88,2% | 92,0% | 91,2% | 89,5% | 89,7% | 91,9% |
| | | DAIS | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | -- | -- | -- | -- |
| CM9 | | | Computer Science | LM-18 | 88,2% | 100,0% | 100,0% | 91,6% | 91,0% | 93,8% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | -- | 82,4% | 66,7% | -- | 90,0% | 89,9% |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 84,1% | 91,9% | 89,2% | 89,1% | 91,5% | 91,0% |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 95,5% | 86,5% | 94,8% | 89,1% | 91,5% | 91,0% |
| DFBC | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 91,6% | 92,5% | 93,0% | 88,4% | 88,4% | 88,8% |
| | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 82,6% | 78,3% | 75,9% | 81,7% | 77,7% | 80,4% |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 89,7% | 87,5% | 84,8% | 89,3% | 90,8% | 90,4% |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 91,5% | 94,1% | 93,8% | 89,0% | 88,4% | 89,9% |
| DMAN | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 81,1% | 95,6% | 80,6% | 90,7% | 91,2% | 91,5% |
| | | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 93,7% | 95,9% | 94,4% | 91,3% | 91,9% | 91,6% |
| DSAAM | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 89,6% | 95,7% | 89,8% | 91,3% | 91,9% | 91,6% |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 92,2% | 85,0% | 86,3% | 91,3% | 91,9% | 91,6% |
| | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 81,6% | 88,0% | 92,9% | 80,8% | 89,6% | 87,6% |
| DSLCC | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 87,1% | 92,4% | 83,7% | 85,0% | 87,8% | 86,7% |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 85,7% | 78,4% | 84,0% | 88,7% | 90,0% | 88,6% |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | -- | 0,0% | -- | -- | 82,3% | -- |
| DSMN | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 93,3% | 92,8% | 96,2% | 90,4% | 90,1% | 92,2% | |
| | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 92,0% | 93,0% | 93,6% | 87,4% | 88,5% | 92,2% | |
| | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 88,2% | 91,8% | 94,1% | 87,5% | 89,1% | 90,3% | |
| DSU | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 100,0% | 100,0% | 90,0% | 89,9% | 87,2% | 88,2% | |
| | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 100,0% | 87,5% | 91,7% | 91,4% | 93,1% | 93,1% | |
| DSU | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 75,0% | 88,5% | 95,0% | 90,9% | 90,8% | 89,5% | |
| | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 0,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% | 0,0% | 93,6% | |
| | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-2 | 90,0% | 93,8% | 90,0% | 90,0% | 91,1% | 91,1% | |
| | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-5 | 92,6% | 100,0% | 100,0% | 92,9% | 83,3% | 97,5% | |
| | FM7 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 93,5% | 92,2% | 91,9% | 91,5% | 91,7% | 94,4% | |
| | | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 81,0% | 79,4% | 93,3% | 90,3% | 90,1% | 92,1% |
| Indicatore di Ateneo | | | | | 89,3% | 88,6% | 89,1% | 88,7% | 88,5% | 90,0% |

Tabella 17 - Indicatori ANVUR - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)

(dati aggiornati al 27/06/2020)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | |
|--|------|------|--|------------|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | | | | anno di indagine 2017 | anno di indagine 2018 | anno di indagine 2019 | anno di indagine 2017 | anno di indagine 2018 | anno di indagine 2019 |
| LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 50,0% | 63,3% | 55,6% | 50,5% | 50,2% | 56,7% |
| | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 95,2% | 86,7% | 100,0% | 84,5% | 86,1% | 92,1% |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | -- | 0,0% | 75,0% | -- | 55,8% | 61,5% |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 84,8% | 77,8% | 80,9% | 66,2% | 64,9% | 71,0% |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 62,5% | 92,3% | 95,0% | 66,2% | 64,9% | 71,0% |
| | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 73,3% | 70,0% | 65,1% | 61,5% | 63,4% | 69,3% |
| DFBC | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 57,1% | 62,5% | 65,9% | 61,8% | 66,3% | 64,3% |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 71,4% | 50,0% | 72,0% | 51,5% | 49,4% | 54,6% |
| | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 77,1% | 76,6% | 62,9% | 63,0% | 62,6% | 58,6% |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 65,5% | 41,2% | 51,4% | 49,9% | 46,7% | 49,0% |
| DMAN | | EM13 | Management | LM-77 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 61,7% | 72,4% | 73,3% | 69,6% | 67,2% | 71,9% |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 82,4% | 84,3% | 82,7% | 69,6% | 67,2% | 71,9% |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 77,5% | 67,9% | 67,6% | 69,6% | 67,2% | 71,9% |
| DSAAM | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 58,7% | 55,7% | 56,9% | 54,2% | 57,4% | 52,0% |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 66,2% | 62,3% | 75,2% | 66,7% | 66,6% | 70,8% |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 82,8% | 77,8% | 78,3% | 70,0% | 68,7% | 70,1% |
| | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | -- | 80,0% | 76,9% | -- | 55,0% | 56,5% |
| DSLCC | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 67,2% | 67,9% | 63,0% | 66,1% | 66,4% | 61,9% |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 75,0% | 76,9% | 73,3% | 66,1% | 69,8% | 62,7% |
| | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 61,0% | 65,0% | 68,6% | 50,7% | 50,2% | 54,5% |
| DSMN | | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 71,4% | 60,0% | 100,0% | 72,8% | 78,6% | 88,0% |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 68,0% | 63,6% | 75,0% | 65,3% | 66,5% | 71,0% |
| DSU | | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 66,7% | 71,4% | 77,8% | 60,0% | 56,7% | 56,5% |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 0,0% | 0,0% | 85,7% | 0,0% | 0,0% | 57,8% |
| | | | | LM-2 | 43,5% | 45,8% | 66,7% | 47,7% | 45,2% | 48,3% |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-5 | 64,3% | 82,4% | 60,0% | 47,4% | 56,2% | 67,2% |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 55,0% | 56,3% | 76,9% | 57,6% | 57,9% | 56,9% |
| | | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 65,2% | 61,1% | 78,3% | 53,1% | 53,3% | 52,4% |
| Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica | | | | | 71,2% | 63,9% | 74,4% | 71,2% | 63,9% | 74,4% |
| Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale | | | | | 68,1% | 69,8% | 72,8% | 68,1% | 69,8% | 72,8% |

Tabella 18 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)

| Liv. laurea | Dip. | CdS | NOME CORSO | Cod Classe | Valore indicatore per CdS Ca' Foscari | | | Media nazionale per la classe del CdS | | | |
|--|-------|------|--|---|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------------------|----------------|----------------|------|
| | | | | | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 | |
| <i>(dati aggiornati al 27/06/2020)</i> | | | | | | | | | | | |
| L | DAIS | CT3 | Informatica | L-31 | 47,5 | 53,5 | 56,7 | 40,4 | 41,8 | 42,6 | |
| | | CT5 | Scienze Ambientali | L-32 | 19,4 | 19,4 | 21,2 | 18,5 | 19,5 | 20,8 | |
| | DEC | ET30 | Commercio estero e turismo | L-33 | 69,4 | 61,5 | 63,8 | 45,3 | 44,6 | 42,9 | |
| | | ET4 | Economia e commercio | L-33 | 53,5 | 43,5 | 45,4 | 45,3 | 44,6 | 42,9 | |
| | DFBC | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | L-1 | 57,2 | 62,6 | 63,0 | 35,3 | 34,6 | 35,0 | |
| | | FT2 | Filosofia | L-5 | 35,8 | 29,0 | 33,6 | 38,5 | 38,1 | 37,5 | |
| | | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | L-39 | 45,8 | 62,1 | 54,4 | 31,0 | 32,1 | 32,9 | |
| | | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies | L-5 | 52,6 | 52,2 | 49,3 | 38,5 | 38,1 | 37,5 | |
| | DMAN | ET11 | Economia aziendale | L-18 | 73,0 | 72,9 | 72,1 | 46,4 | 45,9 | 45,6 | |
| | | ET7 | Digital Management | L-18 | 25,5 | 26,2 | 29,6 | 46,4 | 45,9 | 45,6 | |
| | DSAAM | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | L-11 | 50,0 | 49,0 | 47,0 | 45,0 | 42,5 | 40,9 | |
| | DSLCC | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | L-11 | 64,2 | 60,7 | 49,5 | 45,0 | 42,5 | 40,9 | |
| | | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | L-12 | 26,6 | 27,2 | 27,7 | 36,2 | 36,5 | 37,4 | |
| | DSMN | CT60 | Scienze e tecnologie per i beni culturali | L-43 | 10,6 | 8,8 | 7,7 | 14,0 | 11,8 | 10,7 | |
| | | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | L-27 | 13,8 | 14,8 | 14,5 | 17,5 | 18,4 | 17,8 | |
| | DSU | FT3 | Lettere | L-10 | 42,0 | 39,5 | 37,8 | 34,1 | 35,1 | 35,0 | |
| | | FT5 | Storia | L-42 | 24,0 | 28,1 | 32,2 | 38,7 | 37,4 | 38,9 | |
| | LM | DAIS | CM5 | Scienze Ambientali | LM-75 | 6,5 | 7,5 | 8,0 | 6,3 | 6,7 | 6,8 |
| | | | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage | LM-11 | 3,6 | 2,9 | 3,6 | 7,2 | 6,6 | 5,5 |
| | | | CM9 | Computer Science | LM-18 | 6,8 | 9,6 | 11,7 | 10,2 | 11,3 | 12,2 |
| DEC | | EM11 | Governance delle Organizzazioni Pubbliche | LM-63 | 14,9 | 14,7 | 14,4 | 18,8 | 18,6 | 18,2 | |
| | | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | LM-56 | 26,3 | 25,9 | 26,7 | 14,2 | 14,8 | 15,2 | |
| | | EM20 | Economia e finanza | LM-56 | 24,7 | 25,1 | 26,9 | 14,2 | 14,8 | 15,2 | |
| DFBC | | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | LM-49 | 33,2 | 34,6 | 33,5 | 13,0 | 15,5 | 15,1 | |
| | | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | LM-76 | 68,3 | 74,8 | 53,6 | 20,6 | 21,2 | 19,9 | |
| | | FM61 | Scienze filosofiche | LM-78 | 17,2 | 13,4 | 13,2 | 15,1 | 15,2 | 15,3 | |
| DMAN | | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | LM-87 | 29,0 | 34,3 | 35,4 | 22,5 | 24,4 | 24,6 | |
| | | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | LM-89 | 35,9 | 29,9 | 25,9 | 23,0 | 23,3 | 23,3 | |
| | | EM13 | Management | LM-77 | 0,0 | 22,1 | 31,4 | 25,8 | 25,3 | 25,3 | |
| DSAAM | | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | LM-77 | 39,6 | 47,3 | 48,2 | 25,8 | 25,3 | 25,3 | |
| | | EM6 | Economia e gestione delle aziende | LM-77 | 50,1 | 59,0 | 43,5 | 25,8 | 25,3 | 25,3 | |
| | | EM7 | Marketing e comunicazione | LM-77 | 43,1 | 53,6 | 48,6 | 25,8 | 25,3 | 25,3 | |
| DSLCC | | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | LM-36 | 18,6 | 19,3 | 19,0 | 11,4 | 13,7 | 13,1 | |
| | | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea | LM-38 | 57,5 | 47,0 | 40,6 | 22,7 | 22,8 | 22,6 | |
| | | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | LM-94 | 35,6 | 42,0 | 32,2 | 11,7 | 11,3 | 12,1 | |
| DSMN | | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) | LM-81 | 9,7 | 9,9 | 6,7 | 15,5 | 15,8 | 15,3 | |
| | | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | LM-37 | 16,4 | 15,9 | 20,0 | 13,7 | 15,0 | 16,3 | |
| | | LM5 | Scienze del linguaggio | LM-39 | 56,5 | 48,9 | 41,5 | 23,2 | 24,4 | 19,9 | |
| DSU | | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations | LM-52 | 44,6 | 58,5 | 55,6 | 16,1 | 16,5 | 15,8 | |
| | | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials | LM-53 | 4,4 | 5,7 | 6,7 | 11,3 | 11,6 | 11,9 | |
| | | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | LM-54 | 3,8 | 7,6 | 8,3 | 7,3 | 7,7 | 7,8 | |
| DSU | | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica | LM-1 | 6,7 | 35,1 | 34,3 | 19,3 | 29,5 | 29,5 | |
| | | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | LM-15 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | |
| | | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico | LM-2 | 10,0 | 12,0 | 9,1 | 12,8 | 11,3 | 11,1 | |
| | | FM4 | Filologia e letteratura italiana | LM-14 | 24,7 | 19,0 | 23,8 | 23,7 | 23,0 | 23,0 | |
| | | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | LM-84 | 19,1 | 16,6 | 17,8 | 17,6 | 17,3 | 17,6 | |
| Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica | | | | | 12,1 | 14,9 | 14,8 | 12,1 | 14,9 | 14,8 | |
| Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale | | | | | 28,8 | 30,4 | 29,8 | 28,8 | 30,4 | 29,8 | |

NOTE SU INDICATORI SENTINELLA E OFFERTA FORMATIVA DELL’A.A. 2019/2020:

--- Note su indicatori sentinella:

Ind. 1 - Studenti in ingresso: Numero di studenti immatricolati (il dato comprende anche gli studenti part-time e gli immatricolati ad anni successivi al primo) - (data estrazione: 24/05/2020 - Fonte: Esse3)

Ind. 2 - Prosecuzione al 2. anno stesso corso con almeno 40 CFU: si considerano i CFU sostenuti nel 1. anno, esclusi i CFU riconosciuti; calcolato sugli studenti immatricolati al 1. anno, esclusi i part time (data estrazione: 21/05/2020 - Fonte: Pentaho su DB Esse3). Per il CdS LM8 il 50% dei CFU viene conseguito in Ateneo estero partner.

Ind. 3 - Abbandoni: Abbandoni espliciti (rinuncia) e trasferimenti ad altro ateneo (trasferimenti in uscita) risultanti alla data di estrazione, in percentuale sugli immatricolati al 1. anno (data estrazione: 15/05/2020 - Fonte: Pentaho su DB Esse3)

Ind. 4 - Laureati entro il 1. fuori corso: laureati stabili, esclusi i part-time; l'indicatore è calcolato sugli immatricolati anche ad anni successivi al primo. (data estrazione: 03/06/2020 - Fonte: Pentaho su DB Esse3)

Ind. 5 - Laureati in corso: laureati stabili entro la durata normale del corso. L'indicatore è calcolato sugli immatricolati anche ad anni successivi al primo, esclusi i part-time. (data estrazione: 03/06/2020 - Fonte: Pentaho su DB Esse3)

Ind. 6 - Condizione occupazionale: dato estratto dall'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale nel 2019 sui laureati nel 2018 ad un anno dalla laurea (Fonte: XXII Indagine (2020) - anno d'indagine 2019). Dato non disponibile per il CdS EM11 per n. <5 dei questionari raccolti.

Ind. 7 - Risultati opinioni studenti: Soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (domanda F1 del questionario sulla valutazione della didattica - dati riferiti ai CdS degli studenti). L'indicatore calcola per ogni CdS il valore medio della media calcolata sui singoli insegnamenti; non vengono considerati gli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati).

Ind. 8 - Insegnamenti con valutazione negativa: Si considera il numero di insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione media inferiore a 2,5

--- Note su offerta formativa:

Totale 46 Corsi di studio attivati, di cui 17 LT e 29 LM

CdS ET30: nuova denominazione dal 2018/19. Precedente: "Commercio estero" cod. ET3 (aggiunto curriculum "turismo" dall'a.a. 2018/2019)

CdS ET4: spostato curriculum "turismo" a Treviso al CdS ET30 dall'a.a. 2018/2019

CdS CM60: Riprogettazione in nuova classe del precedente CdS "Scienze chimiche per la conservazione e il restauro" cod. CM6

CdS EM12: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Sviluppo economico e dell'impresa" cod. EM10

CdS ET11: nuova denominazione dal 2016/17. Precedente: "Economia aziendale - Economics and Management" cod. ET10

CdS CM12: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali" (interateneo - sede VE) cod. CM11

CdS LM60: nuova denominazione dal 2016/17. Precedente: "Relazioni internazionali comparate - International relations" cod. LM6

CdS LM8: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Integrazione e investimenti tra le due rive del Mediterraneo (MIM)" cod. LM8

CdS LM40: nuova denominazione dal 2015/16. Precedente: "Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" cod. LM4

Tabella 19 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2019/2020 (I° parte)

| Dipartimento | Classe | Cod attuale | Denominazione Corso | Sede cc | Numero sità minima | Ind. 1 Studenti in Ingresso | | | Ind. 2 Prosecuzione al 2° anno stesso corso con >39 CFU (%) | Ind. 3 Abbandoni (%) | |
|---|---------------|-------------|---|---------|--------------------------|--------------------------------|----------------------|-----------------------------------|--|----------------------------|-----------------------|
| | | | | | | Imm. 20 18/ 20 19 | Imm. 20 19/ 20 20 | Media triennio 20 17/ 20 19 | Coorte 20 18/20 19 | Coorte 20 17/20 18 | Coorte 20 18/20 19 |
| Dipartimento di Economia | L-33 | ET30 | Commercio estero e turismo (aggiunto curriculum "turismo" dall'a.a. 20 18/20 19) | TV | 36 | 339 | 325 | 326 | 68,9 | 13,7 | 10,0 |
| | L-33 | ET4 | Economia e commercio (spostato uno dei 3 curricula, "turismo", a Treviso al CdS ET30) | VE | 36 | 422 | 423 | 420 | 70,6 | 10,8 | 9,6 |
| | LM-56 | EM20 | Economia e finanza (I° attivazione 20 16/20 17) | VE | 10 | 212 | 218 | 206 | 74,1 | 6,7 | 3,4 |
| | LM-56 | EM 12 | Global Development and Entrepreneurship | TV | 10 | 89 | 83 | 89 | 90,2 | 3,4 | 5,8 |
| | LM-63 | EM 11 | Governance delle Organizzazioni pubbliche (I° attivazione a.a. 20 15/20 16) | VE | 12 | 20 | 31 | 28 | 88,2 | 9,7 | 5,3 |
| | LM-49 | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | VE | 10 | 78 | 97 | 85 | 89,3 | 4,0 | 1,3 |
| Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali | L-1 | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | VE | 36 | 445 | 499 | 466 | 60,9 | 16,2 | 13,8 |
| | L-5 | FT2 | Filosofia | VE | 20 | 123 | 141 | 124 | 53,2 | 21,3 | 15,0 |
| | L-5 | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies (I° attivazione a.a. 20 15/20 16) | VE | 20 | 158 | 142 | 152 | 76,3 | 12,8 | 12,2 |
| | L-39 | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | VE | 20 | 193 | 97 | 131 | 63,4 | 13,1 | 16,9 |
| | LM-76 | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | VE | 10 | 176 | 177 | 189 | 79,4 | 4,8 | 4,0 |
| | LM-87 | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | VE | 10 | 52 | 54 | 58 | 78,4 | 9,1 | 5,4 |
| | LM-78 | FM61 | Scienze filosofiche | VE | 10 | 50 | 41 | 41 | 68,1 | 12,1 | 4,0 |
| | LM-89 | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | VE | 10 | 64 | 97 | 86 | 73,3 | 3,1 | 6,3 |
| Dipartimento di Management | L-18 | ET7 | Digital Management (I° attivazione 20 17/20 18) | VE | 36 | 85 | 87 | 85 | 94,1 | 7,1 | 4,7 |
| | L-18 | ET11 | Economia aziendale | VE | 36 | 709 | 698 | 699 | 71,7 | 13,0 | 10,0 |
| | LM-77 | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | VE | 10 | 159 | 170 | 185 | 85,1 | 4,0 | 3,2 |
| | LM-77 | EM 13 | Management (I° attivazione 20 18/20 19) | VE | 10 | 188 | 224 | 137 | -- | -- | 2,7 |
| | LM-77 | EM6 | Economia e gestione delle aziende | VE | 10 | 99 | 96 | 131 | 86,2 | 4,1 | 4,3 |
| | LM-77 | EM7 | Marketing e comunicazione | VE | 10 | 92 | 90 | 122 | 94,4 | 4,5 | 1,1 |
| Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica | L-31 | CT3 | Informatica | VE | 20 | 262 | 241 | 249 | 30,0 | 28,8 | 18,8 |
| | L-32 | CT5 | Scienze Ambientali | VE | 10 | 124 | 144 | 135 | 43,8 | 37,0 | 29,3 |
| | LM-18 | CM9 | Computer Science | VE | 8 | 50 | 44 | 41 | 60,9 | 7,1 | 2,0 |
| | LM-11 | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (I° attivazione 20 17/20 18) | VE | 8 | 4 | 12 | 10 | 75,0 | 14,3 | 0,0 |
| | LM-75 | CM5 | Scienze Ambientali | VE | 8 | 46 | 62 | 54 | 71,7 | 1,9 | 4,3 |
| Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi | L-27 | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | VE | 10 | 79 | 73 | 71 | 49,4 | 21,3 | 20,3 |
| | L-43 | CT60 | Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali | VE | 20 | 25 | 23 | 29 | 40,9 | 37,8 | 36,4 |
| | LM-54 | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | VE | 6 | 40 | 30 | 36 | 81,6 | 5,1 | 2,5 |
| | LM-53 | CM 12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials (interateneo con VR - sede VE) | VE | 6 | 24 | 25 | 20 | 65,2 | 10,0 | 8,7 |
| Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati | L-11 | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | VE | 36 | 942 | 539 | 805 | 65,4 | 16,8 | 15,1 |
| | L-12 | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | TV | 36 | 68 | 71 | 70 | 75,0 | 20,0 | 16,2 |
| | LM-37 | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | VE | 10 | 135 | 157 | 135 | 82,4 | 6,5 | 6,3 |
| | LM-52 | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative International Relations | VE | 12 | 177 | 189 | 173 | 80,4 | 6,4 | 5,8 |
| | LM-39 | LM5 | Scienze del linguaggio | VE | 10 | 176 | 190 | 173 | 75,0 | 2,1 | 5,7 |
| Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea | L-11 | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | VE | 36 | 723 | 726 | 722 | 72,0 | 12,9 | 9,3 |
| | LM-81 | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) (I° attivazione 20 16/20 17) | VE | 12 | 21 | 18 | 25 | 100,0 | 0,0 | 0,0 |
| | LM-94 | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | TV | 10 | 74 | 75 | 71 | 75,7 | 4,8 | 5,7 |
| | LM-38 | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea | VE | 10 | 167 | 157 | 167 | 85,7 | 3,8 | 1,9 |
| | LM-36 | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | VE | 10 | 96 | 126 | 109 | 64,2 | 13,7 | 5,3 |
| Dipartimento di Studi Umanistici | L-10 | FT3 | Lettere | VE | 36 | 167 | 174 | 160 | 68,3 | 22,4 | 14,6 |
| | L-42 | FT5 | Storia | VE | 20 | 118 | 139 | 119 | 57,0 | 21,3 | 12,4 |
| | LM-1 | FM 10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (interateneo con PD - sede VE) | VE | 10 | 41 | 76 | 61 | 37,5 | 26,7 | 7,3 |
| | LM-14 | FM4 | Filologia e letteratura italiana | VE | 10 | 41 | 63 | 53 | 73,2 | 12,7 | 4,9 |
| | LM-2-LM-15 | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | VE | 10 | 33 | 36 | 35 | 59,4 | 0,0 | 0,0 |
| | LM-84 | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | VE | 10 | 40 | 38 | 38 | 81,8 | 3,2 | 2,7 |
| | LM-5 | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (interateneo con PD -sede VE) | VE | 10 | 14 | 25 | 20 | 90,9 | 0,0 | 0,0 |
| | Ateneo | | | | | | 7440 | 7243 | 7341 | 69,9 | 12,7 |

Tabella 20 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2019/2020 (II° parte)

| Dipartimento | Classe | Cod attuale | Denominazione Corso | Sede cc | Numero sità minima | Ind. 4 Laureati entro il 1. fuori corso (%) | | | Ind. 5 Laureati in corso (%) | Ind. 6 Condizione occupazion ale (%) | Ind. 7 Risultati opinioni studenti | Ind. 8 Insegnam. con valutazione negativa |
|---|------------|-------------|---|---------|--------------------------|---|----------------------|----------------------|---------------------------------------|--|--|---|
| | | | | | | Coorte 2013/ 2014 | Coorte 2014/ 2015 | Coorte 2015/ 2016 | Coorte 2016/ 2017 | Laureati nel 2018 che non lavorano ma cercano ad 1 anno dalla laurea | Soddisf. complessiv a freq. 2018/2019 | a.a. 2018/2019 |
| Dipartimento di Economia | L-33 | ET30 | Commercio estero e turismo (aggiunto curriculum "turismo" dall'a.a. 2018/2019) | TV | 36 | 50,2 | 60,6 | 60,3 | 42,5 | 6,7 | 3,0 | 6 |
| | L-33 | ET4 | Economia e commercio (spostato uno dei 3 curricula, "turismo", a Treviso al CdS ET30) | VE | 36 | 52,7 | 54,9 | 55,2 | 49,0 | 9,3 | 3,1 | 10 |
| | LM-56 | EM20 | Economia e finanza (I° attivazione 2016/2017) | VE | 10 | -- | -- | -- | 56,6 | -- | 3,0 | 5 |
| | LM-56 | EM12 | Global Development and Entrepreneurship | TV | 10 | 74,3 | 70,4 | 88,5 | 63,8 | 8,5 | 3,0 | 4 |
| | LM-63 | EM11 | Governance delle Organizzazioni pubbliche (I° attivazione a.a. 2015/2016) | VE | 12 | -- | -- | 36,8 | 60,0 | 16,7 | 3,2 | 1 |
| | LM-49 | EM9 | Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici | VE | 10 | 65,7 | 85,5 | 78,9 | 59,4 | 18,6 | 3,2 | 0 |
| Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali | L-1 | FT1 | Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali | VE | 36 | 51,7 | 58,2 | 58,1 | 45,3 | 18,1 | 3,3 | 1 |
| | L-5 | FT2 | Filosofia | VE | 20 | 42,9 | 54,5 | 45,1 | 33,9 | 10,3 | 3,2 | 4 |
| | L-5 | LT6 | Philosophy, International and Economic Studies (I° attivazione a.a. 2015/2016) | VE | 20 | -- | -- | 69,2 | 64,1 | 12,6 | 3,1 | 3 |
| | L-39 | FT4 | Scienze della società e del servizio sociale | VE | 20 | 55,1 | 64,8 | 57,5 | 52,3 | 21,1 | 3,2 | 0 |
| | LM-76 | EM3 | Economia e gestione delle arti e delle attività culturali | VE | 10 | 73,5 | 67,4 | 67,2 | 41,0 | 18,3 | 3,2 | 1 |
| | LM-87 | FM8 | Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità | VE | 10 | 68,5 | 66,7 | 59,3 | 26,4 | 31,4 | 3,1 | 0 |
| | LM-78 | FM61 | Scienze filosofiche | VE | 10 | 55,9 | 68,4 | 57,9 | 37,1 | 16,0 | 3,4 | 0 |
| | LM-89 | FM9 | Storia delle arti e conservazione dei beni artistici | VE | 10 | 58,8 | 59,5 | 53,4 | 29,1 | 14,3 | 3,4 | 1 |
| Dipartimento di Management | L-18 | ET7 | Digital Management (I° attivazione 2017/2018) | VE | 36 | -- | -- | -- | -- | -- | 3,0 | 0 |
| | L-18 | ET11 | Economia aziendale | VE | 36 | 58,6 | 54,0 | 58,5 | 51,8 | 12,2 | 3,1 | 7 |
| | LM-77 | EM4 | Amministrazione, finanza e controllo | VE | 10 | 71,9 | 76,6 | 86,0 | 58,1 | 3,7 | 3,2 | 3 |
| | LM-77 | EM13 | Management (I° attivazione 2018/2019) | VE | 10 | -- | -- | -- | -- | -- | 3,0 | 3 |
| | LM-77 | EM6 | Economia e gestione delle aziende | VE | 10 | 82,1 | 82,3 | 83,2 | 64,8 | 9,3 | 3,1 | 3 |
| | LM-77 | EM7 | Marketing e comunicazione | VE | 10 | 72,2 | 79,8 | 78,5 | 65,1 | 19,6 | 3,1 | 2 |
| Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica | L-31 | CT3 | Informatica | VE | 20 | 19,5 | 26,6 | 26,1 | 18,8 | 2,3 | 3,1 | 1 |
| | L-32 | CT5 | Scienze Ambientali | VE | 10 | 30,9 | 28,6 | 26,4 | 13,1 | 10,8 | 3,2 | 3 |
| | LM-18 | CM9 | Computer Science | VE | 8 | 42,9 | 62,2 | 43,5 | 66,7 | 12,5 | 3,1 | 0 |
| | LM-11 | CM60 | Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (I° attivazione 2017/2018) | VE | 8 | -- | -- | -- | -- | -- | 3,2 | 0 |
| | LM-75 | CM5 | Scienze Ambientali | VE | 8 | 68,2 | 90,0 | 68,9 | 44,7 | 33,3 | 3,3 | 0 |
| Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi | L-27 | CT7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | VE | 10 | 20,8 | 25,6 | 23,6 | 19,0 | 0,0 | 3,2 | 1 |
| | L-43 | CT60 | Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali | VE | 20 | 48,1 | 48,8 | 37,5 | 32,3 | 11,1 | 3,0 | 3 |
| | LM-54 | CM7 | Chimica e Tecnologie Sostenibili | VE | 6 | 78,6 | 87,5 | 84,6 | 56,5 | 12,5 | 3,3 | 1 |
| | LM-53 | CM12 | Science and Technology of Bio and Nanomaterials (interateneo con VR - sede VE) | VE | 6 | 92,3 | 70,0 | 21,4 | 50,0 | rd | 3,3 | 0 |
| Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati | L-11 | LT10 | Lingue, civiltà e scienze del linguaggio | VE | 36 | 54,0 | 54,4 | 53,3 | 44,4 | 13,3 | 3,3 | 7 |
| | L-12 | LT5 | Mediazione linguistica e culturale | TV | 36 | 66,7 | 67,1 | 67,2 | 60,3 | 16,7 | 3,1 | 4 |
| | LM-37 | LM3 | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | VE | 10 | 68,8 | 70,2 | 64,3 | 57,7 | 24,1 | 3,4 | 2 |
| | LM-52 | LM60 | Relazioni internazionali comparate - Comparative International Relations | VE | 12 | 60,6 | 60,3 | 60,3 | 39,8 | 17,1 | 3,3 | 0 |
| | LM-39 | LM5 | Scienze del linguaggio | VE | 10 | 73,7 | 78,6 | 68,1 | 49,2 | 22,2 | 3,2 | 2 |
| Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea | L-11 | LT40 | Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea | VE | 36 | 57,6 | 58,5 | 55,8 | 43,4 | 16,8 | 3,3 | 4 |
| | LM-81 | LM8 | Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) (I° attivazione 2016/2017) | VE | 12 | -- | -- | -- | 50,8 | 0,0 | 3,2 | 3 |
| | LM-94 | LM7 | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | TV | 10 | 71,4 | 72,2 | 70,7 | 67,5 | 17,4 | 3,2 | 1 |
| | LM-38 | LM40 | Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea | VE | 10 | 58,0 | 66,2 | 72,8 | 64,1 | 14,4 | 3,1 | 3 |
| | LM-36 | LM20 | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea | VE | 10 | 51,9 | 58,9 | 80,0 | 46,7 | 29,4 | 3,3 | 0 |
| Dipartimento di Studi Umanistici | L-10 | FT3 | Lettere | VE | 36 | 54,3 | 49,0 | 50,4 | 47,9 | 9,2 | 3,3 | 5 |
| | L-42 | FT5 | Storia | VE | 20 | 37,5 | 34,0 | 39,0 | 30,8 | 7,1 | 3,3 | 2 |
| | LM-1 | FM10 | Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (interateneo con PD - sede VE) | VE | 10 | 35,4 | 32,4 | 48,1 | 13,5 | 22,2 | 3,5 | 0 |
| | LM-14 | FM4 | Filologia e letteratura italiana | VE | 10 | 71,4 | 83,7 | 75,5 | 52,6 | 20,5 | 3,4 | 0 |
| | LM-2-LM-15 | FM2 | Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia | VE | 10 | 76,9 | 73,3 | 69,0 | 44,1 | 11,5 | 3,4 | 1 |
| | LM-84 | FM7 | Storia dal medioevo all'età contemporanea | VE | 10 | 67,6 | 64,3 | 55,9 | 23,3 | 13,0 | 3,4 | 0 |
| | LM-5 | FM3 | Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (interateneo con PD -sede VE) | VE | 10 | 72,4 | 52,6 | 66,7 | 66,7 | 40,0 | 3,0 | 0 |
| Ateneo | | | | | | 57,0 | 58,9 | 59,0 | 46,7 | 13,5 | 3,2 | 97 |

Tabella 21 - Master universitari attivati nell'a.a. 2019/2020

| Livello | Denominazione |
|--|--|
| I° Livello | Amministrazione e Gestione della Fauna Selvatica |
| | Cultura del cibo e del vino. Promuovere l'eccellenza Made in Italy |
| | Didattica delle lingue straniere |
| | Didattica e promozione della lingua e cultura italiane a stranieri (ITALS) |
| | Digital Humanities |
| | Diritto del lavoro e della previdenza sociale |
| | Diritto dell'Ambiente e del Territorio |
| | Economia e Gestione del Turismo |
| | Economia e lingue dell'Europa Orientale. I Paesi emergenti dell'Eurasia |
| | Fine Arts in Filmmaking |
| | Global Economics and Social Affairs |
| | Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali |
| | Luxury Client Advisor and Retail Excellence |
| | Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza |
| | Strategie per il Business dello Sport |
| | Sviluppo creativo e gestione delle attività culturali |
| | Yoga Studies. Corpo e meditazione nelle tradizioni dell'Asia |
| | II° Livello |
| Economia e management della sanità | |
| Economics and Finance - IMEF | |
| Management dei Beni e delle Attività Culturali - Management des Biens et des Activités Culturels | |
| Management del Welfare | |
| Mobility Innovation and Management | |
| Scienza e Gestione dei Cambiamenti Climatici | |
| Progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri | |
| Pubblica Amministrazione | |
| Studi Strategici e Sicurezza Internazionale | |

Pubblicazione a cura della

Area Pianificazione e Programmazione Strategica

Ufficio Valutazione

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione

Per informazioni: 041 234 8371 – nucleo@unive.it

I documenti prodotti dal Nucleo sono disponibili su www.unive.it/nucleo